L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 22 Marzo 1930 — (Anno VIII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXV - N. 70 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 16-65 16-65, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2; Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

LA CAMPAGNA ANTIRELIGIOSA IN RUSSIA

Il conflitto fra la spiritualità e il bolscevismo

La commossa giornata cattolica di preghiere

Il 19 marzo, nei santuari di Roma ed in molte chiese dell'Orbe cattolico, sono state celebrate funzioni per la salvezza dell'infelice Russia, Russia — e siamo obbligati a renderne conto — per la sesta parte, circa, del mondo abitato: Pio XI, personalmente, in San Pietro, ha elevato a Dio le sue suppliche.

Come assistenti alla Sua Messa egli ha avuto, in fondo al Coro, quel Crisostomo e quel Gregorio Nazianzeno le braccia robuste dei quali, modellate dal Bernini, si uniscono alle braccia dei due Padri della Chiesa latina per sostenere la cattedra dell'Apostolo: il cristianesimo russo, che il bolscevismo mette in pericolo di morte, fu il pupillo ed il discepolo di quell'antica Chiesa di Oriente i cui dottori sono glorificati nella basilica vaticana.

Quando ai primi di febbraio, Pio XI annunciò questa giornata di preghiera, la notizia venne accolta, in alcune Chiese separate da Roma, con una gratitudine significativa.

«Il Papa, notava i giorni scorsi nel Temps di Belgrado, il professor Jovan Jedonic, il Papa non si rivolge soltanto ai cattolici, ma al mondo intero, e, nell'interesse della moralità e dell'umanità, deve aiutare questa azione della Santa Sede. Come al tempo delle Crociate, così ora, la Chiesa ortodossa, regionale e decentrata, cede, nella battaglia, il posto di comando, alla Chiesa Cattolica, fortemente organizzata e rigenerata. Impossibilitata ad intraprendere alcuna azione per la salvezza dell'umanità e della civiltà l'Europa, unendosi il 19 marzo alle preghiere del Santo Padre, avrà almeno la consolazione di avere, dal profondo dell'anima, condannato l'orribile regime dei bolscevichi che resteranno marchiati di una nera stigmata negli annali della Chiesa universale».

Questo rappresentante dell'ortodossia jugoslava vuole che all'appello di Roma risponda la preghiera dell'Europa; i cristiani divisi da secoli cominciano a sentirsi uniti da un obbligo impellente di difendere il loro comune Vangelo d'amore, quello di Tiberiade, contro il vangelo dell'odio, promulgato a Mosca.

Ascoltiamo infatti Lounatcharski, uno degli evangelisti della fede sovietica:

«Noi odiamo il Cristianesimo e i cristiani, proclama: anche i migliori tra essi devono essere considerati come i nostri peggiori nemici. Predicano l'amore del prossimo e la misericordia, che è contraria ai nostri principi. L'amore cristiano è un impedimento allo sviluppo della rivoluzione. Abbasso l'amor del prossimo! Quello che ci abbisogna è l'odio. Noi dobbiamo saper odiare; soltanto a questo prezzo noi conquisteremo il mondo intero».

Queste parole, citate il 9 febbraio u. s. dal pastore Marc Boegner, nel suo eloquente discorso nel tempio dell'Oratorio, pubblicato poi da *Foi et Vie*, sono un terribile programma di rivolgimento di tutti i valori spirituali e mirano ad un sistematico abbruttimento dell'anima umana. Non crederà, Lounatcharski, di averla finita completamente con Dio, fino a quando non avrà sradicato dal cuore dell'uomo quella bontà, che Bossuet presentava come posta da Dio stesso.

Egli vuole far inabissire la dignità umana nella stessa catastrofe nella quale si compiace di veder abbattuta la maestà divina. Crede di poter far raffreddare, e questa volta per sempre, la temperatura del nostro universo morale, in modo che sulle rovine delle massime dell'amore, si stenda infine l'odio che, l'odio che ostenta la conquista che non è se non disperato.

E, per compiere questo diabolico disegno, Lunatcharski adopera la forza brutale. Questo professore di [illegible] conta sui carnefici per ridurre al silenzio la grande pietà delle anime slave, la loro esuberante tenerezza di cui il romanzo russo del XIX secolo fu un testimonio palpitante di amore.

Si sarebbe mai pensato che, sotto l'oppressione della paura, si sarebbe trovato in Russia un Metropolita cristiano per difendere contro l'Europa cristiana il regime, che, nel Vangelo del Cristo, sopprime con sarcasmo questo comando divino: «Amatevi gli uni gli altri»?

Sergio non comprende che il Papa, che il protestantesimo universale, si impietosiscono sul suo gregge decimato, che la Cristianità si unisce in preghiera. Nel sequestro in cui l'hanno isolato i Sovieti, è in Roma, e non in Mosca, che quel prelato vede il nemico! Sembra, che egli ignori completamente l'istruttoria così discreta, così espressiva, che la Commissione Pontificia per la Russia redigeva l'anno scorso sui Russi che ritornano alla Chiesa Cattolica». Essa raccomandava, che si evitasse tutto quello che avrebbe potuto «far accusare la Chiesa romana di abusare delle avversità dei nostri fratelli, *fratrum nostrorum adversa fortuna*, per tentare di attirarli a lei». I vescovi erano invitati a ricercare «se le cause che conducevano questi Russi verso l'unità della Chiesa erano cause spirituali e soprannaturali, o puramente umane, come, ad esempio, uno stato di indigenza, di miseria.

«In tal caso, diceva la Commissione, bisognerà piuttosto aiutarli quegli indigenti nella misura del possibile e raccomandarli caldamente alla carità fraterna».

Se la preghiera di Roma si estende a tutte le anime, anche a quelle dei persecutori, essa testimonia, che il Papato non vuole l'estensione del suo Regno se non a motivi di ordine spirituale, nei quali non entra alcun interesse umano, alcuna considerazione umana.

Il Papato dinanzi all'improvviso sussulto di barbarie che minaccia tutta la civiltà, vuol guadagnarsi la fiducia delle anime, a qualunque religione appartengono, con l'invisibile potenza dello Spirito; e sapendo che lo Spirito soffia dove vuole, nella misura ch'egli vuole, esso considera come una prima rivincita di Dio questa insurrezione della spiritualità universale contro il materialismo bolscevico.

E se è vero, come lo riportano certi telegrammi, che Stalin, in questi ultimi giorni, ha deciso di interrompere la chiusura delle chiese rurali, l'efficacia di tale insurrezione comincerebbe a farsi sentire.

Che le coscienze russe possano ritornare a se stesse, ritornare a Dio; questa sarebbe per la Santa Sede una prima vittoria. E quale sarebbe mai la gioia di Pio XI al veder ingrossare nella sua «cara Russia» il numero dei fedeli diretti verso di lui come ad un padre; una sollecitudine indiscreta, importuna gli sembrerebbe incompatibile col rispetto, ch'egli professa per la libertà debitamente schiarita delle anime e la sovranità stessa dello Spirito, paziente perchè Eterno.

Georges Goyau
dell'Accademia Francese

Nel pomeriggio si svolse ogni facoltà. Nel pomeriggio si svolse una serie di riunioni nelle quali venne ampiamente trattata la questione delle persecuzioni sovietiche e della posizione che devono assumere i cattolici in questa così dolorosa evenienza.

La riunione più importante fu quella indetta da 22 organizzazioni femminili cattoliche. Dei discorsi, degno di nota quello del prof. Cotowski il quale fece una profonda analisi della lettera del Papa al Cardinal Pompili e che terminò dicendo che le parole del Santo Padre «Dio salvi la Russia» devono rimanere impresse nell'animo di ogni cattolico. Prese in seguito la parola il vice presidente della Camera principe Czetwertynski.

L'azione del Santo Padre ha provocato un potente movimento di protesta la cui forza morale rimarrà decisiva.

Le preghiere della colonia russa di Roma

ROMA, 21 sera

Con particolare fervore i russi residenti a Roma si sono uniti al plebiscito di preghiera per la salvezza e la pace della loro terra.

La funzione religiosa di riparazione e propiziazione indetta appositamente dalla pia associazione di San Nicola è stata celebrata nella chiesa di San Lorenzo al Foro Traiano.

Ha officiato Mons. D'Erbigny titolare d'Ilio e preside del pontificio istituto per gli studi orientali assistito da Padre Sergio Verighine Rettore del tempio, da Mons. Alessandro Sibiaghin, padre Placido Demeestre, Don Davide Balfour O.S.B.

La predica in lingua russa fu tenuta da Mons. Sibiaghin.

Alla cerimonia hanno preso parte numerose rappresentanze di istituti orientali, fra cui molti ortodossi. L'Associazione San Nicola vi ha partecipato al completo con a capo il presidente Principe Orsini.

Significative dichiarazioni di Stalin sulla persecuzione

ROMA, 21 sera

I giornali della sera si soffermano a rilevare le notizie che giungono discordanti circa le persecuzioni contro la religione in Russia, commentanto in modo particolare la portata di alcune dichiarazioni di Stalin fatte da lui stesso al giornale ufficiale le *Isvestia*.

Queste dichiarazioni però sono quasi integralmente dedicate alla questione agraria nella quale i sovieti fanno decisamente un passo indietro perchè rinunciano alla collettivizzazione obbligatoria della terra e del bestiame.

In quanto poi alla questione religiosa le lunghe dichiarazioni di Stalin non contengono che un brevissimo passaggio nel quale si dice che per procedere ad altre chiusure di chiese e a confische di campane, è necessario assicurarsi che tali misure siano realmente richieste dalla maggioranza della popolazione locale e vengano biasimati quelli che allo scopo di mettersi in vista, creano agitazioni là dove esse di fatto non esistono.

Si pensi per porre nel loro giusto valore tali dichiarazioni, che lo stesso Stalin commentò la lettera di protesta del Papa e le polemiche che la seguirono e non ebbe difficoltà a dichiarare che il comunismo non può essere idifferente di fronte alla Religione, ma ha il preciso dovere di combatterla e che lo scopo a cui esso mira in Russia è la totale soppressione del clero.

Non è il caso però di illudersi eccessivamente, perchè anche nel caso di una momentanea attenuazione della lotta antireligiosa, si può riprenderla e forse più sanguinosa di prima, quando il momento politico per l'acquietarsi della agitazione contadina, fosse più propizio.

Tutto ciò poi dimostra come l'appello e la protesta del Papa hanno avuto nonostante tutte le arti del governo sovietico. la più profonda ripercussione nella Russia stessa.

Del resto è la stessa stampa bolscevica che si incarica di documentare questa larga risonanza della parola pontificia poichè dopo la lettera del Papa hanno raggiunto la loro massima intensità le pubblicazioni contro la persona e le attività del Pontefice.

Le autorità bolsceviche, come già pubblicammo ieri, hanno organizzato in questi giorni manifestazioni di indignazione contro l'atteggiamento di Pio XI nei riguardi delle presunte — essi dicono — persecuzioni religiose. A Minsk, dirigenti sovietici locali hanno affermato che il Sommo Pontefice colle sue preghiere di suffragio si è voluto mettere alla testa della crociata antisovietica degli Stati capitalistici. Le associazioni culturali dell'Unione sovietica hanno poi pubblicato in questi giorni numerose dichiarazioni secondo le quali il governo comunista non ha proceduto a persecuzioni antireligiose. A Mosca migliaia di guardie rosse sarebbero state concentrate intorno al Kremlino per fronteggiare gli eventi.

La Polonia per la Russia

ROMA, 21 sera

Secondo l'invito del Sommo Pontefice e le disposizioni del Cardinale arcivescovo di Varsavia, S. E. A. Kakowski, ieri in tutte le chiese della capitale polacca hanno avuto luogo delle Messe espiatorie per le gravi offese alla religione, arrecate dalla persecuzione sovietica in suffragio delle vittime cadute per avere difeso e conservata la loro fede.

Speciali preghiere sono state dettate per impetrare dal Signore, la Misericordia per la Russia e la pace per il popolo russo.

Questa mattina alle ore 10 S. E. il Cardinale Kakowski celebrò nella cattedrale di S. Giovanni una Messa solenne assistito dal Clero capitolare al completo.

Fra le altre Messe celebrate a Varsavia, va rilevata quella che ebbe luogo nella chiesa di Sant'Anna, chiesa parrocchiale universitaria. Vi assistettero le rappresentanze studentesche al completo, nonchè una grande folla di studenti di o-

AL SENATO DEL REGNO

Il Bilancio della Guerra approvato

Dichiarazioni del ministro Gazzera sui bisogni e l'efficenza dell'Esercito

ROMA, 21 sera

Il principio della seduta, aperta alle 16 dal presidente FEDERZONI, è stato dedicato, come di consueto alla presentazione di numerosi disegni di legge, alcuni dei quali vengono senz'altro inviati allo scrutinio segreto e di varie relazioni.

Subito dopo riprende la discussione sul bilancio della guerra. Primo oratore è LIBERTINI che lamenta come l'esiguità dei fondi non abbia consentito di attuare l'ordinamento voluto dal Capo del Governo e come solo per poche settimane sia possibile mantenere nei reparti un quantitativo di forza adeguato all'addestramento dei quadri. Non crede che i vecchi contingenti possano conservare il contatto con l'esercito con dei corsi domenicali.

Anche gli ufficiali in congedo, che saranno i conduttori della Nazione in armi in caso di conflitto, dovrebbero essere spesso richiamati ma non è possibile ottenere che essi volontariamente si presentino a prestare servizio perchè, essendo essi ordinariamente uomini della media borghesia, le necessità di famiglia vi si oppongono, occorre quindi che il richiamo sia obbligatorio e che i richiamati abbiano lo stesso trattamento di quello degli ufficiali in servizio.

Crede che le grandi manovre debbano essere riprese e che alle forze sotto le armi debbono essere destinate le somme stanziate in bilancio. All'apprestamento bellico si provvederà col miliardo di spese straordinarie. Accennati gl'intensissimi sforzi che compie la Jugoslavia per armarsi, l'oratore conclude, applaudito, affermando che l'Italia ha necessità di non lasciarsi cogliere di sorpresa, insidiata com'è da nemici occulti e palesi.

RAVA si occupa dell'Ufficio storico del Ministero della Guerra, facendone la storia dalla fondazione che risale al 1854 ai nostri giorni; elogiandone l'opera volta a illustrare le glorie d'Italia.

Il discorso Gazzera

GAZZERA, Ministro della Guerra, dopo avere ringraziato l'on. Grandi che è stato competente relatore del progetto di legge, elogia gli oratori per i loro discorsi che hanno servito a mettere in evidenza i rapporti che intercorrono fra l'entità del bilancio e le esigenze della forza armata terrestre considerata nei loro aspetti principali. Richiamandosi alle conclusioni del suo recente discorso alla Camera, afferma che il regime fascista ha camminato molto anche e specialmente nel campo dell'esercito. Il Governo conosce a fondo lo stato degli apprestamenti, l'attività, in questo campo delle nazioni confinanti ed ha l'esatta percezione delle condizioni della nostra economia nazionale. Bisogna avere fiducia nel Governo e nel suo capo che ci guida (*approvazioni*).

Il problema degli ufficiali

Soffermandosi sul problema dei quadri ufficiali e specialmente in materia di avanzamento, l'oratore ricorda che il problema deve essere visto in tutto il suo complesso: La soluzione deve essere considerata in un periodo di tempo sufficentemente vasto, mentre i singoli desidererebbero la soluzione immediata. L'esame della situazione dei quadri, compiuto a fondo porta a questi risultati: la guerra ha causato perdite diverse nelle armi e nei gradi, ha costretto a reclutamenti affrettati ed irregolari per condizione di età o di cultura. In uno stesso grado vi sono oggi ufficiali di età molto diversa, tenenti da 22 a 40 anni, tenenti colonnelli da 35 a 55. Grossi blocchi di ufficiali si succedono a gruppi piccoli e scaglionati. Tutto questo porta perturbamenti nell'andamento delle carriere, perturbamenti che sono accresciuti dal fatto che le eliminazioni volontarie si sono oggi ridotte praticamente a zero e che i limiti di età hanno ripreso solo in questi ultimi tempi a fare sentire la loro azione inesorabile ma inevitabile e solo nei gradi più elevati. Le eliminazioni per inidoneità sono fortunatamente in proporzioni modeste, sopratutto per la bontà intrinseca dei quadri, specialmente superiori.

A questa situazione complessa non è possibile il rimedio unico, immediato, completo; occorrono invece aiuti successivi con provvedimenti graduali. Con tali provvedimenti che furono già adottati dal Governo fascista per una parte, come l'aspettativa per riduzione di quadri, il collocamento di ufficiali a disposizione e in soprannumero, il ritocco degli organici e le lievi variazioni nei limiti di età negli alti gradi, gli esami, la qualifica di primi capitani, le promozioni in soprannumero di 150 ufficiali superiori e di 650 capitani e con il complesso di provvidenze che fa parte del disegno di legge che è già agli uffici del Senato, per mezzo delle quali si istituisce la qualifica di primo tenente, si dà modo al Governo di equiparare meglio l'avanzamento nelle varie armi e si istituisce un ruolo speciale per compiti inerenti alla mobilitazione.

Il sen. Gazzera esamina poi le considerazioni che con le vecchie note leggi hanno consigliato l'adozione dei limiti di età quali sono attualmente in vigore, e il perturbamento che al normale funzionamento del sistema dei limiti di età deriva dalle immissioni repentine di grossi blocchi di ufficiali. Il Ministro assicura però che al problema dei quadri viene portata la massima attenzione per tutelare, nel modo più favorevole possibile, gli interessi legittimi dei nostri bravi ufficiali e le esigenze superiori dell'organismo e delle finanze.

Al desiderio espresso dall'on. Mazzucco circa il maggiore sviluppo degli avanzamenti a scelta nei minori gradi, il Ministro risponde che, tranne casi eccezionali, non è agevole in pace avere la prova delle doti spiccate di carattere e non è facile rintracciare chi eccella per saper fare e saper comandare (*applausi*). Perciò agli esami a scelta o alla scuola di guerra si ammettono solo gli ufficiali che abbiano dato prova di possedere doti di animo e di carattere attraverso un lungo servizio del comando, e si dà larga parte alle prove pratiche.

Ma non è possibile concedere un maggior vantaggio agli idonei alla scelta, per non turbare l'equilibrio dei quadri e non ledere interessi legittimi e acute sensibilità. Del resto la legge attuale consente nei casi eccezionali di ufficiali singolarmente meritevoli un avanzamento assai rapido. Circa la deficienza di subalterni nei reggimenti di cavalleria segnalata dall'on. Borsarelli, il Ministro avverte che l'organico degli ufficiali sarà completamente ricostituito entro il 1933 senza bisogno di ricorrere ad ammissioni straordinarie. All'inconveniente della momentanea esigenza numerica, si rimedia già in gran parte con gli ufficiali di complemento di nuova nomina e con quei pochi di essi che vengono trattenuti nei reggimenti.

Ufficiali in congedo e sottufficiali

Il gen. GAZZERA imprende poi a parlare dell'U.N.U.C.I. alla quale sono finora volontariamente iscritti oltre 58.700 Ufficiali. Le difficoltà del primo avviamento sono facilmente superate mercè la volontà e la fede di S. E. il Segretario del Partito, che è il presidente dell'U.N.U.C.I. e l'interessamento col quale il Ministro stesso ne accompagna l'azione. L'esercito concorre alla vita dell'Unione con l'annuo assegno di L. 438.000: per l'istruzione degli ufficiali in congedo è stanziata la somma di un milione; sono stati inoltre forniti ufficiali superiori generali e reparti di truppa nella misura e nelle circostanze in cui questo era necessario. La direzione dell'addestramento è affidata alla opera solerte dei comandanti di Corpo di armata.

L'oratore non può precisare al sen. Mambretti come verranno effettuati per l'avvenire i richiami degli ufficiali in congedo, ma in complesso può dire che i richiami tenderanno a garantire la migliore preparazione dei quadri secondo le necessità organiche dell'esercito mobilitato.

Per i sottufficiali verso i quali si rivolge l'assistenza del Governo il Ministro dichiara che vi è un temporaneo ristagno nelle promozioni da sergente maggiore a maresciallo, per il ritardato collocamento dei sottufficiali anziani in carica presso le Amministrazioni civili e per il ritorno in patria di numerosi sottufficiali dei maggiori gradi dalle colonie, ma anche per questo problema il Ministro della Guerra d'accordo con il Ministro delle Finanze sta cercando la soluzione.

La chiamata domenicale di controllo di quattro classi di truppa in congedo verrà effettuata; essa richiederà appena qualche ora delle domeniche e ci darà per contro utili indicazioni sulla rispondenza dei nostri ruoli alle condizioni reali e al rendimento effettivo delle classi in congedo.

Sulla sistemazione delle salme dei gloriosi caduti per la Patria il Ministro dichiara che si sta povvedendo a raccogliere le centinaia di migliaia di salme, già disperse tra 1840 cimiteri, in pochi grandi concentramenti entro cimiteri od Ossari di carattere monumentali, nei quali i decorati al valore hanno un posto d'onore. Sorgono così cimiteri militari o reparti militari in cimiteri civili, od ossari monumentali suddivisi nelle tre linee coincidenti con le grandi fronti di battaglia: la linea dell'Isonzo con le opere di Redipuglia, Gorizia e Caporetto; la linea della Piave con le opere di Fagarè e del Montello. La linea montana con le opere di Santo Stefano di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Monte Grappa, Asiago, Arsiero, Schio, Pasubio, Casteldante, passo del Tonale, Passo dello Stelvio. Si impiegano in questa opera 50 milioni ripartiti in 5 esercizi e contemporaneamente si provvede alle salme dei caduti all'estero.

Circa la produzione ippica, l'esercito d'accordo con il Dicastero della agricoltura sta svolgendo un programma concreto per il miglioramento della produzione degli equini e per la nostra emancipazione dall'estero. Nel venturo esercizio converrà acquistare al massimo circa 500 muli di grossa taglia. Gli acquisti di puledri che l'esercito compie in Italia nel numero di circa 5000 capi all'anno sono effettuati a prezzi equi e tali da favorire gli allevamenti accurati e razionali.

Venendo a parlare dell'addestramento dei quadri e delle truppe e delle unità l'oratore annuncia per i prossimi campi estivi nei mesi di luglio e d'agosto oltre alle esercitazioni dei reggimenti di tutta Italia, le esercitazioni di due divisioni contrapposte sull'appennino tosco-emiliano e di due divisioni celeri nel Veneto orientale. Anche i depositi, i distretti gli stati maggiori e l'ufficio storico ricordato dal senatore Fava attendono alla loro speciale e meno nota attività con grande spirito di disciplina e con assiduità degna del maggiore elogio. L'oratore ricorda infine le ottime qualità del nostro soldato rivalorizzato in pieno dal Fascismo con l'amore all'esercizio fisico con la disciplina volontaria infusa dal Duce, con la fierezza di essere italiani e sudditi del Re Vittorioso. (*Vivissimi applausi e congratulazioni*).

Chiusa la discussione generale, ed approvati i primi 44 capitoli del bilancio, sul cap. 45 prende la parola il gen. FARA. Ringrazia per le buone parole rivolte alla milizia che compirà sempre il suo dovere e invia un pensiero riconoscente al Duca delle Puglie, intrepido condottiero che ha riportato in Libia una completa vittoria sull'esercito. Il Ministro della guerra GAZZERA conferma in Senato che la milizia ed esercito sono uniti dall'unico desiderio della grandezza della Patria (*applausi*). Il capitolo 45 è approvato. Vengono approvati senza discussione i restanti capitoli, i riassunti per titoli e categorie, e gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto e quindi approvato con 171 voti favorevoli contro 12.

La seduta è tolta alle 18.45.

A gli uffici della Camera

ROMA, 21 sera

Stamane alle 11 si è riunita la commissione nominata dagli uffici per l'esame del disegno di legge sul passaggio di ex insegnanti di scuole complementari in altri istituti; è stato nominato relatore l'on. Sacconi. Nel pomeriggio si è riunita la commissione per il disegno di legge su gli usi civici. La giunta del bilancio è convocata per domani alle ore 16

IL BILANCIO DELLA GIUSTIZIA ALLA CAMERA

Importanti discorsi sulla riforma giudiziaria

Gli on. Genovesi, Pirrone, Ceci e Vascellari

ROMA, 21 sera

Sotto la presidenza di S. E. Giuriati, la seduta è aperta alle ore 16.

L'esenzione fiscale per le famiglie numerose

S. E. CASALINI Sottosegretario alle Finanze rispondendo all'on. Verdi dichiara che non si presenta di falice attuazione un provvedimento diretto ad estendere le esenzioni previste a favore delle famiglie numerose anche ai casi in cui il numero minimo dei figli a carico sia raggiunto computando anche i figli maggiorenni temporaneamente inabili ovvero in stato di incapacità attuale a provvedere a sè stessi.

L'esenzione per le famiglie numerose è stata accordata con criteri della massima uniformità e generalità e quindi in base all'accertamento di condizioni famigliari oggettive e però si tien conto solo dei minori o permanentemente inabili.

Il tener conto anche di incapacità soggettive costituirebbe poi un privilegio a favore delle classi più abbienti poichè sono proprio le famiglie di una certa situazione sociale che tengono lontane le figlie nubili dai laboratori e dagli uffici e che hanno i figli maschi agli studi superiori fino al 5.o lustro di età. Poichè l'on. interrogante ha già accennato alle detrazioni ammesse agli effetti della imposta complementare, rileva che qui si tratta precisamente di un tributo che mira a colpire la capacità contributiva e però sarebbe ingiusto non tener conto degli oneri che diminuiscono tale capacità fra cui appunto quelli dell'educazione superiore dei figli e del mantenimento delle figlie nubili. Perciò la legge accorda la determinazione per tutti i parenti mantenuti che abbiano diritto agli alimenti secondo il codice civile. Concludendo afferma che la legge sulle famiglie numerose vuol essere legge di giustizia ed eguaglianza sociale; i limiti dell'esenzioni devono essere quindi oggettivi e generali.

VERDI non è soddisfatto. Ritiene che vi sia un contrasto tra la dizione della legge e le norme regolamentari e sopratutto le istruzioni emanate dalla amministrazione finanziaria. Infatti è stato solo in sede di regolamento che si è dichiarato che l'inabilità deve essere permanente ed è nella circolare ministeriale che si interpreta ancora più restrittivamente il carattere di tale inabilità confida che al di sopra di qualsiasi considerazioni di carattere strettamente fiscale sia dal ministero delle finanze tenuto presente sopratutto l'alta finalità demografica della legge.

Il bilancio preventivo della Giustizia

Si passa quindi alla discussione dei disegni di legge; primo quello sullo stato di previsione della spesa del Ministero della Giustizia e degli Affari di culto per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1930 al 30 giugno 1931.

GENOVESI rileva l'aumento della spesa del nuovo esercizio in relazione al disegno di legge presentato al Senato sulla separazione delle carriere nella Magistratura. La spesa complessiva per i servizi giudiziari ammonta oggi a 233 milioni di cui 126 per la Magistratura. Di fronte a questa spesa sta il gettito delle spese che vengono ricuperate attraverso il campione e che è salito a circa 70 milioni e poichè l'introito per la carta usata nei giudizi ammonta a circa 170 milioni, l'introito complessivo ascende a circa 250 milioni. La spesa per l'amministrazione della giustizia viene così completamente rimborsata, e se si togliesse la spesa per l'amministrazione carceraria, funzione che non è di pura giustizia, il bilancio darebbe perfino in utile. Nota che mentre i procedimenti civili e commerciali sono di molto accresciuti, i funzionari dell'Amministrazione della Giustizia sono in numero del tutto inadeguato ai servizi.

Le Cancellerie per smaltire il lavoro enorme che su di esse grava sono costrette ad abdicare a funzioni essenziali come l'intervento del cancelliere nel raccoglimento di talune prove.

Cancellieri e Magistrati sono in numero addirittura insufficente ed occorre provvedere. Sistemato il personale delle cancellerie e della magistratura occorrerà rendere più semplice la legislazione in materia di giurisdizione speciale.

Occorre infatti unificare la giurisdizione semplificando le norme di procedura. Bisogna coordinare le varie leggi anche per evitare molte inesattezze di linguaggio giuridico che si trovano in talune di esse e sopratutto occorre concentrare nella magistratura ordinaria tutte le funzioni giurisdizionali. Ritiene urgente la promulgazione del nuovo Codice di procedura civile. Si augura a questo proposito che il nuovo Codice tolga la prevalenza al processo scritto rafforzando i poteri del giudice in guisa da poter seguire procedimenti rapidissimi per la soluzione delle controversie. Il giudice dovrebbe anche poter assumere esso ad un certo punto la istruttoria delle cause civili per affrettare così la definizione.

Magistrati ed avvocati

PIRRONE afferma che bisogna preoccuparsi non solo delle condizioni morali ma anche di quelle economiche dei magistrati, e si augura che l'on. Ministro saprà trovar modo di venire incontro alla magistratura che compie tanto lodevolmente il suo dovere spesso compiendo veri sacrifizi data la deficenza numerica del personale. Si compiace della presentazione del disegno di legge sulla separazione delle carriere testè presentato dal Guardasigilli al Senato e che avvia il problema alla risoluzione. Venendo alle circoscrizioni è favorevole alla istituzione di nuove sedi ed al frazionamento dell'amministrazione della giustizia. Per quel che riguarda i consigli professionali ritiene che essi possano essere soppressi affidandone tutti i poteri ai sindacati fascisti. Con ciò si eliminerà ogni possibilità di eventuali conflitti fra Consigli e Sindacati specie in materia disciplinare (*approvazione*). Passando a considerare il fenomeno della delinquenza in Sicilia dichiara che bene si sappia che ormai anche la Sicilia va considerata come una regione in condizioni di perfetta normalità. Afferma a questo proposito che la media dei condannati in Sicilia dell'ultimo anno è inferiore a quella di altre regioni e che la media dei reati denunciati in Sicilia è inferiire a quella della media generale del Regno.

La riforma giudiziaria

CECI occupandosi nel nuovo Codice afferma che per esso si è risaliti alle pure fonti del nostro diritto senza ricorrere a dottrine estranee alla vita e ai costumi del nostro paese. Constata con compiacimento che sono stati adottati provvedimenti atti a dare maggiore serietà e speditezza ai giudizi e più sicure garanzie perchè la giustizia abbia il suo migliore e più nobile sviluppo.

Specialmente si compiace che siano state bandite tutte le nullità superflue rendendo così sempre più sollecita l'amministrazione della giustizia. Degna di lode è la riforma dell'istituto della prescriziose per la quale è consentito un esame preliminare dell'imputazione in modo da stabilirsi se il reato sussista o se il fatto non costituisca reato così che il galantuomo invece di essere assolto per la prescrizione potrà ottenere la dichiarazione del giudice che elimini ogni ombra nella sua reputazione.

Altra innovazione lodevolissima è quella per cui quando il fatto è commesso nell'esercizio di un dovere o per legittima difesa sarà evitata la carcerazione preventiva.

Passando all'Istituto dell'amnistia osserva con soddisfazione che anche per esso si è provveduto ad ammettere un esame preliminare per stabilire se il fatto sussista o meno prima di dichiarare applicabile l'amnistia.

Si compiace che sia stata conservata la formula di assoluzione per insufficienza di prove che risponde a innegabili esigenze di ordine pratico non potendosi talora assolutamente discernere se vi sia sicura colpevolezza o certa innocenza (*interruzioni, commenti*).

Non è stata invece adottata alcuna risoluzione circa la riforma della giuria che è stata rimandata all'ordinamento giudiziario. In ogni modo si può ormai essere certi che la giuria sarà abolita ciò che arrecherà vantaggio alla amministrazione della giustizia. Si augura che in sua vece venga istituito lo scapinato in quanto è bene che il giudice togato sia affiancato da persone che abbiano una competenza speciale nello emettere giudizi in gravi reati. Del resto un sistema analogo è stato già adottato con successo per la magistratura del lavoro. Raccomanda che sia aumentato il personale della magistratura e delle cancellerie, il quale attualmente svolge con alacrità e con sacrificio un lavoro veramente improbo. Venendo alle carceri chiede che coloro che delinquono per la prima volta siano tenuti separati dai recidivi per sottrarli alle malefiche influenze di questi ultimi (*interruzioni, commenti*).

Procedura penale e fallimentare

VASCELLARI segnala alcuni inconvenienti che si verificano nella amministrazione giudiziaria.

La insufficienza del personale è da tutti riconosciuta, ma il disegno di legge testè presentato dal Ministro al Parlamento potrà ripararvi in buona parte. Riconosce che le difficoltà finanziarie non consentono radicali provvedimenti ma afferma che contrariamente a quanto è stato proposto, non è possibile dare al giudice civile poteri maggiori degli attuali essendo criterio fondamentale del giudizio civile l'iniziativa di parte. E' d'avviso invece che possa farsi diminuire la litigiosità disponendo gravi sanzioni per le liti temerarie, sanzioni proporzionate al grado di temerarietà della lite. Per quanto riguarda i vice pretori ai quali si affida la reggenza di preture non gli sembra opportuno che tali incarichi siano aumentati data la particolare importanza che spesso assumono i giudizi di pretura. Ciò tanto più che secondo il nuovo codice di procedura penale alcune sentenze penali e sentenze emanate dai pretori saranno inappellabili.

Osserva che esiste una forte sperequazione fra i guadagni degli ufficiali giudiziaria e quelli dei magistrati creando a questi ultimi oltre tutto un disagio morale che è opportuno eliminare (*approvazioni*). Dà lode al Ministro di avere presentato il disegno di legge per la riforma delle disposizioni riflettenti il fallimento specie per quanto è stato proposto nei riguardi della scelta dei curatori e delle sanzioni penali. Vorrebbe però che la responsabilità penale non si fondasse soltanto su presunzioni «juris et de jure», tenuto conto che talora fallimenti dolosi sono abilmente dissimulati da chi ha i mezzi per assicurarsi gli opportuni alibi contabili, mentre i piccoli commercianti cadono senz'altro sotto le sanzioni della legge (*approvazioni*).

La seduta termina alle ore 19 rinviandosi a mercoledì 26, alle ore 16, con all'ordine del giorno: «Discussione di legge, varie, seguito discussione bilancio Giustizia».

Il discorso Rocco

ROMA, 21 sera

La discussione sul bilancio della giustizia sarà ripresa mercoledì. In questa seduta parlerà il ministro della giustizia on. Rocco.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 21 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

il card. Guglielmo Van Rossum, prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide,

i monsignori:

Adeodato Giovanni Piazza, arcivescovo di Benevento,

Luigi Le Hunsec, vescovo di ..ropo, superiore generale della Congregazione dello Spiroto Santo,

Nicola Canali, assessore supremo della S. Congregazione del S. Uffizio, Domenico Mariani, segretario dell'ammnistrazione dei Beni della S. Sede.

Triduo all'Annunziata

Alle ore 18,15 di oggi sabato, nella chiesa parrocchiale di S. Anna, avrà luogo un sacro triduo in preparazione della festa di Maria Santissima Annunciata.

Il beato Teofilo da Corte

L'azione della Congregazione dei Riti per preparare le prossime beatificazioni e canonizzazioni, procede con ritmo crescente. Per domenica prossima è annunciata la lettura del decreto che prepara la santificazione di un frate minore italiano, il beato Toefilo Da Corte. La santificazione di lui sarà celebrata anche essa nel corso delle solenne cerimonie che accompagnano la chiusura definitiva dell'anno giubilare.

La terza predica quaresimale

Questa mattina nella sala del trono, alla presenza del Pontefice, dei cardinali, prelati e capi di ordini religiosi, padre Vittorio da Sestri Ponente, dei Capuccini, predicatore apostolico, ha tenuto la terza predica quaresimale.

In suffragio di Cardinali defunti

Ieri 21 marzo in occasione del trigesimo della morte del compianto cardinale Perosi sono stati celebrati solenni funerali nella chiesa di Sant'Eustacchio, che fu suo titolo cardinalizio, ed anche oggi ricorrendo il 17 anniversario della morte del cardinale Vicario Pietro Respighi, verranno celebrate nella chiesa dei Santi Quattro Coronati al Celio, Messe in suffragio dell'anima benedetta. Ed anche a cura dell'opera primaria della preservazione della fede, giovedì prossimo 27 marzo nella chiesa del Gesù verranno celebrate tutte le Messe dalle 6 alle 12 in suffragio dell'anima benedetta del compianto cardinale Mery Del Val.

Conferenza di P. Hofmann

Domenica prossima, 23 marzo, alle ore 15,30, nel salone del Pontificio Istituto Biblico, gentilmente concesso, il Padre Giorgio Hofmann S. J. terrà una conferenza sul tema: « Kyrillas Kontaris, Patriarca di Costantinopoli: la sua professione di Fede cattolica (15 dicembre 1638) e la sua morte eroica a Tunisi (24 giugno 1640) ».

Una confutazione egregia della tesi gentiliana

Vi abbiamo trasmesso ieri l'articolo, che l'*Osservatore Romano* ha dedicato alla critica ed alla confutazione della tesi del sen. Gentile nella sua conferenza all'Università fascista di Bologna. Questa sera l'organo vaticano ritorna sull'argomento per riferire con ampiezza l'articolo di Mons. Cantagalli pubblicato sull'*Avvenire d'Italia* di martedì, articolo, che — dice l'*Osservatore* — «esamina e confuta egregiamente» la tesi gentiliana sul concetto oggettivo della scienza e della religione.

Mons. Arcivescovo di Lucca e la moda femminile

La rassegna ecclesiastica di Lucca reca le disposizioni della Santa Congregazione del Concilio circa la disonestà della moda femminile. L' arcivescovo mons. Torrini fa seguire severissime prescrizioni contro la moda invereconda.

L'ingresso dell'Arcivescovo di Benevento

Domenica 23 alle ore 15.30 farà il suo ingresso il nuovo arcivescovo di Benevento mons. Adeodato Giovanni Piazza. Per ricevere solennemente il prelato si preparano grandi festeggiamenti. E a tal uopo il podestà avv. Coppola ha diramato un nobile messaggio alla cittadinanza.

Il martirologio dei missionari in Cina

Il corrispondente da Pechino del *Giornale d'Italia* riferisce stassera in una corrispondenza le impressioni suscitate in Cina dall'uccisione di Mons. Versiglia e di Padre Caravario.

I giornali cinesi nel pubblicare la notizia hanno riferito, che in compagnia del Vescovo e del missionario viaggiavano anche tre monache cinesi. E fu per difenderle, che il vescovo e il missionario italiano hanno perduta la vita.

Il fatto ha destato grande impressione. Malgrado le assicurazioni di efficace protezione date ripetutamente dal governo cinese, la realtà è che la sicurezza degli stranieri nell'interno della Cina è un mito.

Il corrispondente si è recato alla Ambasciata d'Italia, dove il Ministro S. E. Varè riferendogli i particolari della difesa delle suore cinesi ha fatto alcune commoventi dichiarazioni.

« Bisogna riconoscere, egli ha detto, che mons. Versiglia e Padre Caravario hanno avuto la più bella morte che missionario possa avere. Ma qualche volta avviene, che il missionario può e deve far fronte alla forza con la forza. Mi risulta che in sette anni, cioè a partire dal 1923, sono stati uccisi in Cina due vescovi, 24 Padri e tre suore. Nel settembre scorso furono massacrati un vescovo e due missionari belgi e le trattative diplomatiche al riguardo con il governo cinese continuano.

Di vittime italiane l'anno scorso ce ne sono state due. Nel 1923 fu trucidato nell'Honan il Padre Melotti. Egli fu ucciso dal capobanda dei briganti che lo avevano catturato. Le riparazioni ottenute in quel caso compresero la costruzione a spese cinesi di un ospedale dedicato alla memoria del martire.

Nel 1927 fu ucciso il padre gesuita Vanara. Ciò avvenne in occasione dell'avanzata delle truppe nazionaliste a Nanchino. Assassini questa volta furono non briganti qualunque ma soldati in uniforme del governo cinese cioè di un governo che in quel momento aspirava ad essere riconosciuto dalle potenze straniere. La riparazione in danaro ebbe quella volta la forma di vera e propria sanzione, ma la somma pagata dal governo cinese fu subito versata dal governo italiano alle opere salesiane di Shangai.

A parte l'esemplare punizione dei colpevoli, è ancora presto poter dire quale forma di riparazione domanderemo nel caso attuale, ma ho constatato con gioia, che le autorità della provincia di Kuntung riconoscono fin d'ora la gravità del caso. Bisogna anche riconoscere da parte nostra, che nessuno deplora questi avvenimenti più del governo cinese, il quale da tanto tempo cerca di unificare davvero il paese e di portarvi un po' di ordine e di tranquillità ».

Alle notizie surriferite il Ministro Varè ha aggiunto che se gli sarà possibile farà un viaggio per visitare la Missione colpita.

Un alto elogio polacco al card. Eugenio Pacelli

Giunge notizia che il giornale *Dzien Polski*, organo del Partito agrario conservatore, ha pubblicato un lungo articolo sulla attività del cardinale Pacelli nella sua qualità di Nunzio Apostolico a Berlino. Lo scrittore esprime il più caldo elogio all'opera benefica svolta dal Nunzio apostolico in condizioni molto difficili. Il commento è notevole anche perchè si è rilevato serenamente l'oggettività soprananzionale del rappresentante della S. Sede.

« Questi — dice l'articolista — non ha mai dato il minimo segno di parzialità nazionale. Egli ha sempre avuto di mira l'intera umanità affidata da Cristo alle cure della Chiesa, considerando la Germania come una parte della grande famiglia umana. Pacelli fu un diplomatico, un principe della Chiesa, un apostolo in tutto il senso della parola.

L'impianto anagrafico in Vaticano

Ci sembra interessante soffermarci sull'impianto anagrafico e dello stato civile della Città del Vaticano.

Aggiungiamo, che oltre ai tre registri della popolazione ve ne è anche uno per i matrimoni, e data la piccolissima popolazione, dei matrimoni ve ne saranno ben pochi. E' già avvenuto e continua ad avvenire, che un cittadino vaticano per esempio un gendarme sposi una donna fuori dallo stato vaticano ossia una straniera. In questo caso, per quanto riguarda l'Italia, cade sotto le leggi italiane per la cittadinanza, per le quali la donna che si marita a uno straniero perde la cittadinanza solo nel caso che il marito possieda una cittadinanza, che per il fatto del matrimonio a lei si estenda. Non può infatti il gendarme, che è cittadino vaticano, solo per ragioni del suo ufficio, ottenere la cittadinanza alla moglie che risiede fuori dello stato della Città del Vaticano. Pertanto per regolare agli effetti civili la posizione di queste famiglie, sono dovute intervenire fra i due Stati quei reciproci accordi, che garantiscono i dovuti riconoscimenti.

IL PALAZZO PAPALE

Gli Orti di Nerone - I quattro ingressi - Le aquile sui cancelli

Il Pozzo di S. Patrizio - La stazione ferroviaria e la stazione radio

CITTA' DEL VATICANO, 21

Dalla costituzione politica della nuova Città di Dio — come è stata felicemente chiamata la Città del Vaticano — libri, riviste, giornali non hanno mai cessato di occuparsene quasi quotidianamente, in modo più o meno vasto, ma tutti egualmente desiderosi di seguire attentamente le fasi attraverso le quali va completandosi la sua sistemazione legislativa, politica, edilizia: altrettante facettature costitutive del nuovo Stato di cui è Sovrano incontrastato il Sommo Pontefice.

Ogniqualvolta ci rechiamo verso il Colle Vaticano, su cui sorge maestosa la Mole della Basilica di San Pietro, dietro la quale si profila sull'orizzonte d'oro dell'Urbe, il Gianicolo quasi ad incorniciarla e ad abbellirla; pensiamo involontariamente al magnifico trionfo secolare rappresentato da questi pochi chilometri quadrati di terra che formano l'obbiettivo e l'amore del mondo intero. Il Circo di Caligola e gli Orti di Nerone chi mai li ricorda oggi, se non per trarne motivo ad ammirare le meraviglie della Provvidenza che ha voluto richiamare proprio in questi luoghi, un tempo teatro di nefandezze, quanto di più sacro esista fra gli uomini: la Sede stessa del Papato, dimora suprema del Vicario di Gesù Cristo! Un Papa, nei remoti secoli della prima èra cristiana, ha deposto nella Basilica Vaticana — vaticinio della futura maestosa Cattedrale cattolica — scolpito in due tavole d'argento, il Simbolo Costantinopolitano: più tardi, un altro, Liberio o Simmaco, comprese che a guardia della stessa Basilica — reliquiario degno delle ceneri dei Principi degli Apostoli e palladio di vera Civiltà — non poteva stare che il Vicario di Gesù Cristo. E' quello che nei Patti Lateranensi si è riconosciuto e solennemente riaffermato. Oggi lo Stato della Città del Vaticano è una realtà indiscussa e viva ed il pellegrino o il pio visitatore che lo percorra nella sua estensione può, ogni giorno più, constatare le caratteristiche e le novità che imprimono alla Città del Vaticano la sua peculiare configurazione.

La costituzione del nuovo Stato vaticano non è solo una curiosità per il turista; ma attorno ai primi atti della sua storia si è polarizzato l'interesse di tutte le nazioni, cattoliche e non cattoliche. E' giusto quindi che anche noi, con una certa organicità di documentazione, ce ne occupiamo, onde presentare al lettore il quadro complessivo di quella che sarà, in un vicinissimo avvenire, la Città del Vaticano. I giornali — tra i quali, primo l'*Osservatore Romano* — hanno scritto e con competenza, dei lavori che sotto la saggia ed alta ispirazione, e possiamo aggiungere, sotto la personale ispirazione del S. Padre stesso, sono incominciati l'indomani della Conciliazione e in buona parte già condotti a felice termine. Come andremo accennando qua e là nella nostra rapida rassegna, non solo l'arte è stata rispettata nei suoi privilegi, ma essa ha presieduto alle preoccupazioni di coloro che hanno avuto il non facile compito di essere i tecnici del piano regolatore della Città vaticana, fedeli così alle gloriose tradizioni artistiche del Papato. Non ha detto Schiller che l'arte è la mano destra della natura: l'una ha fatto delle creature, l'altra degli uomini.

Pio XI, non solo è il Papa della Conciliazione; ma il suo nome va legato a tutta la creazione politica ed edilizia del nuovo Stato. La sua mente, abituata alle grandi visioni, e alle sintesi ardite non ha desistito un solo momento dall'intraprendere l'attuazione dei progetti che dovevano per mezzo di sapienti adattamenti e trasformazioni avviare lo Stato al suo completo e definitivo assetto.

* * *

Il criterio generale che ha dominato nella concezione del piano regolatore della Città è quello di sceverare dal palazzo papale tutto ciò che può rappresentare un elemento non necessario ai Palazzi adibiti al Sommo Pontefice, alla sua abitazione e agli uffici che entrano a far parte della sua Corte; si da costituire realmente il Palazzo Papale, nel senso vero e proprio della parola. Il secondo criterio di carattere generale che ha guidato gli esperti, è quello di lasciare intatte quelle parti che di per sè stesse non sono suscettibili di fabbricati come i Giardini Vaticani, ornamento prezioso ed unico della Città del Vaticano. E poichè dei 45 km. circa di cui si compone lo Stato, pochissima è l'area fabbricabile, si è cercato di intensificare le costruzioni sulle aree disponibili.

Premesso questo, veniamo alle comunicazioni interne della Città e a quelle che dànno accesso al territorio del Regno d'Italia.

Gli ingressi alla Città — a prescindere dalla Piazza di S. Pietro — sono tre: l'ingresso di S. Anna, dell'Arco delle Campane, e della Via delle Fondamenta. Questi ingressi saranno chiusi da artistiche cancellate in ferro battuto. L'ingresso di S. Anna che dà sulla Via Angelica è oramai terminato; non manca che la cancellata. Due colonne sono state erette alle quali saranno applicati i cancelli e sulle colonne quanto prima saranno collocate due magnifiche aquile. Abbiamo chiesto la ragione che ha suggerito questa idea e ci è stato risposto giustamente che l'aquila, simbolo di forza, d'intelligenza è uno dei motivi che entrano a far parte dello stemma di Pio XI: non ci richiamano forse, esse, alla memoria le alte e inaccessibili vette nevose delle nostre Alpi, natùrale sede di aquile, sì caramente rievocate nei discorsi del Papa come la più pura rappresentazione degli sconfinati cieli a cui deve tendere l'anima; sempre più in alto, verso Dio?

L'ingresso dell'Arco delle Campane ha annesso il piccolo quartiere del Corpo di Guardia, la cui dimora è stata fissata nei locali del Grottone appartenente al Braccio di Carlo Magno ove si trovavano prima i magazzini della Fabbrica di S. Pietro.

L'ingresso di via Sagrestia attende a sua volta un cancello che gli verrà destinato ad imitazione di quello che ivi già esisteva.

Il quarto, ed ultimo ingresso, originale per la sua novità, sarà aperto sul Viale Vaticano per coloro che si recheranno a visitare i Musei e le Gallerie. L'ingresso sarà costituito da un grande pozzo a tronco di cono, stretto nella parte inferiore e allargantesi man mano che si perviene alla parte superiore. Nel pozzo — secondo il progetto — si svolgono due rampe elicoidali che assomigliano a quelle del Pozzo di S. Patrizio di Orvieto. Alla base si disporranno i servizi resi necessari dal traffico del pubblico e cioè la biglietteria, l'ufficio postale ed altri servizi accessori. Le rampe saranno disposte in guisa da servire per il pubblico che sale e l'altra per quello che discende; mentre due grandi ascensori provvederanno al trasporto dei visitatori che non desiderassero percorrere la salita a piedi. Il pozzo, così ideato, sbocca nel cortile delle Corazze e, cioè in prossimità della piazza del Risorgimento. Dal Cortile delle Corazze, come è noto, in pochi secondi si arriva ai Musei e alla Pinacoteca.

Questo speciale ingresso è stato concepito allo scopo di evitare al pubblico di compiere l'intero tragitto della via delle Fondamenta, la quale in tal modo può anche restare senza la custodia che sarebbe altrimenti richiesta dall'afflusso frequente del pubblico.

Un aspetto importante del nuovo piano regolatore è quello riguardante le vie interne di comunicazione. Tre vie si snoderanno nella Città del Vaticano e congiungeranno i punti principali della stessa, assai comodamente. Una strada parte dalla Stazione ferroviaria, in corso di costruzione, tocca il Palazzo del Governatorato ed arriva alle soglie del Palazzo papale e precisamente al Portone della Zecca. Una seconda, dai cosidetti Prati del Belvedere, transita sotto la Galleria, sotto l'abitazione del Bibliotecario e conduce ai Giardini Vaticani. Una terza sarà fatta partire dal Palazzo del Governatore e passando accanto al Collegio Etiopico, per un cavalcavia arriverà sino nel cuore dei Giardini, alla Stazione Radio.

* * *

Se percorriamo ora lasciando a destra il Palazzo del Governatorato, la nuova strada ivi costruita, si giunge in breve tempo alla nuova Stazione Ferroviaria che tanto ha interessato le cronache dei quotidiani. Come è generalmente saputo, la nuova Stazione secondo le convenzioni intervenute tra la S. Sede e il Regno d'Italia, sarà compiuta a spese di quest'ultimo e sarà pronta entro il corso dell'anno presente. La Stazione avrà un carattere tutto suo speciale e cioè una funzione rappresentativa piuttosto che quello di essere un centro di manovre e di attività benchè ad essa affluiranno le merci e l'eventuale traffico diretto allo Stato vaticano. Il tronco di linea ferroviaria per il servizio della Città del Vaticano partirà dalla vicina Stazione di S. Pietro che si trova inserita sulla linea Roma-Viterbo, e sopra un artistico viadotto taglierà il Viale Vaticano, entrerà nello Stato della Città del Vaticano per un largo varco a sesto ribassato e giungerà sin quasi sotto la Grotta di Lourdes. La manovra dei treni si svolgerà tra l'edificio della Stazione e le mura Vaticane e l'interno della Galleria lunga ben 94 metri costruita, parte a binario doppio e parte a binario semplice. All'apertura sarà collocato un portone in ferro scorrevole che sarà chiuso quando il treno non è in attività. Il frontale recherà gli stemmi pontifici.

Il progetto è dovuto alla chiara intelligenza dell'ing. Momo, membro della Commissione pontificia dei Lavori pubblici. Lo stile adottato è quello classico ed è stato curato in modo da non dare all'edificio la fisionomia solita di una stazione quale siamo soliti figurarci, e neppure quella di un ordinario edificio, in quanto esso esce dalle solite linee architettoniche per l'uso specifico a cui è destinato. La sua facciata è in travertino. Sul lato che guarda verso la Cupola michelangiolesca di S. Pietro sarà costruita l'artistica pensilina sotto la quale sosteranno le automobili. L'interno della stazione consta di tre sale: due laterali le quali fungeranno da Sale d'aspetto e la Sala centrale ove si svolgeranno i ricevimenti. A queste si debbono aggiungere i locali degli uffici e dei servizi inerenti al funzionamento della Stazione, la quale sarà tutta decorata a marmi, coi soffitti a stucchi. Sarà, insomma, degna del carattere rappresentativo per il quale essa è stata pensata e in omaggio al quale principio essa funzionerà.

Per finire questa prima parte della nostra rassegna, vogliamo completare le informazioni che siamo andati pubblicando di volta in volta sull'*Avvenire* circa l'impianto della Stazione Radio. Questa sorge vicino al muraglione della Grotta di Lourdes e sarà ospitata in un edificio di un sol piano; secondo le indicazioni del senatore Marconi il quale personalmente s'interessa dell'iniziativa. Nell'ufficio saranno installati gli apparecchi trasmettenti e riceventi e le antenne, a onde corte, saranno alte 60 metri. La nuova, potente Stazione sarà pronta fra tre mesi e sarà una novità di prim'ordine che si aggiungerà alle già tante ricchezze che fanno della Città del Vaticano il singolare convegno di ogni cosa bella, moderna, preziosa e santa.

Sante Maggi

Il Papa per il giubileo del Duomo di Spira

BERLINO, 21 sera

(RDV) In ricorrenza del IX centenario del Duomo di Spira si terranno in quella città delle feste grandiose, che sono state fissate per i giorni dal 12 al 14 luglio corrente anno. Nella giornata del 13 luglio, che cade in domenica, si avranno le maggiori manifestazioni, fra le quali una processione di particolare imponenza. Il giorno 14 luglio verrà tenuto il «Congresso Eucaristico dei Paesi di Lingua tedesca»; durante la settimana delle festività la gioventù cattolica del Palatinato muoverà in pellegrinaggio a Spira.

Sua Santità verrà rappresentato alle feste giubilari da un Legato apostolico. Il noto scultore monacense prof. Augusto Weckbecker ha ricevuto incarico dal Pontefice di scolpire una statua della Madonna, che dovrà sostituire la Madonna del Duomo di Spira andata distrutta nel medioevo; la statua verrà benedetta il giorno 9 luglio in occasione delle feste giubilari. Notevole il fatto, che questo — dopo lungo tempo — è il primo incarico diretto dato dal Pontefice ad un artista germanico.

La malattia di mons. Luddi

FIRENZE, 21 sera

Da vari giorni trovasi in letto piuttosto gravemente infermo, il venerando monsignor Ambrogio Luddi, già vescovo di Assisi, presso le suore Domenicane, di via Bolognese, ove ha una sua propria dimora. Lo cura con sapienza e con amore il prof. Picchi. Intorno al suo letto si trovano in permanenza i fratelli, il confessore e la suora infermiera domenicana. Vi è un pellegrinaggio continuo di religiosi di San Marco e specialmente si reca a visitarlo il Vicario generale della Congregazione padre Angelico Fratti dei confratelli di S. Domenico di Fiesole e di Santa Maria Novella. E' un continuo accorrere dei pochi, che hanno saputo della malattia. Da Assisi giungono spesso telegrammi e lettere da monsignor Vescovo, dal Vicario generale, dal clero e dai monasteri.

Il Santo Padre informato della malattia, ha inviato una speciale benedizione. Da tutte le parti si fanno preghiere. Auguriamo al venerando infermo un pronto miglioramento e la guarigione.

Il ministro Ciano a Napoli

ROMA, 21 sera

Il ministro Ciano sarà domani a Napoli, dove si reca a visitare la motonave «Città di Napoli», in servizio sulla linea Napoli-Palermo-Tripoli. A bordo della nave compirà un'escursione nel golfo.

Opinioni e fatti

Una pastorale

Il « Nuovo Cittadino » spigola da una « pastorale » di Emerson Josdick, che governa la Chiesa protestante presbiteriana di Riverside, alcuni brani:

« I film americani disonorano gli Stati Uniti dinanzi al mondo intero e determinano tanti disastri quanti può causarne una guerra ».

« Avevo sperato che il cinematografo si sarebbe a poco a poco riformato senza bisogno d'interventi speciali. Dobbiamo invece constatare che esso ha continuato a marciare sulla via peccaminosa sulla quale si era incamminato fin da principio ».

Ci permette, amico, interrompe il confratello ligure, di meracigliarci della sua ingenuità? Solo oggi s'avvede di avere sperato invano che il cinema si sarebbe... purificato da sè, via facendo? Ma bastava osservarne gli inizi, lo scopo (far soldi) e c'era da poco sperar davvero!

Infatti, il « pastore » lo va constatando:

« I nostri film salvo alcune eccezioni, sono volgari, sensuali di bassa lega e, ben sovente, criminali. Sfruttando le più abbiette passioni della natura umana, i cinici produttori di film non si preoccupano di sapere se esercitano sul pubblico una influenza nefasta con delle scene di delitto e di lussuria. Alcuni lavori girati negli Stati Uniti, e che non si osa presentare al pubblico americano tanto sono ignobili, vengono divulgati nel mondo intero e danno così una falsa idea della vita americana ».

Abbiamo citato — conclude il « Nuovo Cittadino » — con abbondanza, le parole del « pastore », perchè sono un tremendo atto d'accusa.

Sovratutto quell'affermazione dei films girati in America, e che in America non si osa mettere in pubblico, ma si mandano all'estero per far denaro speculando sulle turpi passioni umane!... quale staffilata, per l'industria del cinema!

La staffilata è realmente buona: ma l'industria del cinema ha la pelle di suola.

E non solo in America: tutto il mondo è paese.

La grande marcia di Gandhi

Mahatma Gandhi ha iniziato la sua « grande marcia » da Ahmedabad a Jalalpur. La stampa europea segue con interesse la « marcia »; quella inglese che non dubita dell'invulnerabilità della colonia, accoglie con entusiasmo poetico pittoresche descrizioni della corsa misteriosa.

L'Européen *le riassume così:*

« Prima di lasciar la scuola di «Ashram» ov'egli predicò la resistenza passiva, il Mahatma andò a visitare i malati, quindi riunì tutte le donne e propose loro di accompagnarlo per qualche tempo. Seguito da un'ottantina di seguaci zelanti, l'11 marzo si pose in cammino.

Se non ha fatto qualche sosta, certo non impiegherà meno di quindici giorni a raggiungere le saline di Jalapur.

Immaginate il corteo che si svolge nella campagna hindu: dinanzi, Gandhi, nudo fino alla cintola; alla sua destra la moglie, vestita in nero; alla sinistra Mira Bei, la figlia dell'ammiraglio inglese, e, vicino ad essi, un giovane inglese, Reginald Reynold, anch'egli ammiratore appassionato dell'agitatore. Su di un carro, carico di stoffe tessute a mano, si vede sventolare una bandiera nazionale: un grande cartello afferma che gli Hindu non compreranno più stoffe estere.

Gandhi percorre dieci miglia al giorno; si ferma in due città che sostentano il capo ed i suoi. Quest'omino, dal corpo emaciato, si accontenta di poco: latte di capra, uva secca, tre limoni. La gente del paese gli fornisce le indicazioni dettagliate sulla popolazione, il numero degli «intoccabili», dei bimbi, delle strade, la quantità di sale consumata dagli abitanti, la percentuale dell'ubriachezza.

Questi avvenimenti ci riportano ad otto anni or sono.

Già nel 1922 Gandhi aveva lanciato un ultimatum ad Vice Re e scatenato una campagna di disubbidienza civile. Il Governo inglese lo fece arrestare. Bisogna leggere, oggi, nel libro di Romain Rolland il racconto del processo e le fiere parole ch'egli pronunciò davanti ai giudici:

« Io ho tenuto e tengo ad evitare la violenza. La non violenza, è il primo e l'ultimo articolo della mia fede.. Io non chiedo misericordia, non sostengo nessuna circostanza attenuante. Son qui per chiedere e per accettare con gioia la più grande pena che possa venir inflitta per quello che secondo la legge, è un delitto deliberato ed a me sembra il primo dovere di un cittadino ».

E' con questa indomabile fierezza, che Gandhi spera ora di riuscire alla riscossa.

Che cosa farà il governo inglese? Rinchiuderà, nuovamente il Mahatma nelle prigioni di Sabarmati?

E' sintomatica la presenza di inglesi nelle file dell'agitatore, come pure hanno un valore le manifestazioni per la libertà degli indiani avvenuta ieri l'altro alla Camera dei Comuni.

La libertà è una forza che non si può tener duraturamente inceppata.

Che barba !

Abbiamo ricordato ier l'altro gli squisiti sentimenti di filantropia, di democrazia, di umanitarismo dei bolscevichi, padroni (ohibò) della tipografia comunista di Parigi.

Agli operai, che si lagnavano dell'insufficienza del salario fu minacciato l'uscio sulla strada. Ma se avviene così là dove il bolscevismo è trapiantato, si può ben immaginare che cosa non debba accadere nella sua patria nativa.

Difatti a Kovno, i portalettere hanno avuto la malvagia idea di chiedere un aumento della loro mercede perchè, essi dicono, il salario attuale non basta nemmeno per le tradizionali suole delle scarpe.

La Commissione, recatasi al Soviet municipale, ebbe invece di un benevolo sorriso, un solenne ed aspro rabbuffo in nome dei sacri principi di Lenin.

Ma, nel regime sovietico, è stato soppresso il diritto di sciopero, e i portalettere, dovendo rassegnarsi alla loro grama sorte, poichè nelle lunghe e alle volte monotone passeggiate hanno tempo di lasciar pazzerellare la fantasia, ne hanno trovata una. Hanno trovato il modo di compensare il dispendio per le scarpe con una economia dal barbiere.

E perciò decisero unanimemente di lasciarsi crescere barba e capelli fino al giorno in cui non sarà accordata loro soddisfazione.

Più legale di così la protesta!... Può darsi che abbia a suscitare tanto commovimento in coloro che, nell'attesa di qualche cara missiva avranno strozzato in gola la bella gioia dalla comparsa rabbrividente dell'assalonico portalettere, così da ottenere una petizione collettiva a favore dei postini.

(cierre)

La "Vespertina Oratio,, del maestro Perosi

CITTA' DEL VATICANO, 21 sera

La recente visita del maestro Pietro Mascagni al Pontefice ha avuto anche uno scopo di particolare interessamento per l'insigne maestro don Lorenzo Perosi. Il maestro Mascagni è un vivo ammiratore del Perosi e desidererebbe, che fossero più conosciute ed apprezzate tante opere di lui che, a causa dell'abbandono in cui è caduto il valente compositore, sono rimaste giacenti nell'oblio.

Una nuova composizione, come già abbiamo annunciato ieri, verrà perciò eseguita alla presenza del Pontefice, e dei cardinali. Questa composizione è intitolata «Vespertina Oratio» e verrà eseguita dal corpo musicale dell'Augusteo.

Il piano regolatore di Roma — Una Commissione

ROMA, 21 sera

E' noto che negli anni 1925-26 fu deliberato di riprendere in esame il piano regolatore del 1929. Il Governatore ha istituito una Commissione per la revisione del piano stesso. Detta Commissione, che sarà presieduta dallo stesso Governatore, è formata dai signori accademici: Bazzani prof. ing. Cesare, Brasini prof. Arnaldo, Pariberi prof. Roberto, Piacentini prof. Marcello, Calzabini e dal prof. Munoz, Direttore delle Antichità e Belle Arti del Governatorato e da altre personalità. La Commissione stessa nel termine di sei mesi dovrà compilare il progetto di massima per il futuro assetto edilizio da sottoporsi all' alto giudizio di S. E. Mussolini.

L'isolamento di un tempio

ROMA, 21 sera

La Basilica di San Nicola in Carcere che com'è noto sorge sopra un antichissimo tempio romano, si sta in questi giorni isolando a cura del Governatorato di Roma, con l'abbattimento delle case addossate al fianco occidentale di essa. Come era da prevedere già vengono in luce varie colonne di epoche diverse e di differenti dimensioni che erano rimaste incorporate nei pressi degli edifici in demolizione. L'ufficio di Belle Arti del Comune diretto sapientemente dal prof. Munoz, vigila con amore affinchè nella demolizione non vadano perdute le vestigia dei monumenti che possono dare molta luce sulla topografia dell'epoca romana in quella importantissima località.

L'annuale della battaglia della Sforzesca celebrato dal "Piemonte Reale,,

ROMA, 21 sera

Nella caserma del Macao il reggimento cavalleria Piemonte Reale ha celebrato oggi l'ottantunesimo anniversario della battaglia della Sforzesca, in cui il reggimento fu decorato delle medaglie d'argento che brillano sul drappo del suo glorioso stendardo, che ha sventolato vittorioso in tutte le guerre della nostra indipendenza.

E' stato disputato per la prima volta il premio Emanuele Ruspoli di Candriano, istituito dalla principesse Ruspoli, che ha voluto, con munifico atto, perpetuare nei cavalieri del Piemonte Reale il ricordo dell'unico figlio rapito al suo affetto lo scorso anno il principe don Emanuele, sottotenente di complemento nel glorioso reggimento Piemonte Reale. Sono stati disputati anche il premio col. Francesco Rossi, medaglia d'oro, e la coppa barone Lazzaroni.

Soldato annegato a Padova

PADOVA, 21 sera

Cadendo nel canale che scorre nei pressi della Caserma del 58.o Fanteria, è annegato miseramente il soldato Giovanni Vaia di anni 21 da Tammi di Trento.

A quanto pare, il soldato sarebbe caduto nell'acqua perchè abbastanza malfermo in gambe per l'abbondante vino bevuto. Il cadavere fu poco dopo pescato dai pompieri e portato nella sala d'infermeria della Caserma.

Istituita con R.R. Patenti di S. M. Re Carlo Alberto in data 5 Gennaio 1833

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO

SOCIETA' PER AZIONI
Capitale Sociale L. 18.000.000
Capitale versato L. 8.400.000
Sede e Direz. Generale - TORINO
Via Maria Vittoria (palaz. prop.)
RAMI ESERCITI
INCENDI e rischi accessori
VITA e Rendite Vitalizie
GRANDINE
INFORTUNI individuali e comul.
RESPONSABILITA' CIVILE
FURTI di Effetti, Merci e Valori
I CAPITALI ASSICURATI SUPERANO I 40 MILIARDI
Agenzie in tutti i principali Comuni del Regno
Agenzia Generale in MILANO
Piazza Crispi N. 5 - Tel. 82-011 e 89-381
Agenzia principale di Bologna
Via Indipendenza N. 22 - Telef. 69-55
La Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino è la più antica Compagnia di Assicurazioni per azioni fondata con R.R. Patenti di Casa Savoia.

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 35-63; 45-69
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Dott. ORESTE BONAZZI
Primario Ospedale Provinciale, Bologna
Consulente Casa Cura Villa Verde
MALATTIE MENTALI e NERVOSE
Via Barberia 30, Bologna. Telef. 30-14
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

RENI - VESCICA - VIE URINARIE
Cure Endoscopiche e Chirurgia
Dott. MATTIOLI
Via Barberia 11 - ore 14-16 - Telefono 33-52 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Villa Rosa) ore 10-11.30.

Un'opinione autorizzata.

L'opinione della Signora Giuseppina Avanzini sulle **PILLOLE PINK** è un'opinione che non si può logicamente discutere, essendo fondata su di un'esperienza personale e che dimostra l'eccezionale valore terapeutico delle **PILLOLE PINK** in tutte le affezioni di cui l'impoverimento del sangue e la depressione dei nervi sono le cause principali.

La Signora Avanzini, che abita in via Vittorio-Veneto 8 a Milano, fu per due anni in uno stato di salute assai precario che l'aveva molto sfiduciata. Non fu che alle vive insistenze di persone che l'avvicinavano che si indusse ad una cura di **PILLOLE PINK** e fu sotto l'influenza di tale rimedio che si sentì rifiorire la vita. Diffatti ella si pronuncia così:

Signora AVANZINI.

« Da due anni circa soffrivo di mali di stomaco, di disturbi digestivi, d'oppressioni e di violenti mali di testa, senza ritrarre sollievo da nessuna cura. Fu solo dalle **PILLOLE PINK** che ottenni a poco a poco la calma, ristabilendomi completamente in salute. »

Egli è incontestabilmente vero che le **PILLOLE PINK** sono un rimedio di grande attività contro l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco, di testa, l'irregolarità delle epoche.

Le Pillole Pink

Regeneratore del sangue, tonico dei nervi

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 48, Milano (128)

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno, marmo e bronzo dello **Scultore Luigi Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce.** Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli Em. **Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario, da Sua Ecc. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.**

A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

SCIROPPO DI S. AGOSTINO
PURGATIVO, DEPURATIVO, RINFRESCATIVO, ENERGICO, NON IRRITANTE, GRADEVOLE AL GUSTO, PER CURARE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI e INTESTINALI, SFOGHI della PELLE, DOLORI LOMBARI - L. 4,60 il flacone in tutte le FARMACIE
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino
GENOVA

L'ORTOBILE e le malattie del fegato

L'Ortobile favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della sabbia e la discesa dei calcoli biliari. Per tale suo prezioso comportamento l'Ortobile cura molto bene l'itterizia, coliche, le cisti, le cirrose epatiche, i tumori, e le varie infiammazioni acute del fegato.

Anticipando L. 17,50 la scatola e L. 94,— le sei scatole, spedirò raccomandato, dovunque. **Prof. Dr. P. Ravalta, Milano Corso Magenta.** 10 (1800)

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 1 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' DELL'«AVVENIRE D'ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Montana 4.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di diritto capito della Unione Pubblicità ... L. 3, valevole per 10 giorni, oppure ... Cassette di Recapito presso gli Uffici di pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di 10 inserzioni per tassa in favore della Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

OCCASIONE 509 Landolet, ordine perfetto, cambio o condizioni pagamento, Canè - Casse, 7. (...)

Capitale, Acquisti, Cessione d'aziende
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

ACQUISTASI appartamento centrale sei ambienti, comodità moderne, oppure casa se occasione. Offerte dettagliate, Cassetta 9 S, Unione Pubblicità, Bologna.

VILLINO - Petrarca, 41 - Oppi, posizione incantevole, vendesi. Dalle 14-17.

Agenti, Piazzisti, Viaggiatori
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

AVVENIRE - Cercansi Concessionari Bologna - Modena - Reggio - Parma - Piacenza - Ferrara - Rovigo - Ravenna - Forlì - Rimini - per articolo novità Tedesco guadagno assicurato cauzione giornaliere. Occorre piccola cauzione abili organizzatori. Rivolgersi Fiduciosa - Via Roma, 1 - Firenze.

Affitti, Appartamenti, Locali
Cent. 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTASI Negozio d'angolo centralissimo per esposizione automobili. Cassetta 10 S, Unione Pubblicità - Bologna.

AFFITTASI otto maggio cinque camere, bagno, cucina, Mille 31. Lunedì Giovedì - Venerdì 15-17.

AFFITTASI 8 maggio appartamento 2 vani, Bonazzi - Azzogardino, 2

APPARTAMENTO cinque stanze, libero, accessori, comodità, parte amena, affittasi. Cassetta 11 S, Unione Pubblicità - Bologna.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 30 per parola, minimo 10 parole

CUOCA provetta offresi a pensione, ristorante, anche stagione estiva. Scrivere Masi - Via Unione, 8 Bologna.

IMPIEGATA pratica contabilità offresi aiuto ragioniere seria Azienda. Bologna, setta 2 S. Unione Pubblicità - (...)

IL TRAGICO SENSO DELLA VITA in Unamuno

Unamuno, dopo qualche anno di sdegnoso esilio, è rientrato in patria, non si sa bene se con propositi normalistici o piuttosto tendenzialmente ribellistici.

I giornali ne mettono in evidenza i discorsi e i brindisi conditi di acido prussico e di intenzioni addirittura giacobine, il che ci distoglie la sua figura dai placidi paludamenti di rettore dell'Ateneo salamanchiano.

Comunque sia, la cosa ci interessa più marginalmente che sostanzialmente, sebbene nulla ci possa meravigliare, conoscendo le sue dottrine avvampanti e specie quelle del *senso tragico della vita*: piuttosto può interessarci un riesame di scorcio di queste dottrine, in Italia abbastanza conosciute rispetto all'arte, poco rispetto alle idee.

Scrittore, dicono, *europeista*: parola di dubbio significato, visto che proprio in Europa prevalgono tendenze di ogni specie, le esotiche non meno delle indigene. Più dubbia ancora nei riguardi di Miguel de Unamuno, celebratore di quel *chisciottismo*, che volere o no, nella sua tendenza di acuto romanticismo, è il fenomeno più tipico della Spagna. Europeista può Unamuno essere inteso nel superamento razionalistico e volontaristico della concezione metafisica unitariamente morale e spirituale della vita, laddove trascende anch'egli l'universalismo cattolico del pensiero, per entrare sfrenatamente, con risolutezza di torero in lotta, per il possesso delle illusioni personali. Unamuno ha perciò modificato il motto cristiano: *homo sum, nihil humani a me alienum puto* in quest'altro: *nullum hominem a me alienum puto*, dove il divario è sostanziale: l'umanità asserita come principio, intellettualmente e moralmente determinata, è trasferito nell'*uomo*, nella sua concreta singolarità. Evoluzione, come si pretende dai moderni, dall'astratto al concreto; negazione metafisica di ogni possibile superamento dell'umanità fisica e reale. L'uomo è visto nell'esperienza singola e quotidiana: Unamuno non si rivolgerà mai al complesso ideale dell'umanità, bensì a quella sostanza di fatti o di cose fattive — *substantia rerum* — che formano l'umanità.

Posizione di evidente antiscolasticismo, e in questo, tolta la parte originale del chisciottismo, Unamuno non evade punto dallo schema europeistico (oggi — più ragione — americanistico) di dinamismo egocentrico, cui convergono i postulati letterari e filosofici (postulati peraltro alieni da un preciso sistema)dello scrittore basco.

Bisogna però aggiungere che questo egocentricismo attualistico assorbente in Unamuno vorrebbe avere pretese di *unitarismo*, nel senso che l'uomo realizza la concretezza di tutti gli altri uomini in una visione non propriamente egoistica ma *umana*. Ma è un giuoco che è enunciato e non riesce a risolversi.

Infatti poniamo l'applicazione pratica dell'amor del prossimo. Il precetto cristiano dell'amor del prossimo ha perduto l'alone dell'altruismo, in questa formula: amate gli altri uomini, *non come tali*, ma come soggetti *vissuti* dal vostro io. Ossia: non proprio perchè uguali a voi, ma perchè debbono inverarsi nella volontà e nell'aspirazione dell'essere vostro. Non amore oblivioso di sè verso l'umanità, ma amore verso questa come *amor di sè*. Sembra una formula suggestiva, ma approfondita e applicata è di un egoismo totalitario, una sorta del gentiliano *conceptus sui*, cui importa di vivere l'universale, *non come tale*, ma come *propria e personale esperienza*.

E' vero che l'uomo è quel che, in concreto, deve interessare l'uomo, ma avulso dalle idee, che ne è di lui? Si uccide la tirannia delle idee, per crearne una più repellente, quella dell'uomo, sboccando nel famigerato *homo homini lupus*.

Degenerazione del chisciottismo, residuo estremistico di teorie tedesche, che formano il medio circolante della cultura europea di questi ultimi decenni. Nè i paradossi sperimentali in *corpore vili*, che pure — come nel caso di Unamuno — nel corpo dell'arte — offrono un efficace rimedio, destinati, come sono, a una serie di negazioni.

La negazione essenziale è quella dell'oggettivo universo, cui dovrebbe rivolgersi — col patrimonio delle sue idee — l'uomo. Unamuno si allea ad Obermann e dichiara che l'Universo, avulso da preoccupazioni metafisiche e oltramondane, è tutta una serie di esperienze soggettive. L'Universo è per l'uomo e non viceversa. L'uomo insegna all'universo e lo determina nella configurazione fantastica individuale, rompendo i cerchi e i reticolati delle leggi universali. L'universo nulla insegna, si limita a offrire una formidabile piattaforma alle concrete immaginazioni dell'uomo, che formula e determina le sue verità.

Questo è sostanzialmente il *chisciottismo*.

Il *commento* al Don Chisciotte è una lancia spezzata a favore di questa espansione immaginativa, che converte la follia in affermazione sostanziale, uscendo dallo steccato del moralismo medio e della comune visuale. Egoismo fantastico e pratico insieme, eliminatore inesorabile di ogni astratta bardatura, alieno anche — se vogliamo — da un esplicito utilitarismo, per quanto in esso fatalmente si sommerga, pur non facendo professione di teorie utilitarie alla Bentham. Si comprende allora come l'Unamuno abbia scagliati fieri dardi contro Cervantes, malcapitato padre del chisciottismo, per aver fatto rinsavire il suo eroe, riconducendolo alla luce della norma oggettiva e accettata, che è per l'Unamuno negazione di vita.

Il Cervantes è considerato il più grande traditore del chisciottismo, il quale, in tanto è legge di vita, in quanto afferma la sua illusione, rivendica il suo contenuto di verità, e in esso, illusoriamene permane.

Si può domandare a che serva, o meglio cosa legittimi questa elefantiasi evasiva e illusiva, e l'Unamuno ci risponderà che la vita non esce da se stessa, ond'essa si risolve in una costante ricerca di vita stessa, di qualcosa che si cerca e non si trova; *non c'è la vita ma l'ansia della vita*, senza propaggini finalistiche o scopi oltremondani. *Non* c'è, *di conseguenza, immortalità*, ma *ansia di immortalità*, e in questa ansia disperata ogni esperienza ha buon gioco e può essere porzione di verità. E' il senso tragico della vita; è la consapevolezza che a nulla di *positivo* si tende, e occorre riparare nell'ansia e nell'illusione del positivo, del reale e dell'immortale.

Nel « senso tragico della vita » leggiamo che la vera, tremenda certezza è un tendere a risultati « senza vittoria nè speranza », e ci vien fatto allora di domandare a che prò le illusioni del chisciottismo, se abbiamo la prenozione della loro futilità, se neppure abbiamo *l'illusione dell'illusione?*

Non ebbe allora più ragione Cervantes quando fece capire a Don Chisciotte che aveva combattuto contro i molini a vento?

C'è dunque del voluto e del cerebrale, in queste apparenze attivistiche e vitalistiche, più che non sembri; e peggio c'è amarezza e sfiducia.

Dall'asserita ansia di una immortalità che non esiste, neppure nella umana concretezza, nasce una dialettica imbarazzata e contradditoria fra il desiderio di essere e di fare e la reale e positiva impossibilità di essenza e di azione. E allora vien fuori il solito gioco di affermare negando e viceversa; di credere non credendo e viceversa.

« Signore credo, soccorri alla mia incredulità!»: ecco un versetto che ha addirittura richiami letterari per Unamuno e che gli confermano la fatale realtà delle antitesi.

Al comune glossatore non sfugge la semplice e appassionata invocazione di fede: all'Unamuno essa appare invece come specchio del conflitto fra la realtà e l'illusione. Conflitto tragicamente ineliminabile.

« Chi vuol salvare la propria vita la perderà! » E' quanto ribadire, per l'Unamuno, la inutile ricerca della positiva immortalità della vita, confinata nell'*ansia*, nel desiderio, nell'illusione.

Non si contano perciò i dardi di Unamuno contro gli scolastici, ritenuti colpevoli di negare il *sentimento* della vita che consiste — lo sappiamo — nel *comunicare* esclusivamente se stessi e le proprie illusioni agli altri uomini.

« La tua fede è ciò che credi e di cui hai coscienza ». Protestantesimo in ritardo, e che in più ha un formidabile tallone di Achille: *mancanza di fede nella propria illusione!*

L'unica coscienza di cui abbiamo coscienza, afferma l'Unamuno, è quella che ci conduce al senso personale e sperimentale della vita. Di che esperienza si debba parlare sappiamo.

N'è un *quid aeterni* che circoli in essa? La vita è in conflitto con l'eterno per il fatto che l'eterno si esaurisce in un'aspettazione puramente terrena di esso. Da questa aspettazione dell'eterno dovrebbe sorgere un potenziamento grandioso delle esistenze, un anelito che tenda a sbocchi radiosi. Ma il difetto capitale del distacco fra l'illusione e la certezza dell'eterno, fra l'ansia di esso e la sua effettiva *verità*, ci ricorda il tentativo del volo della farfalla con le ali dimezzate. Circolo di contraddizione e di tautologia. Avviene pertanto che dopo l'enorme rigonfiamento il pachiderma si affloscia e Unamuno scrive: « la miglior filosofia ha il compito o di rassegnarsi alla vita o di divertire dimenticando le proprie pene e cercando un passatempo ».

Se uno scopo deve esserci, esso deve raggiungersi in quello di aver trovato un riempitivo all'esistenza. Il chisciottismo, che in certo senso, poteva anche essere fonte almeno di poesia se non di verità, deve rassegnarsi dunque a questa fine prosaica?

Da una traballante dialettica che riduce il concetto di eterno e di immortale a così meschina funzione, non poteva rampollare una miglior comprensione della Chiesa. Unamuno, assillato e premuto dalle esigenze del *sentimento individuale*, punto centrico di ogni verità, si arma contro la Chiesa per accusarla di *non avere coscienza personale!*

E naturalmente i teologi sono i nemici della fede perchè teorizzano ciò che non è loro sentimento individuale. L'universalismo oggettivo della Chiesa è il panno rosso di Unamuno. Nè si preoccupa di dirci quante fedi e quante chiese, alla sua stregua, sarebbero necessarie. Il Protestantesimo, sarebbe, al confronto, un timido inizio di siffatto esperimento. Nè vorremmo sapere cosa succederebbe se l'Unamuno dalla propedeutica letteraria scendesse a quella sociale e giuridica. Pare che l'Unamuno, proclamando il personalismo chisciottesco a tutto spiano, non si accorga che l'uomo vive fra altri uomini, in un coacervo sociale che solo la fantasia dell'artista può permettersi il lusso di negligere e ignorare.... Il personalismo conduce alla superbia? Unamuno ci dirà che « tra i cittadini più utili alla Patria e a tutti i simili sono i superbi che non nascondono la loro ferma presunzione della propria superiorià ». Bello: ma chi ci garantisce che anche all'idiota non venga l'uzzolo di tale ferma presunzione?

Con tali metodi di conquista la *fede autonoma* è il meno che possiamo aspettarci: per questa fede di sensi terreni e personali Unamuno, in un quadretto macabro, ci fa vedere i condannati dell'Inferno torturati dalla brama non già di salvezza, ma di ritorno a quella fede terrena, quelle esperienze che li perdette...

La Redenzione? Fu un modo per far intendere ai mortali come si fugge al concetto della morte terrena.

Il dogma? Un compromesso tra la fede e la ragione, poichè il dogma non si sente sicuro nè della tradizione nè del consenso, nè dell'autorità, e allora cerca l'appoggio del suo *nemico*: la ragione. Per non divorarsi si uniscono: alleanza diplomatica. Non ci vuol molto a dimostrare che la patologia irrazionale ha preso altri sentieri, per esempio quello di Unamuno, e non certo quello del dogma, visto e considerato che perfino in un documento antimodernista quale la *Pascendi*, la ragione, di fronte alla dignità dell'uomo, è difesa come molte altre teorie non seppero fare.

L'*odium theologicum* ha ucciso la ragione, alla quale s'è perfino negato di poter concepire l'idea di Dio, togliendole la suprema dignità. E' nella *Pascendi* che sta scritto: « se qualcuno dirà che Dio non possa conoscersi *mediante il lume naturale* della *ragione* sia anatema ».

Ma eccoci all'epilogo supremo eppur logico, dal punto di vista di Unamuno: l'avvenire è una menzogna, l'eternità è la contingenza, Dio è nel personale sentimento degli esseri onde Dio « non è mai lo stesso in tutti i momenti ». Un Dio che cangia... cioè la sua negazione: la sua infinità è la nostra finitezza. Ed anche in fondo alla morte di questa esigenza suprema cova quello che Unamuno chiama « disperazione sentimentale ». E' quella disperazione che riscontriamo nei protagonisti dei drammi e dei romanzi di Unamuno; quella che sorge dal *commento*, il più celebre compromesso fra l'uomo e l'immaginazione, fra la fantasia e la realtà.

Religione e filosofia vaneggiano e vivono di transazioni e di accattonaggio, dibattendosi fra le esigenze dell'uomo e la sua finale disperazione.

E in ultimo, fra la disperazione e il chisciottismo, si asside la « santa, la dolce, la salvatrice incertezza, nostro supremo conforto! ».

Drammatica conclusione delle Sfingi, delle Fedre, degli Ippoliti e degli Angeli di Unamuno: e Don Chisciotte sorride col ghigno della sua follia dalla penombra della sua ridicola gloria!

EDUARDO FENU

LA DIABOLICA NEBBIA DI LONDRA

Come si imbottiscono i crani Bolscevichi e laburisti

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 21 marzo

(S. I. C.) — Chissà quanti scolaretti bolscevichi e certamente anche non pochi adulti, in una di queste ultime notti si saranno improvvisamente destati urlando, da un sonno orribile, attraversato da paurose, macabre visioni, in preda ad un folle terrore causato appunto da terribili visioni avute in sogno della spaventevole grotta esistente al n. 10 di Downing Street, a Londra (residenza ufficiale del Primo Ministro del Governo Britannico), e dove celato dietro le « amiche grigie nebbie gelide », mena la sua viscida esistenza il tentacolato « polipo » dell'imperialismo britannico, che afferra ed ingoia quotidianamente un lauto pranzo fatto di numerosi proletari.

Questo è in sostanza il quadro pauroso ed il ritratto del terribile mostro fatto ad uso e consumo interno del buon popolo russo dalla Komsomolska ya Pravda, organo ufficiale della associazione dei giovani comunisti, « Comsomol », nel secondo numero speciale della serie storica pubblicato da questo giornale e dedicato alla Gran Brettagna.

« Nostro scopo — scrive il direttore del giornale nell'articolo di fondo di questo numero speciale britannico — è quello di svelare la realtà sulla democrazia britannica, di mostrare soltanto una piccola parte di questo reame dell'ipocrisia, della volgarità legalizzata da tradizioni secolari fradicie e marcite alle basi sin da lungo tempo.

« La storia si ripete sempre due volte — scrive Carlo Marx — una prima volta come tragedia e una seconda volta come commedia ». « La storia attuale dell'Inghilterra è precisamente una farsa che si svolge su uno sfondo di parlamentarismo scolorito, in una atmosfera di moralità pietrificata da vecchie zitelle, di pseudo democrazia e di volgari convenzioni».

Parecchio spazio viene dedicato in questo numero speciale alle rivelazioni in verità di carattere assai sensazionale sulle attività segrete del servizio di spionaggio militare che, secondo l'autore dell'articolo su questo argomento, ha il suo quartiere generale precisamente al n. 10 di Downing Street.

« La nebbia di Londra », è il titolo di uno degli articoli più interessanti dovuti alla penna coloristica ed alla fantasia prodigiosa di uno scrittore che si firma «Andrew Stuart».

« Ah! la nebbia londinese » — comincia l'articolo — «il canovaccio sempre pronto per le storie d'amore, pane e vita per i novellieri disoccupati e per gli autori di storie poliziesche, questa nebbia diabolica, grigia, uniforme e agghiacciante, che puzza di democrazia in decomposizione, di costituzione in decadenza, di Dickens e di wiskep-and soda.

« Questa nebbia costantemente avvolge il n. 10 di Downing Strett. Coloro che hanno qui dentro il loro segreto rifugio sono ispirati da una sola idea, che li possiede: distruggere senza pietà ogni cosa ed ogni persona che tenti di offuscare la gloria della Vecchia Inghilterra. Questo scopo giustifica ogni mezzo. Persone dotate di un po' di sensibilità e di decoro non sono ammesse in questo antro: soltanto i falsari, i ladri, gli assassini ed altri criminali e fuori-legge della stessa risma sono ammessi a far parte del servizio di informazioni segrete.

« Essi vengono innanzi tutto istruiti alla perfezione nell'arte di uccidere senza lasciare la benchè minima traccia dei loro passaggio e delle loro gesta e nell'arte di mettere fuori strada gli eventuali inseguitori. Quindi essi vengono istruiti nell'arte delle falsificazioni. Purtuttavia, nonostante le tradizioni dei falsari inglesi e le grandi precauzioni prese, le manovre di questi agenti fallirono in pieno in occasione della celebre lettera di Zinovieff, segno infallibile della crescente senilità in cui è ormai entrato l'imperialismo britannico

«Al n. 10 di Downing esistono poi numerose stazioni radiotelegrafiche segrete che servono a mantenere in costante relazione questi cavalieri del mistero e delle tenebre con il loro quartiere generale Nelle loro operazioni essi si servono di potenti automobili fornite di macchine che lanciano raggi micidiali che danno la morte istantanea a chi ne rimane colpito, bombe d'ogni potenza distruttiva e gas venefici d'ogni specie e per ogni uso. Guai a chi attraversa la strada agli agenti di Downing Street n. 10 o a chi si permette di criticare il loro operato. Perfino Lord Kitchner venne mandato incontro alla morte, scientemente, su una nave destinata a saltare in aria, per aver criticato la poca efficienza del servizio segreto di informazioni durante la guerra mondiale.

« Ma il proletariato veglia e tiene conto di ognuno degli assassinii commessi da questi vampiri umani. Ed i proletari di oggi riferiranno ai propri figli tutte le prodezze compiute da questi sicari del capitalismo inglese per stillare nel loro animo uno spietato odio di classe. Attualmente l'imperialismo britannico attraversa la sua ultima crisi La crescente potenza delle classi rivoluzionarie all'interno ed il risorgente movimento d'indipendenza delle masse schiave nelle colonie saranno gli elementi che diranno l'ultima parola quando si tratterà di decidere sulla sorte dell'impero britannico In questa lotta a morte il capo è e sarà sempre il Partito comunista».

Vi è poi una satira finale contro gli scrittori e gli artisti che beatamente vegetano in quella « foresta vergine della volgarità » che è l'Inghilterra d'oggi. Questi «cantori» della piccola borghesia putrescente, come Bernard Shaw, May Sinclair ed altri, vengono messi in ridicolo e raffigurati come altrettanti satiretti lascivi che danzano allegramente al suono della musica della «proprietà sacrosanta e riconosciuta», che pensano e scrivono soltanto cose che «solleticano le più ingenue sensibilità».

« Non c'è neppure bisogno — conclude l'articolo — di citare il nome del signor MacDonald, che pretende essere «il socialismo britannico basato sulla Bibbia», o del signor Snowden, che dichiara che «la famiglia Reale rappresenta e personifica tutti gli ideali dei lavoratori e della gente comune».

CORRIERE ROMANO

ANIMALI ED "ANIMALISTI,,

ROMA, marzo

(G. D.) La prima mostra degli «Animalisti », ordinata con garbo degno di nota nel nostro giardino zoologico, ha diritto alla riconoscenza di tutti gli amatori d'arte non foss'altro per una semplicissima ragione: quella di averli condotti, volenti o nolenti, una volta tanto, in mezzo alle bestie. Bestie vive, intendiamoci, non bestie dipinte e scolpite, rinchiuse nei gabbioni, più prigioniere che mai nella simulata libertà dei recinti e delle roccie. Non crediamo infatti sia stato alcuno che, dalle sale dell'esposizione non sia passato al parco del giardino o dal giardino non sia passato alla mostra Ed è noto che la compagnia delle bestie è salutare in ogni tempo, non foss'altro per ricordare all'uomo che se è egli stesso animale e animale di razza migliore o peggiore non conta, ma del tutto particolare.

Noi stessi non andavamo al giardino da qualche anno e ne facciamo oggi larga confessione ed ammenda. Se anche la fauna fosse meno ricca e meno interessante, il giardino rimane uno dei pochi esempi del come dovrebbero essere tenuti tutti i giardini romani e non romani. Aiuole che sono un miracolo di verde, viali che sono viali e non rompicolli o depositi di polvere, chiari specchi d'acqua, ed un sole marzolino così bello, così luminoso, così dolce da incantare. V'è poi, in questa stagione, la natura che si risveglia dal torpore invernale e non avendo assunto tutta la trionfante ricchezza dell'aprile, ha toni umili e caldi più consoni alla nostra dappochezza, e v'erano, nelle prime ore del pomeriggio nuovi germogli umani, tutti beati del gran sole e della pace del sonno ch'era una delizia a goderseli.

Nel giardino abbiamo visitato le antiche amicizie ed annodato nuovi vincoli con gli ultimi arrivi. I leoni, le tigri, gli altri carnivori non avevano gran voglia di farci festa e se ne stavano piuttosto sonnacchiosi, misurando a lenti passi qualche metro di terreno, pensando forse, con tranquillità da vecchi pensionati, al la vicina ora di cena. Le giovani belve, nate in casa, eran più vive. Da gente spensierata azzardavan qualche salto e qualche giuoco. Tra gli ultimi arrivi, una coppia di giovanissimi elefanti sembrava aver abbandonato il piedestallo del «pulcino» della Minerva per vivere una vita che il cav. Bernini, con tutta la sua valentia, non è riuscito ad infondere alla sua creatura in bronzo. E le due giraffe, elegantissime e lindissime mostravano di non trovarsi poi troppo male e di non aver nessun desiderio di mutar dimora.

Una signora, parecchio tinta e con pretese d'eleganza, passava di meraviglia in meraviglia e non riusciva a persuadersi che nella creazione fosse sì gran specie di animali. Beata ingenuità: se meraviglia ci pungeva era quella di veder lei, così tinta e così meno elegante di tante belve e tante bestie allo stato naturale.

Ma siccome in siffatti luoghi non è bene esser soli, c'eravamo portati dietro un bambino che mostrava di trovarsi tra gente di conoscenza. Più che entusiasmo, il suo, era una forma di tranquilla adesione. Tutto bello: gli elefanti, le tigri, i leoni, gli orsi, persino il bruttissimo rinoceronte. I maggiori suffragi eran riservati tuttavia alle scimmie d'ogni razza e d'ogni colore di cui nel giardino è non trascurabile numero. Si vede che anche lui non ha ancora imparato a vedere nella scimmia qualcosa dell'uomo e non sa che, nel giardino, la gabbia più forte dovrebbe essere destinata a questo.

* * *

Gli « animalisti » e gli ordinatori della mostra hanno fatto le cose molto bene. Locali arredati con semplicità e gusto, opere non troppe e non poche, ampio respiro concesso non solo dalla numerosa rappresentanza dei pittori e scultori d'oggi ma dalla presenza di alcuni ottocentisti e di un riuscitissimo saggio dell'arte antica. Dopo aver detto tanto male, anche di recente, delle mostre e dell'arte odierna, cogliamo con vivo compiacimento l'occasione di dire qualcosa di bene. Uno dei segni distintivi dell'arte negli ultimi due secoli ci sembra essere l'abbandono dell'uomo classicamente e romanticamente inteso, ed il suo rifugiarsi nella natura. Constatazione basata su presupposti artistici e filosofici e su quella che è la storia del pensiero e quindi di ogni attività umana in tale periodo. L'impoverimento dell'arte ne è conseguenza e, nello stesso tempo, presupposto.

Il paesaggio, una pianta, un pezzo di mare o di cielo, è, artisticamente, inferiore, ad un ritratto o alla figura. Non ha animo: ha corpo, luce, colore tutto quel che si vuole, fuorchè animo. Ne sanno qualcosa i metafisici di tutti i tempi, costretti a ricorrere al trucco di deformazioni, aggiunte e limitazioni arbitrarie ed inefficaci anche se sincere e sentite. Perchè, se animo ha la natura, questo è animo divino, ed al di fuori d'ogni umana ed artistica capacità. E le maggiori realizzazioni dell'arte ottocentesca son proprio quelle degli animalisti: pensate a Fattori, a Segantini, a Palizzi. Sforzando la cosa, si potrebbe anche dire che l'animale sembra essere oggi mezzo di transizione per il ritorno all'uomo. E speriamo bene.

Fra gli animalisti odierni ve n'è parecchi e notevoli. C. E Onno ha un bel cane lupo che è tra le sue cose migliori. Pittura semplice, chiara, solida. Meno convincente, ed è opinione personale, è Primo Conti. Il giovane pittore, assurto ad una celebrità forse troppo repentina e clamorosa, sembra vada affogando le sue migliori qualità nei più facili e più piacevoli dei suoi difetti. Certo i suoi quadri hanno oggi minore consistenza che non qualche anteriore ritratto e se il colore perde di esuberanza e si normalizza ciò avviene per calcolo e per artifizio pittorico.

Anche questa volta rinunzieremo ai molti nomi. Gente da scoprire non v'è. Un torello di Ferrazzi è fortissimo. Biagini è scultore ben noto, elegante e posato, stilista troppo convinto e conscio di sè.

La rivelazione dovrebbe essere costituita dalla mostra personale di Arturo Dazzi. V'è per la prima volta Dazzi pittore, con quadri che, finalmente, son disegnati a dovere ed hanno quindi la maggior ragione di vita. Il colore passa, ma il disegno rimane. Gli antichi lo sapevano molto bene, i moderni trovan più comodo ignorarlo. Su Dazzi scultore noi abbiamo dato giudizi contro corrente. V'è qualcosa nella sua opera che ci costringe alla precauzione e ad un tantino di diffidenza. Maniera, assenza di una decisa personalità, troppa sapienza, troppo poca intimità e bisogno interiore? Forse un po di tutto questo. Guardando, ad ogni modo, le tre opere raccolte nella sua saletta, riteniamo che egli abbia imbroccata la strada giusta. Il celebratissimo cavallino è opera che potrà rimanere, ma il vitellino lo sorpassa di tutta una altezza ed il capriolo morente non è superiore a quest'ultimo. Capolavori? Forse. Soltanto, limitiamo il senso della parola. Capolavori di arte animalistica, che nessun intenditore potrebbe preferire ad una testa, ed azzardiamo nomi moderni, d'un Selva.

UN SUCCESSO CINEMATOGRAFICO

Gli irlandesi d'America Il naso di Smith

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 21 sera

(S. I. C.) — Il celebre tenore irlandese-americano John McCormack ha fatto questa settimana il suo debutto cinematografico con un film sonoro santato dal titolo «Song o' My Hert». («La Canzone del Cuore», toccando e commovendo con il pathos della sua voce d'oro anche i cuori più induriti della Broadway.

La sera della prima rappresentazione di questo film tanto atteso ha veduto riuniti nella sala cinematografica tutti coloro che costituiscono la *creme* del mondo politico newyorkese, tutti in massima parte di origine irlandese. Tra i presenti si notava il popolare sindaco della più popolosa città americana, l'ineffabile Jan. J. (Jimmy) Walker, il quale come vuole la tradizione era indubbiamente il più ben vestito e più elegante dei presenti, l'ex-Governatore dello Stato di New York ed ex-candidato alla Presidenza della Repubblica Alfred E. (Al) Smith, il Direttore dei servizi di Polizia della Città Grover A. Whalen, e tutti i maggiori esponenti della Tammany Hall e della colonia irlandese-americana di New York.

«Al» Smith naturalmente portava la tradizionale bombetta marrone; durante la proiezione del film egli si è commosso per varie scene, facendo *sentire* la sua commozione con delle vigorose soffiate del suo ben proporzionato naso. E così anche il sorridente Jmmy Walker ha portato varie volte un profumatissimo fazzoletto agli occhi al suono patetico e commovente della bella voce irlandese di McCormack e alle parole nostalgiche delle sentimentali canzoni ben aggiustate al soggetto del film anch'esso di carattere umoristico-sentimentale prettamente irlandese.

Si assicura, che per questa sua prima fatica cinematografica McCormak avrebbe ricevuto una somma favolosa. Moltissime scene vennero riprese dal vero e girate in Irlanda, nelle vicinanze della proprietà, che il tenore possiede in patria.

I vagoni a sdraio per la terza classe

BERLINO, 21 sera

(RDV) - Come è noto, da alcuni anni la « Mitropa » gestisce su alcune linee ferroviarie della Germania i cosidetti «Liegewagen», che sono vagoni con semplici posti a sdraio con e senza coperte. In compartimenti ciascuno a tre posti, verso pagamento del tenue importo di RM. 7,40 (compresi la prenotazione ed il servizio) detti vagoni offrono la possibilità anche ai viaggiatori di III classe di riposare comodamente durante il viaggio notturno. Nell'ultimo tempo si ebbero al proposito delle rimostranze da parte di coniugi occupanti due posti di un compartimento, perchè il terzo posto veniva fatto usufruire da un altro viaggiatore o viaggiatrice. Queste lagnanze si dimostrarono prive di diritto, perchè nell'interesse amministrativo dei «Liegewagen» si renderebbe impossibile il lasciar libero, nei singoli casi, il terzo posto ed anche perchè il provvedimento si dimostrerebbe ingiusto verso gli altri viaggiatori che avessero interesse d'usufruire del rispettivo posto a sdraio. Viene però osservato che i «Liegewagen» hanno anche compartimenti speciali per sole signore.

La incoronazione del re degli zingari

VARSAVIA, 21 sera

Michele Kwiet, nuovamente eletto re dei boemi (o zingari) e che possiede una specie di castello a Piastor, presso la capitale polacca, è stato incoronato sotto il nome di Michele II.

Il Presidente della Repubblica polacca era rappresentato dal dottor Gaicerrsky, che ha portato le felicitazioni del Presidente e del maresciallo Pilsudski. Dei delegati boemi, vestiti di costumi pittoreschi, erano arrivati da tutti i punti del paese.

Il re, che portava una corona dorata ed era seduto sopra un trono, ha pronunciato un discorso, affermando che i suoi sudditi ed egli stesso erano buoni cittadini polacchi e saranno sempre leali verso la loro patria.

Poi si svolsero delle danze accompagnate da una orchestra gitana di quaranta persone. La regina Sedra Lubica portava un collare e intorno alla cintura delle monete d'oro e d'argento, che pesavano circa quattro chili.

I preparativi del Tirolo per le rappresentazioni di Oberammergau

BERLINO, 21 sera

(*R. D. V.*) La strada federale che da Scharnitz nel Tirolo conduce al confine germanico, in occasione delle rappresentazioni di Oberammergau, verrà asfaltata a nuovo, dovendo servire al forte transito automobilistico che in gran parte verrà fatto dall'Austria e dall'Italia verso la suddetta località. Nella prossima estate inoltre, in tutto il Tirolo il transito dei veicoli dovrà svolgersi a destra. Questo nuovo regolamento di viabilità doveva entrare in vigore in tutta l'Austria appena col 1. dicembre 1932; si vuole però con un decreto del Governo federale renderlo possibile nel Tirolo già dal 2 aprile 1930, e ciò per uniformarsi alla regola di transito sulle grandi vie di comunicazione.

IL "GRAF ZEPPELIN,,

Preparazione ai voli estivi Il timone

(Nostro servizio particolare)

FRIEDRICHSHAFEN, 21 marzo

(*S. I. C.*) — Grande fervore di opere si nota in questi giorni nelle officine Zeppelin intorno al grande dirigibile «Graf Zeppelin» per metterlo a punto prima di iniziare la stagione dei voli estivi. I tecnici delle officine Zeppelin hanno deciso di apportare numerose ed importanti modificazioni ad alcune installazioni dell'aeronave ed è precisamente attorno a queste, che si sta attualmente lavorando con attività febbrile.

Oltre alla revisione e al montaggio completo dei cinque motori ed alla tesatura del tessuto, che ricopre l'involucro del dirigibile, i piani orizzontali del timone di altitudine verranno notevolmente ampliati e rafforzati.

Dopo questa modificazione al timone di altitudine il dirigibile sarà in gradi di innalzarsi e discendere più rapidamente, il che riuscirà particolarmente utile nella manovra di atter-grado di innalzarsi e discendere più rapidamente. Finora per salire o discendere una altitudine di 1200 metri occorreva fare uso di gas o zavorra; dopo l'ampliamento dei piani di coda orizzontali questa necessità sarà completamente eliminata.

Grandiosa biblioteca universitaria in progetto a Rochester d'America

ROCHESTER (New York), 21 sera

Il Consiglio accademico di questa Università ha deciso la costruzione di un nuovo edificio, nel quale avrà la sua sede la biblioteca. Tale fabbricato, che sarà uno dei più belli, sarà alto diciannove piani e potrà contenere oltre un milione di opere. Il Consiglio accademico ha stanziato per tale costruzione la somma di un milione e mezzo di dollari. (*Radio Stef.*)

L'intransigenza delle donne per il regime secco in America

WASHINGTON, 21 sera

La commissione di indagini per il proibizionismo, nominata dalla Camera dei rappresentanti, ha udito la presidentessa dell'associazione femminile cristiana, signora Hella Boole. La signora, che è una antialcoolista convinta, ha dichiarato ai commissari inquirenti che, fino a tanto che alle donne americane sarà mantenuto il diritto del voto, il regime secco sarà in pieno vigore nel paese. (*Radio Stef.*)

La principessa Giovanna è tornata da Cortina d'Ampezzo

ROMA, 21 sera

Stamane alle 9 ha fatto ritorno a Roma da Cortina d'Ampezzo la principessa Giovanna.

La chiusura a Londra della Mostra italiana

LONDRA, 21 matt.

Iersera, con una cerimonia semplice e solenne, si è chiusa la magnifica esposizione d'arte italiana, che fino dai primissimi giorni incontrò il favore più entusiastico della critica e del pubblico; favore che andò man mano aumentando fino a rendere, per desiderio unanime, necessaria la proroga del termine di chiusura precedentemente fissato. Fino alle ultimissime ore, può dirsi, l'affluenza dei visitatori è stata imponente, come del resto in questi ultimi giorni e particolarmente il 18 corr., giorno in cui le varie compagnie ferroviarie del Regno Unito hanno dovuto organizzare treni speciali di escursionisti da tutte le contee, onde sopperire al movimento straordinario di visitatori provenienti da ogni località. Già si calcolava che il numero delle persone che hanno visitato la mostra superasse il mezzo milione, cifra che costituisce un « record » mondiale nel campo delle esposizioni d'arte; una statistica ufficiale precisa ora il numero dei visitatori nella cifra 538.900. La stampa, che ha sempre dimostrato il suo favore incondizionato per la inconsueta manifestazione artistica, anche oggi dando notizia della chiusura della esposizione, ha avuto parole riconoscenti, per l'on. Mussolini in particolar modo, ricordandone il personale fattivo interessamento perchè la iniziativa avesse il più largo successo di adesioni da parte dei possessori delle inestimabili opere d'arte. Questa prova di generosità italiana è stata messa simpaticamente in rilievo dalle personalità presenti alla cerimonia di chiusura.

Quasi immediatamente dopo che la esposizione è stata chiusa, si è iniziato l'imballaggio dei quadri che continuerà senza soste di giorno e di notte per 10 o 15 giorni, sotto la sirveglianza di agenti di polizia e di guardie private.

La base della spedizione per l'Himalaia

CALCUTTA, 21 sera

Il sig. Dphrenfurt, capo della spedizione tedesca, che si prefigge l'ascensione dell'Himalaia, ha detto che la sua base per l'ascensiose sarà stabilita in un accampamento ai piedi della montagna di Kichenyunga. Dal canto suo la signora Dyhrenfurt ha dichiarato che seguirà il marito e gli altri membri della spedizione fino a quell'accampamento. Gli esploratori sono partiti ieri per Dayeeling. (*Radio Stef.*)

UN ALTRO RECORD

150 ore di radio audizione Una storiella sonnifera

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 21 sera

(*S. I. C.*) — L'ultimo record di durata, quello di radioaudizione continuata, è stato vinto da un giovane costruttore di Nutley nello Stato di New Jersey, certo Michele Petillo, il quale ha avuto la forza di resistere per più di 150 ore ai suoni, ai canti, alle conferenze d'ogni genere e su ogni argomento, ai rumori ai miagolii, alle scariche elettriche atmosferiche, in poche parole, a tutte le delizie radiofoniche, senza concedersi un momento di riposo o di tregua.

Il competitore più accanito, un giovanotto della stessa città del recordman, ha dovuto arrendersi verso la 125.a ora, spossato ed assordito, proprio mentre attraverso lo spazio gli giungeva da chissà quale stazione in chissà quale parte del mondo una di quelle lunghe noiosissime storie che molte mamme usano raccontare alla propria prole dopo averla messa a letto per farla addormentare al più presto. Benchè non più veramente un bambino il competitore del campione non ha saputo resistere all'allettamento della storiella sonnifera, ed è così caduto in un profondo sonno ristoratore. Ma il record era perduto.

Coppe internazionali per la velocità di idro ed aeroplani

PARIGI, 21 sera

L'Aereo Club di Francia ha pubblicato il regolamento di due coppe internazionali di velocità, una riservata agli aeroplani, l'altra agli idroplani. Le due prove saranno corse con regolamenti analoghi e con la stessa formula che è quella del limite del peso a vuoto degli apparecchi.

Questo peso a vuoto, definito secondo il codice sportivo della Federazione Aeronautica Internazionale, è fissato in 400 kg. al massimo per gli aeroplani e 500 per gli idroplani. I costruttori di cellule e di motori avranno tutto il tempo di lavorare, tenendo conto di questo limite di peso e delle condizioni del certificato di navigabilità imposte dal *Cina*. La prima prova degli aeroplani avrà luogo nel 1931 e quella degli idroplani nel 1932.

Le competizioni avranno luogo alternativamente negli anni dispari per gli aeroplani e negli anni pari per gli idroplani.

Lo sciopero generale fallito a Cuba

AVANA, 21 sera

L'ordine è completamente ristabilito in tutta l'isola di Cuba. E' svanita pure ogni minaccia di sciopero generale da parte delle organizzazioni del lavoro. (*Radio Stef.*)

CORRIERE COMMERCIALE

L'indenizzo delle migliorie nelle affittanze agricole

Il disegno di legge sull'indenizzo delle migliorie apportate dagli affittuari di fondi rustici, approvato dal Consiglio dei Ministri nella sua recente tornata è di una così profonda portata nei rapporti contrattuali agricoli che merita informare i lettori del contenuto della trentina di articoli che compongono il disegno di legge.

Il provvedimento stabilisce preliminarmente che tutte le migliorie eseguite dall'affittuario in conformità alle disposizioni del disegno di legge danno diritto a indennità nonostante patto in contrario.

Subito dopo si dispone che devono essere considerate come migliorie, e oggetto di indennizzo, quelle di sicura utilità, in armonia al progressi di cui è suscettibile l'agricoltura locale, e comprese in speciali elenchi compilati Provincia per Provincia dalle sezioni competenti dei Consigli provinciali dell'Economia. In tale compilazione il Consiglio deve tener conto delle esigenze locali, tanto più che gli elenchi potranno essere fatti anche zona per zona; ma il legislatore ha voluto indicare le categorie principali di migliorie da prendere in considerazione per la formazione degli elenchi, e nomina tra l'altro le irrigazioni, i fabbricati rurali e le altre costruzioni (strade, pozzi, condutture per acqua, abbeveratoi, concimaie, etc. etc.), i nuovi impianti di colture arboree e la sistemazione di quelle esistenti, le opere di sistemazione del suolo e di governo delle acque, ecc. Dovranno però essere escluse tutte le opere che siano di mero carattere voluttuario.

Le norme per l'indennizzo

Perchè l'affittuario abbia diritto all'indenizzo dovrà notificare preventivamente al proprietario del terreno la esecuzione delle opere, con avviso scritto contenente tutte le indicazioni (descrizione dei lavori, termine di esecuzione, preventivo della spesa); inoltre le opere dovranno essere compiute entro la prima metà di durata della locazione o, nei contratti oltre i nove anni, prima che finisca l'ultimo quinquennio.

Naturalmente, per salvaguardare i diritti dei proprietari dei fondi, si riconosce a questi il diritto di fare opposizione così perchè la miglioria non sia eventualmente compresa nell'elenco, come per ragioni obbiettive cioè per ragioni di opportunità e convenienza. In tal caso, cioè quando il proprietario si oppone, il Consiglio provinciale dell'economia del luogo dove sono situati i fondi decide dopo avere eseguito una perizia sul luogo ed esaminati i progetti. Se l'opposizione è respinta l'affittuario può liberamente eseguire i lavori nei limiti preventivati. Oltre alla facoltà di opporsi, al proprietario è riconosciuta altresì quella di sostituirsi all'affittuario nella esecuzione delle migliorie, purchè lo dichiari entro un certo termine; ma in questo caso il proprietario si trova vincolato ad eseguire i lavori.

Quando l'affittuario abbia ad eseguire lavori o con il consenso del proprietario (consenso anche tacito) o per autorizzazione del Consiglio provinciale della Economia, sorge il suo diritto all'indennità. L'indenizzo deve essere commisurato al maggior reddito netto fondiario valutato alla fine della locazione, ma di questo maggior reddito solo una quota parte è riconosciuta agli effetti della determinazione dell'indennità dovuta all'affittuario. Più esattamente l'indennizzo dovuto all'affittuario sarà pari al valore del capitale corrispondente al maggior reddito netto fondiario, valutato alla fine della locazione, diminuito di un quarto.

Speciali disposizioni stabiliscono come nella determinazione del reddito si debba tener conto della effettiva durata e stabilità dell'aumento del reddito stesso, e come altresì dovrà determinarsi la parte dovuta ad enti pubblici ove essi abbiano contribuito finanziariamente alla esecuzione delle opere. Naturalmente per l'accertamento e la determinazione delle indennità interverrà in caso di disaccordo tra le parti il Consiglio dell'economia, che provvederà ad una perizia.

Notevole è che dalla valutazione delle migliorie apportate al fondo esula il criterio della somma spesa per l'esecuzione delle opere di miglioria; perchè l'opera eseguita sia considerata una miglioria è necessario e sufficiente che essa sia di sicura utilità.

Come si valutano le migliorie

Molto notevole è il principio adottato dal disegno di legge nella valutazione delle migliorie agli effetti della indennità. Il concetto non è infatti quello di subordinare l'esecuzione delle migliorie con diritto all'indennizzo alla condizione che si tratti di raggiungere quelle che sono le condizioni medie di coltivazione dei fondi; nessun limite è posto all'esercizio del diritto riconosciuto all'affittuario, e non si tiene alcun conto delle condizioni di partenza. Avrà diritto all'indennità un coltivatore che riceve in affitto una terra quasi incolta e la porta ai primi gradi della coltura elevandone il reddito finanziario a un livello che appena appena raggiunga la media dei redditi fondiari ma avrà del pari diritto all'indennità l'affittuario che prenda un terreno già coltivato in pieno, eppure trovi maniera di perfezionarlo. Così è assicurato efficacemente il progresso agricolo senza limiti, nei modi e nei sensi più lati e arditi dell'espressione.

Particolari disposizioni regolano inoltre i rapporti fra proprietari e affittuari nei riguardi delle migliorie, quando il contratto abbia una durata inferiore ai due anni, come pure quando gli affittuari siano coltivatori diretti. Norme precise sono dettate allo scopo di disciplinare la competizione degli elenchi delle migliorie ammesse all'indennizzo obbligatorio, la loro revisione che dovrà essere annuale, e la loro pubblicazione. E' anche regolato il caso che il fondo locato appartenga a due o eventualmente anche a tre provincie limitrofe.

Infine altre disposizioni disciplinano l'accertamento dello stato dei fondi, cioè la fertilità del suolo, il numero delle piante e la loro qualità, ecc., così all'inizio come alla fine del contratto. Il diritto dell'affittuario per le migliorie apportate sul fondo è considerato un diritto reale, e perciò grava sul fondo anche nel caso di trapasso di proprietà.

Allo scopo di circondare questo nuovo istituto giuridico di opportune garanzie, si stabilisce da parte dell'affittuario l'obbligo di registrare presso i competenti uffici della conservazione delle ipoteche i miglioramenti effettuati. Essendo considerato diritto reale quello gravante sul fondo a favore dell'affittuario, per migliorie eseguite, ne consegue che egli ... ..ere compiute può cedere ad altri con le necessarie garanzie il suo diritto.

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *Mercato fiacco per tutta la seduta.*

Prezzi più cedenti ad eccezione della Fiat che si mantiene abbastanza richiesta sul 353.

Nel pomeriggio completa inattività.

BOLOGNA, 21. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,80 — Consolidati 5% 80,50 — Obbligazioni Venezie 74,90 — Banca d'Italia 2020 — Banca Commerciale Italiana 1443 — Banca Nazionale di Credito 565,50 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 760 — Cosulich 89 — Meridionali 1200 — N.G.I. - Rubattino 480 — Seta di Chatillon 187 — Snia Viscosa 55 — Ilva 226 — Montecatini 256 — Fiat 352 — Adriatica Elettrica 258 — Terni 389 — Riseria Italiana 58 — Bonifiche Ferraresi 450 — Assicurazioni Generali 4420 — Credito Fondiario 5% 457,50 — Credito Fondiario 6 per cento 490,50. — *Cambi*: Parigi 74,72 — Londra 92,89 — New York 19,10 — Svizzera 369,65.

BORSA DI MILANO

MILANO, 21. — Rendita Italiana 3,50 per cento 67,85 — Consolidato 5% 80,60 — Obbligazioni Venezie —,— Banca d'Italia 2018 — Banca Commerciale Italiana 1441 — Banca Nazionale di Credito 567 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 761 — Cosulich 89 — Mediterranee 710 — Meridionali 1190 — N.G.I. - Rubattino 480,50 — Libera Triestina 105 — Cotonificio Cantoni 2825 — Cotonificio Veneziano 36,75 — Lanificio Rossi 3000 — Seta di Chatillon 186,75 — Linficio Nazionale 278,50 — Snia Viscosa 54,25 — Ilva 222 — Metallurgica Italiana 170 — Miniere «Elba» 52 — Montecatini 255,50 — Fiat 353,25 — Adriatica Elettrica 259 — Edison 800 — Vizzola 836 — Terni 390 — Distillerie Italiane 153,50 — Industrie Zuccheri 840 — Raffinerie Liguri Lombarde 906 — Riseria Italiana 58 — Gulinelli Distilleria 970 — Bonifiche Ferraresi 451 — Fondi Rustici 171,50 — Beni Stabili 678 — Eridania 458. — *Cambi*: Parigi 74,70 — Londra 92,89 — New York 19,08 — Svizzera 369,72 — Berlino 4,55 — Bruxelles 266,25 — Zagabria 33,75 — Spagna 240,50 — Olanda 7,66.

La "Gazzetta Ufficiale,,

ROMA, 21 sera

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 28 febbraio 1930 concernente la emissione di un nuovo francobollo ordinario da centesimi 2.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Una attesa riunione al Velodromo Bolognese

Il Velodromo Bolognese sarà domani teatro di una bene allestita riunione ciclistica internazionale, comprendente diverse prove di indubbio valore. Nei suoi dettagli il programma non è stato fino ad ora completato, ma si sa che la riunione comprenderà una gara ad inseguimento, una americana e diverse prove per dilettanti.

Il pubblico bolognese, sempre pronto ad assistere ad interessanti competizioni sportive, avrà modo domani di poter ammirare ed applaudire vari ed autentici campioni fra i quali Linari, Girardengo, Binda ed altri, mentre gli stranieri saranno validamente rappresentati da Franz e Le Drogo, nomi non ignoti agli appassionati del ciclismo.

Ed elemento del più alto interesse sarà costituito dal tentativo del fiorentino Linari di abbassare il record mondiale del chilometro detenuto da moltissimi anni dallo svizzero Oscar Egg nel tempo di 1. 8. 4/5.

Nel giornale di domani daremo altri particolari della competizione che si annuncia molto attraente e combattuta e degna delle tradizioni organizzative dei dirigenti il Velodromo Bolognese.

PUGILATO

Carnera ancora vittorioso

JACKSONVILLE (Florida) 21

In un incontro pugilistico fra Primo Carnera e l'americano Frank Zavita peso massimo, questi è stato messo in Knock Out alla prima ripresa.

IN PALCOSCENICO

La prima di Andrea Chenier al Puccini di Udine

UDINE, 22 sera

Domani sera alle ore 21 precise andrà in scena per la prima volta nella corrente stagione lirica «L'Andrea Chenier» di U. Giordano. Sono interpreti il tenore Mirason, la soprano Franca Somigli e il baritono Conati. Le prove generali dell'opera sono riuscite ottimamente e sono sicura garanzia di successo.

Dopo lo spettacolo avranno luogo corse ferroviarie e tramviarie speciali.

Domenica, mattina alle ore 15 con la 5.a rappresentazione di Manon Lescaut» e alle 21 seconda dell'«Andrea Chenier».

BOLLETTINO DEL TEMPO

21 marzo 1930

dalle ore 12 del 20 alle ore 12 del 21 marzo

CITTA'	Temperature nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 13	+ 6	sereno	
Ancona	+ 13	+ 4	3/4 coperto	mosso
Catania	+ 13	+ 11	1/4 coperto	legg. mosso
Firenze	+ 14	+ 2	sereno	
Fiume	+ 13	+ 5	sereno	legg. mosso
Foggia	+ 17	+ 7	1/4 coperto	
Genova	+ 15	+ 7	coperto	mosso
Messina	+ 15	+ 11	coperto	calmo
Milano	+ 12	+ 2	1/4 coperto	
Napoli	+ 14	+ 8	sereno	calmo
Palermo	+ 17	+ 3	coperto	legg. mosso
Roma	+ 15	+ 5	sereno	mosso
San Remo	+ 15	+ 6	1/4 coperto	mosso
Sassari	+ 13	+ 4	coperto	
Taranto	+ 17	+ 11	coperto	legg. mosso
Torino	+ 11	+ 3	1/4 coperto	
Trento	+ 10	+ 2	sereno	
Trieste	+ 12	+ 6	sereno	calmo
Tripoli	+ 16	+ 9	sereno	legg. mosso
Venezia	+ 13	+ 5	1/4 coperto	calmo

Situazione barica: Il rapidissimo passaggio di un'area d'alta pressione dal Golfo di Guascogna alla Germania ha determinato un improvviso rasserenamento in quasi tutta la Penisola, ma una nuova depressione dalle coste atlantiche tende ad influire sul tempo del bacino mediterraneo. Centri ciclonici fra l'Irlanda e la Scandinavia e sulla Finlandia.

Probabilità: Il miglioramento del tempo non presenta carattere di stabilità. Il cielo tenderà a rannuvolarsi quasi ovunque sull'Italia settentrionale e centrale, ma specialmente sulla parte occidentale della Valle Padana, sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna. Sul rimanente, cielo piuttosto sereno. Venti prevalentemente orientali deboli in Val Padana, settentrionali moderati sul Golfo Ligure; maestrali moderati sull'alto e medio Adriatico, tendenti a ruotare verso sud e sud-ovest altrove. Mare: agitato l'Adriatico e lo Jonio, mosso il Tirreno.

ECHI DI CRONACA

Casa di cura "Villa Torri,,

Viale Filopanti 12 - Tel. 10-90 - Bologna

REPARTO SPECIALE DI RONTGENTERAPIA, RADIUMTERAPIA E RONTGENDIAGNOSTICA. La casa dispone di un quantitativo di Radium sufficiente a qualsiasi cura radiante superficiale e profonda. Le ricerche e le applicazioni Röntgen e Radiumterapiche vengono eseguite da medici specializzati.

Grammofoni e Dischi

in vendita presso lo Stabilimento Musicale UMBERTO PIZZI, Via Zamboni N. 6, Bologna, Tel. 29-45.

Ricchezza d'assortimento

eccellenza di prodotti, modicità di prezzi, fan sempre preferire ZANARINI: Pasticceria Via D'Azeglio Caffè del Pavaglione.

L'AUMENTO DELLE TASSE DI BOLLO

ROMA, 21 sera

La «Gazzetta Ufficiale», uscita in foglio di supplemento straordinario, pubblica di decreto legge 17 marzo 1930 contenente provvedimenti tributari in materia di tasse di bollo.

Sono aumentate come appresso le tasse fisse di bollo e quelle stabilite in ragione della dimensione e della carta di importo non inferiore a lire 0.50, e su tutte indistintamente le carte destinate per gli usi civili, commerciali, amministrativi, giudiziari e stragiudiziali che si corrispondono in modo ordinario e straordinario, nonchè quelle che si corrispondono in modo virtuale, fatta eccezione per gli atti più avanti menzionati: da lire 0,50 a lire 1; da lire 1 a lire 2; da lire 2 a lire 3; da lire 3 a lire 5; da lire 4 a lire 7, da lire 6 a lire 10; da lire 10 a lire 15.

La tassa fissa di lire 3,10 per le copie seconde e ulteriori di cambio, è aumentata a lire 5,10. Le tasse graduali sui libri copialettere sono aumentate rispettivamente da lire 2 a lire 3 e da centesimi 50 a lire 1. Le tasse graduali sono aumentate rispettivamente da centesimi 50 a lire 1, da lire 2 a lire 3, da lire 3 a lire 5, da incidentale di sospensione al Consiglio di Stato sono aumentate a lire 60 e a lire 27. Le tasse fisse di L. 20 e di L. 12, da corrispondersi rispettivamente per ogni ricorso principale e per ogni domanda incidentale di sospensione alla Giunta Provinciale Amministrativa sono aumentate a L. 35 e a lire 21.

Sono esclusi dall'aumento: i titoli di rendita del Debito Pubblico dello Stato, i titoli negoziabili emessi dalle Provincie dai Comuni, dalle Società e da qualsiasi Ente e Consorzio; gli atti per concessione dell'uso di armadi, scomparti, gli avvisi e manifesti al pubblico, gli atti istruttori, le chiamate di causa, i rinvii, nonchè le sentenze definitive e i provvedimenti di volontaria giurisdizione; le istanze per gli esercizi di commercio di cui all'art. 2 del R. D. L. 16 dicembre 1926.

La tassa graduale sulle cambiali e altri effetti di commercio creati e pagabili nel Regno è stabilita come segue: cambiali con scadenza non superiore a quattro mesi: fino a L. 400, tassa L. 0,40; oltre L. 400 fino a L. 600, L. 0,60; oltre L. 600 fino a L. 800, tassa L. 1. Per somme superiori a L. 1000 o frazione di L. 1000, per ogni mille, lire una.

Cambiali con scadenza superiore a 4 mesi: fino a 6 mesi il doppio delle tasse graduali stabilite per le scadenze non superiori a 4 mesi; cambiali con scadenza oltre a sei mesi e quelle con data e scadenza in bianco o mancanti dell'una o dell'altra, il quadruplo delle tasse graduali stabilite per le scadenze non superiori a 4 mesi.

Per le cambiali con scadenza non superiore a un mese, trovandosi nelle condizioni previste dal R. D. L. 14 novembre 1926, la tassa graduale è stabilita nella misura di L. 0,50 per mille lire o frazione di mille lire.

Oltre la tassa graduale è dovuta per ogni cambiale la tassa fissa di quietanza di L. 0,10.

La tassa graduale è ridotta alla metà per le cambiali create nel Regno e pagabili all'estero. E' pure ridotta alla metà per le cambiali provenienti dall'estero in quanto siano state assoggettate a corrispondente tassa di bollo nel paese di origine. Se nessuna tassa di bollo risulta pagata nel paese di origine, le cambiali provenienti dall'estero sono soggette all'intera tassa graduale.

Per le cambiali e altri effetti di commercio pagabili a vista e per quelli a certo tempo vista, la tassa di cui sopra applicasi a norma dell'art. 30 della legge del bollo 30 dicembre 1923, numero 3268.

Il decreto, nelle disposizioni transitorie, stabilisce che le carte bollate a tassa fissa, i modelli e registri stampati su carta libera che si trovino ancora in bianco presso gli uffici pubblici, gli istituti o i privati potranno adoperarsi previo il completamento della tassa dovuta mediante applicazione di marche da bollo che potranno essere annullate sia dagli uffici del bollo e registro, sia direttamente dalle parti. Viene infine data facoltà al Governo di coordinare le disposizioni di cui sopra e quelle delle leggi e decreti in vigore riguardanti le tasse di bollo, e raccoglierle in testo unico.

Lo stesso supplemento della «Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto ministeriale in data 19 marzo col quale si stabilisce che le disposizioni surriferite entreranno in vigore il 1.o aprile 1930 mentre le disposizioni riflettenti gli aumenti delle tasse di bollo graduali sulle cambiali e altri effetti di commercio andranno in vigore il 1.o luglio 1930.

Castelnuovo d'Asti diventa Castelnuovo don Bosco

ALESSANDRIA, 21 sera

E' stato pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» il Decreto, che approva la proposta della provincia di tramutare il nome di Castelnuovo d'Asti in quello di Castelnuovo don Bosco.

La nobile proposta era stata a suo tempo inoltrata dal preside della Provincia cav. console Natale Cerruti. Si attende ora che sia approvata la proposta di dedicare una via della Città al Fondatore dei Salesiani.

CORRIERE BOLOGNESE

Concorso granario fra i parroci rurali

Dal periodico rurale « Italia e Fede » di Roma (S. Carlo al Corso - Otto Cantoni n. 4) è stato bandito, anche colla superiore approvazione del Comitato permanente del Grano, un Concorso a premi fra i parroci o sacerdoti che coltivano grano nei benefici parrocchiali, oppure che dimostrino di aver dato opera di consiglio per coltivazioni di frumento in terreni di parrocchiani.

L'iniziativa del periodico romano, oltre che venire a fiancheggiare l'azione del Governo per la Battaglia del Grano, ha un lato simpaticissimo e provvido: quello di mettere ancora una volta in evidenza ed in valore la collaborazione data dal Clero alle cattedre ambulanti di agricoltura per creare nel paese una coscienza agricola.

Infatti è il Clero che è sempre stato antesignano nelle campagne non solo nell'applicazione dei moderni sistemi di agricoltura, ma anche nella divulgazione di essi nelle masse agricole, che dai sacerdoti apprendono sempre, insieme alle cose che si riferiscono allo spirito, le altre che hanno attinenza col vivere civile e col miglioramento di esso.

In questa azione il Clero bolognese ha tradizioni magnifiche (ricordiamo, per dire solo di alcuni, i compianti reverendo cav. monsignor don Emanuele Meotti, don Brunori e don Guidoni, don Baldassari, don Vigarani, don Lolli, don Vicinelli ecc.) e anche questa volta non smentirà la sua fama partecipando compatto alla gara.

La gara è dotata di un complesso di L. 20.000 in denaro, oltre a premi in strumenti agricoli offerti da varie ditte.

Le domande di partecipazione alla gara, stese su appositi moduli, debbono essere inoltrate, col visto del direttore della Cattedra, o del Podestà o del Segretario del Fascio ecc., entro il 20 aprile p. v. alla Commissione giudicatrice in Roma.

Una Mostra Nazionale Farmaceutica alle Esposizioni Riunite al Littoriale

Si è riunita ieri presso il Comitato delle Esposizioni Riunite al Littoriale, la Commissione preparatoria, nominata dalla Federazione Fascista del commercio, per la organizzazione della Prima Mostra Nazionale delle Specialità Farmaceutiche, alle Esposizioni Riunite del Littoriale (dal 18 maggio al 1.o giugno p. v.).

Dopo aver ampiamente discusso su questioni di carattere tecnico ed organizzativo e preso atto delle numerose adesioni già pervenute, si è deliberato di indire a breve scadenza una nuova riunione alla quale interverranno i rappresentanti degli industriali di specialità farmaceutiche e i rappresentanti delle diverse branche sanitarie.

Considerata l'importanza della manifestazione, che assurgerà a vera e propria affermazione nazionale dell'Industria farmaceutica, è stato affidato l'incarico al Comitato stesso di espletare le necessarie pratiche presso gli organismi competenti, affinchè durante il periodo delle Mostre abbiano luogo: il Congresso dei commercianti delle specialità farmaceutiche; il Congresso degli industriali produttori; un Convegno nazionale di farmacisti ed uno di sanitari.

Saranno così riunite a Bologna in tale periodo le quattro branche del mondo sanitario italiano e ciò lascia facilmente intravedere la perfetta riescita della manifestazione.

Piccina che cade dalla finestra

E' stata medicata all'Ospedale Maggiore per piccole escoriazioni al volto, guaribili in sei giorni, la bimba Prodi Ziliana, di Pasquale, di anni 9, abitante in via Dionisio Calvart num. 54.

La piccina è caduta dalla finestra dello stabile posto al n. 36 della stessa via, dove stava giocando con alcuni compagni.

Una disgrazia

Per ferite multiple e frattura del femore sinistro, guaribili in 40 giorni, è stata ricoverata ieri all'Ospedale Maggiore la bimba Elda Scremizzi, di Antonio, di anni 3, da Borgo Panigale, rimasta investita da un camioncino rimasto sconosciuto.

Fanciullo ucciso da un camion in via Carlo Pepoli

I pompieri venivano chiamati d'urgenza, nel pomeriggio di giovedì, in viale Roncati per soccorrere un fanciullo gravemente ferito in seguito ad investimento.

Sul posto infatti, veniva raccolto l'undicenne Giorgio De Primio, di Raffaele, domiciliato in viale Roncati 2. Il ragazzo, immerso in una pozza di sangue, presentava lo spappolamento degli arti inferiori ed altre gravi contusioni. Il suo stato apparve assai grave ed, infatti, trasportato d'urgenza all'Ospedale Maggiore, veniva sottoposto subito ad un atto operatorio dal prof. Angeletti.

Purtroppo però, nonostante ogni tentativo, le condizioni del povero De Primio sono andate sempre peggiorando e verso le ore 10.45 di ieri sera, il fanciullo è spirato.

Dalle indagini prontamente iniziate dalle autorità, in merito alle cause della disgrazia, si è potuto appurare che il ragazzo si era attaccato ad un grosso camion con rimorchio, contrassegnato col numero di targa 5022-Bo.

Il camion, di proprietà della ditta Cocchi Augusto, impresa di autotrasporti, sita in Via S. Vitale 512, era guidato da certo Bandiera Quirico, di Augusto, di anni 27, domiciliato in Frazione Alemanni 337. Il convoglio era carico di mattoni diretti in Via Galletti.

Il conducente non si è accorto del ragazzo che, postosi fra il camion ed il rimorchio, tenendosi aggrappato con tutte e due le mani, si faceva trascinare. Giunti all'angolo fra le vie Carlo Pepoli e Roncarati, il Bandiera sterzava il veicolo per imboccare la strada, voltando.

E' a questo punto che il De Primio è stato sbalzato a terra dall'urto violento prodottosi ed è rimasto travolto dalle ruote del rimorchio sul quale vi era un carico di 50 quintali di mattoni.

Il meccanico non si sarebbe accorto della disgrazia, causa il rumore prodotto dal motore e dal traballamento del veicolo, se alcuni passanti, assistendo alla tragica scena, non si fossero messi a gridare, richiamando la sua attenzione.

Il povero fanciullo è stato, poco dopo soccorso, come già abbiamo detto, dai pompieri giunti con l'autolettiga, mentre un vigile urbano, arrivato sul posto, provvedeva a raccogliere le testimonianze dei presenti all'investimento.

Sembra pertanto esclusa ogni responsabilità da parte del conducente il quale è stato interrogato agli uffici della nostra Questura. Comunque il camion è stato sequestrato in attesa della fine delle indagini.

Estratto di sentenza

La Corte d'Appello di Bologna il 25 febbraio 1929 inflisse a MESCHINI Luigi di Stanislao d'a. 42 MESI NOVE di reclusione e lire 2000 di multa ed a PRALORMO Gennaro di Oreste, d'a. 29, nato a Foggia, qui residente, MESI SEI di reclusione e lire 1000 di multa per spaccio continuato di stupefacenti deleteri per l'organismo. Dalla Procura del Re di Bologna 20 marzo 1930 anno VIII.

IL PRIMO SEGRETARIO
A. DAL BIANCO

I CAPELLI BIANCHI O GRIGI RIPRENDONO IL COLORE PRIMITIVO Con l'uso dell'acqua ANTICANIZIE - MIGONE

Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera con la massima facilità. Si vende ovunque.
Deposito generale MIGONE e C. Via Orefici - MILANO che spedisce franco di porto e con tutta segretezza. un flac. per L. 21.50, due flac. per L. 39. tre flac. L. 55 - Rimessa anticipata

BANCA CATTOLICA VERONESE

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e del Banco di Roma.

VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in «QUARTIERE VENEZIA».

Tiene inoltre uffici aperti nei seguenti Comuni:

Badia - Calavena - Bardolino - Bovolone - Brentino - Bussolengo - Caprino Veronese - Castelnuovo Veronese - Cerea - Desenzano sul Lago - Dolcè - Grezzana - Isola della Scala - Lazise - Legnago - Montecchia di Crosara - Mozzecane - Nogara - Negrar - Peri - Peschiera - Roncà - Sambonifacio - Sanguinetto - S. Anna d'Alfaedo - S. Giovanni Ilarone - S. Pietro Incariano - Torri del Benaco - Tregnago - Valeggio sul Mincio - Villafranca.

Presso la Sede funzione il servizio «CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di valori, gioielli documenti ecc. a miti condizioni di affitto.

REMINGTON

la macchina per scrivere di fama mondiale

MODELLI
per corrispondenza
portatile per viaggio
per fatture
per contabilità

LA NUOVA
REMINGTON - NOISELESS
TOTALMENTE SILENZIOSA
NOVITA' ASSOLUTA - MASSIMO SUCCESSO

Richiedere catalogo "S,, dimostrazioni ed esperimenti gratuiti

Ditta CESARE VERONA

Sede Centrale TORINO - Via Carlo Alberto, 2
Agenzia per l'Emilia BOLOGNA - Via Montegrappa 5 tel. 6910

3

NOVITA' INTERESSANTISSIME
HA PUBBLICATO IN
15 GIORNI
LA LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA
(CORSO 3 - FIRENZE)

GEORGES GOYAU
I SOVIETI CONTRO DIO
Traduzione di Enrico Lucatello - L. 6

TITO CASINI
LA VIGILIA DELLO SPOSO
Commenti - Ricordi - Racconti del tempo quaresimale
scritti dall'autore della "Bella Stagione,,
Elegante volume in-16 di pagine 320 - L. 11

IL RAGGUAGLIO
dell'attività letteraria e culturale dei cattolici in Italia
400 pagine - 200 illustrazioni - L. 9

I nostri lettori possono rivolgersi per l'acquisto agli uffici di Amministrazione dell'Avvenire d'Italia in Via Mentana 4 BOLOGNA

SI

dovete convincervi come **un grave errore** *che giornalmente si ripete, è quello di ingombrare l'organismo di un eccesso enorme di rifiuti azotati non utilizzati e che il funzionamento normale del nostro organismo non riesce ad eliminare.*

La quasi totalità delle malattie che affliggono l'umanità è appunto dovuta a questi residui, che, veri veleni, intaccano profondamente la macchina umana e ne pregiudicano la sapiente attività. Occorre modificare questa dietetica fondamentalmente errata e sottoporsi ad un regime speciale per riparare al passato e salvaguardare l'avvenire.

La «Pastina Gaby» è l'alimento insuperabile che per la sua perfetta assimilazione opprime i residui tossici della digestione; gustosa, tonica, vitaminica, è l'alimento più raccomandato, per tutte le età, per tutte le costituzioni, in tutte le condizioni di salute, da oltre **12000 Medici.**

Prof. Dott. ANSELMO RIVARA
Capo Sez. nell'Ist. di Patologia Spec. Med. della R. Università di Genova
GENOVA - Via Gropallo 3-9

30 Ottobre 1929.

... Ho sempre prescritto, nei convalescenti e persone affette da dispepsia gastrica, la «Pastina Gaby»: i risultati furono sempre soddisfacenti...

PASTINA Gaby L'ALIMENTO PERFETTO

Dott. MONTI GUARNIERI Nob. CORRADO
Specialista delle Malattie dei Bambini
Via Pontaccio 19 - MILANO

19 Ottobre 1928.

... La Pastina Gelatinosa Gaby è veramente nutritiva perchè completa: la prescrivo e la prescriverò sempre...

Per ogni trattativa rivolgersi esclusivamente alla Sede della Ditta in Como

Agenzia Generale per Bologna e Ferrara: Ditta ALFREDO VERONA - BOLOGNA, Via Marsala N. 9

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

La Giornata dell'Azione Cattolica Diocesana

In questi giorni in preparazione alla Giornata dell'Azione Cattolica Diocesana la Giunta ha diramato ai Presidenti dei Consigli parrocchiali e delle varie associazioni cattoliche della Archidiocesi di Udine la seguente circolare:

Il consolante sviluppo dell'Azione Cattolica in Diocesi, la nuova sede delle Associazioni, che presto verrà inaugurata in Udine, le esigenze della Giunta Diocesana, sistemata nei nuovi Uffici, e la necessità di continua assistenza agli organizzati impongono anche nella nostra vasta Diocesi una grande giornata « *Pro Azione Cattolica* » onde facilitare l'opera di propaganda, di preghiere e di offerte, specialmente fra i fedeli non organizzati.

A questo scopo è stata indetta la Domenica 23 Marzo.

S. Eccellenza Mons. Arcivescovo nella «Rivista Diocesana» del mese ha già rivolto il Suo caldo appello ai Rev.mi Sacerdoti perchè facciano opera di efficace propaganda.

La Giunta Diocesana si volge ora ai Sigg. Presidenti dei Consigli Parrocchiali e delle varie Associazioni perchè abbiano a procurare dai propri organizzati tutta la necessaria, incondizionata collaborazione all'opera del Clero.

Il materiale di propaganda è stato inviato per tutte le Foranie, ai Rev.mi Vicari Foranei, presso i quali dovrà essere ritirato a tempo dalle diverse Parrocchie.

I Sigg. Presidenti si mettano subito a disposizione dei Rev.di Sacerdoti e, di comune accordo coi medesimi, procurino di:

a) indire una riunione preparatoria per organizzare e bene distribuire il lavoro;

b) offrirsi per la raccolta delle offerte alle porte delle Chiese;

c) promuovere possibilmente una adunanza plenaria degli organizzati con discorso d'occasione.

Da questa Giunta Diocesana fa dipendere in gran parte la buona riuscita della grande giornata della fedele attività e dallo zelo ben noto delle Presidenze.

Ricordiamo una cartolina che dovrà essere completata con dati precisi e rimessa entro marzo a questa Giunta, Via di Pampero, 6.

Tutte le offerte invece (a scanso di equivoci) dovranno essere indirizzate alla Ven. Curia Arcivescovile.

Con l'augurio migliore che Iddio abbia a benedire le Loro fatiche ed a ricambiarle con l'abbondanza dei Suoi doni celesti ».

Gli appelli

Sono stati diramati migliaia di manifesti murali del seguente tenore: «... un'alta e sublime missione quella di cooperare all'Azione Cattolica, poichè essa è la partecipazione del laicato cattolico all'apostolato veramente proprio della Chiesa ». (Dal discorso del S. Padre Pio X alle lavoratrici della G.F.C.I. il 19 marzo 1927).

« Cattolici Friulani! Date generoso il vostro obolo nella *giornata dell'Azione Cattolica Diocesana* stabilita da S. E. Mons. Arcivescovo a favore delle opere cattoliche e dell'Azione Cattolica Diocesana. Domenica 23 marzo».

Vadano i nostri ringraziamenti a quanti che tanto operano per l'Azione Cattolica Italiana, che crediamo indispensabile, come lo è il ministero Sacerdotale, ed alla quale tutti devono in « minimum » devono cooperare ». (Pio XI, 4 dicembre 1924).

« Mai come in questi ultimi tempi abbiamo pregato e fatto pregare per l'Azione Cattolica ». (Dalla lettera del 24 Gennaio 1927 del S. Padre Pio XI al Cardinale Gasparri).

« Lo Stato Italiano *riconosce* le organizzazioni dipendenti dall'Azione Cattolica Italiana in quanto esse, siccome la S. Sede ha disposto, svolgono la loro attività al disopra di ogni partito politico e sotto l'immediata dipendenza della Gerarchia della Chiesa per la diffusione e l'attuazione dei principii Cattolici ». (Articolo 43 del Concordato).

Comunicato della Giunta

La Segreteria Generale della Giunta Diocesana ha pubblicato il seguente comunicato:

« Siamo giunti alla Grande Giornata nella quale i nostri organizzati devono dare prova della loro *disciplina*, del loro *spirito di sacrificio* e del loro *amore* alla santa causa dell'Azione Cattolica.

Ognuno perciò si metta a disposizione completa dei dirigenti e dei rispettivi Rev.di Parroci per concorrere *efficacemente* alla migliore riuscita della giornata di A. C. Diocesana.

A tutti poi i militanti nell'A. C. di Udine si rende noto che *oggi* Domenica 23 marzo — l'esimio oratore P. Roberto *da Nove* alle ore 11 nel Duomo *parlerà sull'A. C.*

Farà fatto loro preciso dovere di intervenirvi.

Il Segretario Gen.

Scuola di Cultura Cattolica

Il Pordenone

E' bello ed utile rievocare le figure dei nostri Grandi passati. Uno di questi è il Pordenone, lustro della Scuola Veneziana, e di lui parlerà questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Collegio Arcivescovile l'esimio prof. dott. Felice Lavera, insegnante nel nostro R. Liceo Scientifico. La conferenza sarà con proiezioni. L'ingresso è libero.

La fondazione dei Fasci commemorata dall'on. Marchi

Domani annuale della fondazione dei Fasci, nel salone del Civico Cinema sarà tenuta l'assemblea del Fascio di Udine. Il Segretario Federale farà la relazione morale del Fascio, indi che la storica data sarà commemorata dall'on. Corrado Marchi inviato dalla Direzione del Partito.

Tutti i fascisti iscritti dovranno trovarsi nella località suindicata per le ore 10.30 seguendo le istruzioni che saranno impartite dal Vice Segretario del Fascio di Udine attraverso i Capi.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

La campagna per il ribasso dei prezzi

Allo scopo di favorire anche nella nostra provincia una efficace e pratica campagna per il ribasso dei prezzi sui generi di prima necessità la Federazione Friulana delle Cooperative ha provvisto a dare tutte quelle istruzioni che serviranno alla campagna stessa e in tutti i suoi spacci ha fatto affiggere il seguente cartellino:

« La Cooperativa Friulana di Consumo seguendo le direttive dell'Ente Nazionale della Cooperazione inizia dal 20 corr. la Battaglia Economica dei prezzi con vendite straordinarie di: Riso camolino extra L. 1.40 al chilo — Riso maratello extra L. 2 al chilo — Olio oliva vergine extra L. 5.80 al litro.

Nella settimana ventura altri generi di primissima necessità ».

Inoltre a partire da oggi la Cooperativa Friulana venderà l'olio d'oliva extra-vergine in latte a lire 6 il chilo. Seguiranno i ribassi di altri generi di maggior consumo.

Treno speciale per San Daniele

Per lo spettacolo d'opera al «Puccini» la Tramvia Udine-San Daniele effettuerà questa sera un treno di ritorno in partenza da Udine Porta Gemona mezz'ora dopo terminato lo spettacolo, e nella domenica 23 l'ultimo treno della sera in orario alle 19,10 partirà da Porta Gemona pure dopo terminato lo spettacolo del pomeriggio.

Orario dell'autocorriera Osoppo-Gemona

Partenze da *Osoppo*: Ore 7, 9,10, 10.50, 13,30, 16,30, 18,40.

Arrivi ad *Osoppo*: Ore 7,35, 10,25, 11,50, 14,10, 17,10, 19,20.

Prezzo: Andata L. 2 - Andata-Ritorno L. 3.

Orario dei Treni alla Stazione di Gemona.

Partenze per *Udine*: Ore 7,20 omnibus: 9,55 diretto; 15 accelerato, 7,20 diretto.

Arrivi da *Udine*: Ore 5,40 Acc.; 7,20 misto: 10,20 dd.; 14 acc.; 17 acc.; 19,20 diretto.

Il servizio di autocorriera Osoppo-Gemona è stato assunto dalla Ditta Venchiaruitti Silvio ed è degno del migliore encomio sia per la puntualità nell'orario, sia per la comodità ed eleganza che offre l'automezzo, costruito dalla rinomata Ditta Artico e Di Sopra di Osoppo.

Una domanda

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro *Avvenire*, Leggo sull'*Avvenire d'Italia* del 19 marzo 1930, in seconda pagina, il seguente comunicato da Roma:

« La Confederazione fascista dei commercianti comunica: « Si ricorda ai commercianti che in conformità a precedenti disposizioni essendo il 19 marzo, San Giuseppe, dichiarata festività nazionale, il giorno 19 corrente tutti i negozi, ad eccezione dei pubblici esercizi, *dovranno rimanere chiusi.* I negozi di generi alimentari conserveranno l'orario domenicale ».

Bene, dico.

Ma ecco che, voltando pagina, trovo nella Cronaca di Udine dello stesso giornale quest'altro comunicato:

« La Federazione fascista friulana dei Commercianti comunica che ricorrendo oggi 19 corrente la festa di San Giuseppe, i negozi *chiuderanno a mezzogiorno* ».

Così che io non ho potuto con la mia povera testa comprendere perchè un ordine di chiusura totale possa venir ridotto a chiusura.... parziale, o a metà, ch'è tutto dire. (Non ho voltato altre pagine del giornale per tema che un altro comunicato avvertente che i negozi — nel giorno di San Giuseppe — si chiudono la sera, non mi facesse restare con un palmo di naso).

Si potrebbe chiedere, dalle tue valorose colonne, perchè nelle feste di precetto (tutte riconosciute dallo Stato Italiano, come le domeniche) i negozi che il primo Comunicato obbliga a chiudere *tutto il giorno*, chiudono invece a *mezzogiorno?* Non sarebbe ora che anche nelle feste di precetto (oggi poi riconosciute dallo Stato) i negozi di cui si fa cenno — maglierie, camicerie, mercerie, calzature ecc. ecc. — fossero chiusi tutto il giorno, escludendo quell'insulsa mezza giornata lavorativa? Se la legge è di far festa intera, perchè te la fanno mezza? Si potrà avere una risposta a queste domande?

Con vivi ringraziamenti per l'ospitalità, ti saluto.

Un cattolico che fa festa intera.

Le disgrazie

PRECIPITA DAL POGGIOLO — Una grave disgraziata è avvenuta a Barcis. Certo Giuseppe Fantini fu Antonio di anni 72 usciva di camera l'alta notte e si appoggiava al parapetto del poggiolo, ma il parapetto di legno guasto cedeva e il povero vecchio precipitava nel sottostante cortile fratturandosi la spina dorsale. Versa in fin di vita.

SUL LAVORO — Mentre era intento al proprio lavoro il fabbro Moschioni Vittorio di anni 15 rimaneva ferito per la caduta di una incudine sulla mano sinistra che gli produceva un largo strapamento guaribile in una quindicina di giorni.

— Alla Birreria «Moretti» la signorina Bernardis Genoveffa di anni 24 si produceva una ferita da taglio al mignolo e all'anulare della mano sinistra. Ne avrà per otto giorni.

— Cadendo accidentalmente certo Agoto Bortolo di anni 57 da Passons si produceva una ferita lacero contusa alla regione occipitale. Otto giorni di cure.

— Alle Scuole Professionali lo studente Modotto Giuseppe di anni 18 maneggiando una pinzetta riportava una escoriazione alla regione rigomatica destra guaribile in pochi giorni.

CIVIDALE

PREGHIERE PER LA RUSSIA — Solennissima ed imponente riuscì la speciale giornata di preghiere pro Russia nella Festa di S. Giuseppe.

Il Consiglio parrocchiale dell'azione cattolica aveva in precedenza diramato un invito alla cittadinanza. Provvide inoltre alla distribuzione dei foglietti volanti editi dalla Giunta centrale. Al mattino grande fu il concorso alla S. Comunione generale, come pure nel pomeriggio all'Ora di adorazione. Con parola piena di fervidissimo zelo predicò fervorini l'oratore quaresimalista ill.mo e rev.mo Mons. Dall'Asta.

TALMICCO

INAUGURAZIONE GRUPPO UOMINI CATTOLICI. — Anche Ialmicco ha ora il suo gruppo di Uomini Cattolici, forte formato e pieno di entusiasmo. Il giorno di S. Giuseppe è stato costituito ufficialmente con l'intervento del Sac. D. Angelo Pezzetta il quale benedì il gagliardetto ed i singoli distintivi. Commovente fu la cerimonia specialmente quando questi uomini ad uno ad uno sfilarono al bacio del gagliardetto.

Dopo la cerimonia religiosa uomini e giovani si radunarono nella Sala Ricreatorio per la distribuzione delle tessere e per i discorsi. Parlò prima di tutti il Presidente del nuovo Gruppo sig. Virgulini Paolo tracciando il programma degli Uomini Cattolici con una efficacia ed unzione tale da far meravigliare tutti i presenti. Prese l'occasione per presentare gli auguri di onomastico al proprio Parroco D. Giuseppe Carlini, assicurando che il Gruppo sarà il primo al suo fianco e promettendo tutto quell'affetto, quello attaccamento, quella obbedienza che merita un Sacerdote e specialmente un Sacerdote buono e zelante.

Pure ascoltatissimo parlò il Vice Presidente Battistutta Giuseppe. Non mancò il Presidente del Circolo Giovanile Gon Nillo il quale portò il saluto al nuovo Gruppo contento che vicino ai figli si radunino anche i padri. Il più vecchio di tutti gli iscritti al Gruppo, sig. Virgulini Domenico, dopo aver detto che sarà il primo a lasciare il Gruppo per andare a ricevere il premio del Signore, augurò di vedere prima tutti gli uomini di Ialmicco ascritti al Gruppo. Terminò con parole di incoraggiamento il Sac. D. Pezzetta dicendo che partiva contento per la consolazione provata ma sopratutto perchè era sicuro che il Gruppo era fondato sopra buona base vedendo che tutti avevano bene compreso il programma dell'Azione Cattolica.

COLLALTO

ALTARE MONUMENTO AI CADUTI. — Continua la sottoscrizione pro Altare Monumento ai Caduti di Guerra. Somma precedente L. 4408,25. Hanno versato: Cassetta L. 95,45; Vidoni Lucia 10; N. N. 15; Del Negro Ernesta 10; Marinutto Giuseppe 50; Budini Pietro 15; Vattolo Paolina 5; Boschetti Rosa 5; Boschetti Emilia 5; Canciani Enrica 50; Alunni della scuola 5; Pollo Giosuè 10; Un ivanzo 5,50; Gervasutti Luigi 50; Venturini Josefa 20; Pellarini Maddalena e sorella 5; Zucchi Sara 20; Antoniutti Rosa 5.

PORDENONE

FESTE IN ONORE DI DON BOSCO

Il Comitato ha potuto fissare le linee generali e di dettagli del programma delle feste al Beato Don Bosco in questi termini:

27 - 28 - 29 marzo: ore 20 Triduo solenne in ambedue le Parrocchie. Oratori: al Duomo il Padre Norberto Greggio O.F.M. - A S. Giorgio il dott. Don Annibale Biordani. Per le scuole e le associazioni cattoliche terrà conferenze con proiezioni il dott. Don Luigi Janes.

30 Marzo Domenica: Ore 7,30 Messa della Comunione Generale dei Cooperatori ed Allievi Salesiani nella nuova Cappella del Collegio. Celebrerà S. E. Mons. Giacinto Longhin Arcivescovo di Treviso. — Ore 10: Solenne Pontificale di S. E. Mons. Luigi Paulini Vescovo diocesano con servizio e schola cantorum del Seminario di Pordenone. — Ore 14: Adunata e solenne processione colla reliquia del Beato dal Collegio Don Bosco al Duomo. Le Associazioni ed i Circoli sono invitati ad intervenire con bandiere. — Ore 15,30: Discorso panegirico sul Beato Don Bosco detto da S. E. Mons. Longhin. Benedizione Eucaristica di conclusione. — Ore 20 Illuminazione del Collegio Don Bosco gratuitamente eseguita dalla Società elettrica pordenonese. — Ore 21: Estrazione dei 5 premi della piccola lotteria a beneficio della Opera Don Bosco di Pordenone.

La Diocesi di Concordia, che conobbe il Beato Don Bosco fin dai suoi primordi, che diede tanti figli alla Congregazione da Lui fondata e che vanta un Collegio dedicato al Suo nome, è tutta un cuor solo nel porgergli omaggio festante celebrando colla chiesa la sua Beatificazione e annoverandolo tra i più insigni Protettori in Cielo.

PARROCCHIA DI S. GIORGIO

CONFRATERNITA DEL SS. CROCEFISSO — Va ricordato ai Confratelli di questa vetusta Confraternita che ogni primo ed ultimo venerdì del mese nella Chiesa del Cristo si celebreranno le S. Messe per i Confratelli essendo stabilito per statuto che ogni anno devono celebrarsi 24 S. Messe in favore dei confratelli stessi vivi e defunti. Le messe vengono celebrate dal Rev.mo Cappellano della Confraternita nella cripta della Chiesa stessa.

«SALA PARROCCHIALE» — Continua la sottoscrizione per la «Sala Parrocchiale». Hanno versato: L. Tomasoni Businelli L. 100; Famiglia Roviglio in morte della Mamma amata 100; Vittorio Gervasoni e Maria Gervasoni in Durigatto insieme alla mamma nel primo anniversario della morte del Papà 30; onsiglio Diocesano G. F. C. I. 50; Le associazioni Cattoliche della Parrocchia pe ronorare l'onomastico del Parroco 400; Maria De Stabile Giacomelli nel tredicesimo anniversario della morte del suo caro Gino 100; Buzzi Giovanni nel battesimo della sua terzogenita 10; Famiglia Zambelli in morte della Signora Masciadri Giulia ved. Zambelli 500; Giuseppina Pellegrini ved. Della Rosa in morte della Signora M. Zaghis Pellegrini 50; Doralice Pellegrini ved Mestron in morte della stessa 25.

DECORAZIONE IN CHIESA — La decorazione del Coro della Chiesa di San Giorgio è stata affidata ad un pittore specialista ormai nella decorazione delle Chiese, la preparazione dei bozzetti da sottoporre alla commissione ecclesiastica di arte Sacra.

Intanto continua la sottoscrizione privata per la spesa e presto pubblicheremo i primi elenchi.

Varie dalla Provincia

A SAN GIORGIO DI NOGARO certo Bruno Romanelli è stato colto sul fatto mentre stava beatamente mangiando in un casolare presso il Corno di notte. Il tizio è stato arrestato.

A CHIARISANO certo Felice Pavia di Malisana entrato in una casa del luogo stava per impadronirsi di un bel numero di salami quando veniva scoperto dal proprietario e poco dopo arrestato.

A BRANCO durante la notte i soliti ignoti sono penetrati nel cortile di certo Santo Romolo Comuzzo e gli asportavano sei galline lasciandogli in cambio un ombrello inservibile.

A COLUGNA è stato denunciato per bestemmie certo Angelo Ciani di Giuseppe di anni 49.

A CODROIPO i carabinieri hanno arrestato per ubriachezza molesta e ripugnante certo Antonio Tapano fu Giuseppe di anni 75.

A RIVOLTO i carabinieri hanno denunciato certo Ingaro Eugenio di anni 30 perchè vendeva formaggio senza la prescritta licenza.

A CORDENONS durante la notte i ladri hanno asportato dall'orto del sig. Andrea del Mul 100 piantine di vite per un danno di lire 600.

A TEOR i soliti cavalieri di industria notturna penetrati in un sottoscala di proprietà Luigi Zanello asportavano tutta la carne insaccata di maiale rappresentante un valore di L. 1200. Nessuna traccia dei ladri.

A NAVARONS DI SPILIMBERGO due carrette che venivano in senso opposto causa la pioggia e le tenebre sono andate a finire nella roggia il cui ciglio è privo di parapetto. Un solo conducente rimase ferito a una gamba.

A PROVESANO è stato tratto in arresto certo D'Innicente Pietro Fioravante su cui pesava mandato di cattura.

A LATISANA è stato arrestato certo Borghesan Virgilio fu Antonio di anni 36 da Palazzolo dello Stella per minacce a mano armata verso certo Boscariol Giacomo.

A BUIA nella soffitta della propria abitazione è stato rinvenuto cadavere certo Albino Savinuzzi di anni 55.

A TRAVESIO l'altro giorno ha avuto luogo l'assemblea generale della Sezione Combattenti presente il prof. Catalani, il cav. Casoli, le autorità del luogo, rappresentanze ecc. Venne data lettura della relazione morale e finanziaria e inviati telegrammi.

TREVISO

Il sentimento religioso nell'anima russa al "Pro cultura,,

Mercoledì sera a Palazzo Filodrammatici è stata tenuta una conferenza che chiuse degnamente la giornata stabilita dal S. Padre in favore della Russia perseguitata. Fu oratore il chiarissimo prof. Luigi Res insegnante di Letteratura Slava nell'Istituto Superiore di Commercio di Venezia. Egli fu presentato dal prof. don Giulio Stocco del nostro Seminario, che disse anche brevi efficaci parole sulla desolata condizione attuale del popolo russo.

Il prof. Res parlò sul sentimento religioso nell' anima russa. Dapprima rilevò l'influenza che esercitò il territorio russo immenso e sconfinato sull'anima del popolo che sentì in sè questa immensità in modo intimo e vivo, quindi la funzione storica di difesa contro le invasioni dei barbari dovuta alla Russia.

Il Cristianesimo fu introdotto verso il 1000 con l'accettazione del battesimo da parte del Principe Vladimir di Kijew ma fu prestamente rovinato dai Tartari, talchè poco dopo si affermava la Chiesa bizantina, sostenitrice degli Czar. L'influenza di questa Chiesa però si sviluppò debolmente trovandosi di fronte, nella sua rigidità priva di vita, ad esigenze spirituali ardenti assai prossime a quelle cattoliche. Conseguenza di ciò fu la scissione della religiosità del popolo da quella della chiesa ufficiale. Sorse appunto allora la setta dei « Vecchi Credenti » ribelle all'autocratismo del Patriarca Nicone, setta il cui numero di adepti si faceva ascendere prima della guerra, a circa 30 milioni. Di questa religiosità sono improntate molte pagine di Tolstoi, di Cogol, di Dostojevski, di Vladimir Solovie il grande convertito al cattolicesimo artisti ricchi sopratutto di uno spirito messianico tipico e naturale. Questa profonda fede è appunto l'elemento più attivo che riesca ora a contrastare la rivoluzione bolscevica e sarà indubbiamente quello ove essa si infrangerà.

La bella conferenza del prof. Res ricca di pensiero frutto di personale esperienze, ed esposta con eleganza di forma riscosse gli applausi più vivi e meritati.

Convegno Mariano a Nervesa della Battaglia

La Giunta Diocesana — con nobilissimo gesto — sta per indire, durante il corso di quest'anno e la primavera dell'anno venturo, dei Convegni Mariani nelle diverse plaghe della Diocesi, invitandovi a partecipare, al seguito delle Associazioni Cattoliche, tutto il popolo. Essa intende di preparare gli animi a quel grande *Congresso Mariano*, che dovrà, ricordando la centenaria commemorazione, rinsaldare nella famiglia cristiana la divozione alla Gran Madre di Dio e Madre Nostra.

Il primo di tali convegni sarà tenuto in Nervesa della Battaglia, il martedì 25 marzo, Festa dell'Annunciazione.

Si prevede che questo primo Convegno riuscirà solenne e per il numero dei partecipanti e per la preparazione ottima sotto tutti i rapporti.

Programma e norme del Convegno

Al mattino. — Ore 9: Adunata delle rappresentanze delle diverse associazioni per il tema di studio nei locali dell'Asilo.

Ore 10.30: S. Messa solenne con assistenza di S. E. Mons. Arcivescovo.

Nel pomeriggio. — Ore 14: Processione, discorso di S. E. Mons. Arcivescovo alla Abbazia, Benedizione, scioglimento.

Luoghi di concentramento per le Associazioni in precedenza della Processione: Per le donne e ragazzi all'Asilo — Per gli uomini e giovani sul piazzale della Chiesa.

Ordine di sfilamento — Non organizzati - Associazioni Cattoliche per gruppo: Sezioni, Circoli, Unioni Uomini, Clero, Associazioni Femminili per gruppo: Beniamine, aspiranti, Circoline, Gruppo Donne Cattoliche.

Canti durante la processione. — Durante la processione le Associazioni reciteranno il S. Rosario e potranno eseguire soltanto i seguenti canti: Litanie della B. Vergine in gregoriano - Magnificat tono 5.o od 8.o - Ave Maris Stella - Salve Regina in gregoriano.

Beneficenza

I funzionari della Congregazione di Carità in morte del compianto signor Nicola Sirena padre amatissimo del loro Segretario Capo per onorarne la memoria versano alla Congregazione di Carità stessa l'oblazione di lire sessanta.

* * *

Il gruppo dipendenti Cassa di Risparmio di Verona e di Vicenza ha disposto l'oblazione di L. 300 per onorare la memoria del compianto sig. Nicola Sirena padre del funzionario rag. Vittorio Sirena.

* * *

La signora Paccanoni Panizza nel trigesimo del compianto dott. Francesco Cavarzerani ha versato al Dispensario Antitubercolare « Francesco de Marchis » la somma di L. 50.

Lavori e piantagioni

In relazione al comunicato pubblicato nel numero di ieri circa il divieto d'intraprendere l'esecuzione di lavori e piantagioni prima di aver ottenuto il permesso dal Comune, si avverte che il sopracitato divieto si riferisce ai lavori ed alle piantagioni destinate a svolgersi nelle immediate vicinanze della strada contigua.

Scuola serale di commercio

Gli allievi licenziandi dalla R. Scuola serale di commercio «G. Zoppelli», hanno incominciato, nel pomeriggio di mercoledì scorso, la serie delle visite d'istruzione che i giovani sogliono compiere ogni anno per integrare le lezioni teoretiche e rafforzare in tal modo la loro coltura tecnica.

Accompagnati dai Proff. Teresa Giugia e Francesco Pozza, rispettivamente insegnanti di istituzioni di commercio e merceologia, gli allievi si recarono a visitare i Molini Comirato in S. Ambrogio di Fiera.

La gita istruttiva riuscì di particolare interesse anche per le esaurienti spiegazioni fornite dal Sig. Ernesto Comirato.

Treviso-Mirandolese

Domani alle ore 14.30 nel Campo Sportivo di S. Maria della Rovere i nostri Bianco-celesti si incontreranno con i giallo-bleu mirandolesi.

Data l'importanza dell'incontro si prevede che il pubblico sportivo trevigiano non mancherà di assistere numeroso all'interessante partita.

Bollettino meteorologico dell'osservatorio del Seminario

Ore 8: Pressione 63.60; umidità 85; cielo quasi sereno; temp. 4.6.

Ore 14: Pressione 64.90; umidità 41; cielo quasi sereno; temp. 12.9; massima 13.4; minima 4.4; venti moderati da Sud.

Varie di cronaca

FURTO DI POLLI — Verso le prime ore del mattino del 19 corr. ladri rimasti ignoti asportavano dal pollaio di Conte Maria fu Pietro, Brol Pietro fu Giovanni Battista, Corazzin Filippo fu Sante, Corazzin Giuseppe fu Sante e Giunco Antonio fu Pietro tutti abitanti in Spresiano località Calessani diversi polli e tacchini.

Le indagini condotte dall'Arma del luogo dimostrarono che i vari reati furono commessi tutti dagli stessi individui che si erano serviti per compiere i vari furti d'un cane ammaestrato.

Il danno patito dai denuncianti sale da un minimo di L. 30 ad un massimo di L. 160 lire.

Le indagini esperite per il ritrovamento dei colpevoli hanno sinora dato esito negativo.

ARRESTO PER MORALITA' — Dagli Agenti di P. S. è stata arrestata nella giornata di ieri Casagrande Elisa fu Giuseppe di anni 33 nata Freiburg (Austria) e residente a Vittorio Veneto per motivi di moralità.

CONTRAVVENZIONE — E' stato posto in contravvenzione dagli Agenti di Questura stamattina alle ore 1,10 il proprietario dell'automobile n. 2138 TV perchè circolava per Via Vitt. Emanuele col fanalino posteriore spento.

ATTENTI AI FANCIULLI!... — Alle ore 13 di ieri veniva ricoverata al Reparto Oculistico del nostro Ospedale la bimba Mestriner Pierina di Domenico d'anni 3 da Carbonera che presentava una grave lesione all'occhio sinistro. Fu pronunciato dal Medico di turno giudizio sfavorevole tanto per la funzione che per la conservazione dell'organo.

La piccola Pierina era stata accidentalmente ferita nel mentre giocava col fratellino che teneva in mano un coltello da cucina.

IN LITE — Rissando con tale Stocco Giulio di qui il cocchiere Sartori Giuseppe fu Giacomo di anni 56 da Ponte di Piave riportava una ferita prodotta da arma da taglio al dito mignolo della mano destra. Guarirà in giorni 10.

COLPITO DA UNA SASSATA. — Colpito dalla sassata d'un compagno di scuola lo scolaretto Facchin Giovanni di Giuseppe di anni 6 veniva medicato all'ambulatorio di ferita lacero contusa alla regione laterale sinistra del collo, guaribile in giorni otto.

CADE DA UNA VILLA rimanendo cadavere

MANTOVA, 22 sera

In Viale Dante, è caduto da un ponte di una sua villa in costruzione l'oste Ottavio Zanardi, d'anni 44, residente in città, ove gestisce la trattoria «Roma Vecchia» di Via Corridoni.

Avendo il povero uomo riportato la frattura della base cranica, è morto poco dopo all'ospedale, di dove poi la salma fu trasportata all'abitazione.

VENEZIA

L'assemblea del Fascio e l'annuale della fondazione dei Fasci

Tutti i fascisti domenica 23 p. v., interverranno alle ore 10.30 nel teatro Malibran, all'assemblea del fascio di Venezia, nella quale dopo la relazione del segretario federale avv. Giorgio Suppiej, S. E. l'on. Pietro Bolzon celebrerà l'annuale della Fondazione dei Fasci di Combattimento.

I fascisti, in camicia nera, si troveranno presso le sedi dei rispettivi circoli di sestiere alle ore indicate dai fiduciari dei circoli stessi, per poi recorsi incolonnati al teatro Malibran.

Conferenza Coiazzi

Giovedì sera nella sala maggiore dell'ateneo, l'illustre salesiano prof. don Antonio Coiazzi tenne l'annunciata conferenza: « La religione nell'animo giovanile ».

Il valente oratore è stato presentato al numeroso e colto pubblico dall'Ass. eccl. dei Fucini, mons. Scarpa. Don Coiazzi ha svolto il tema proposto da buon conoscitore di animi giovanili analizzando le mirabili sorgenti del cristianesimo mediante le quali il giovane può tendere a Dio. L'oratore è stato vivamente applaudito.

Avviso del C. U. C. E.

Avvertiamo tutti i direttori dei Patronati e degli Istituti Religiosi che al Consorzio Utenti Cinematografici Educativi si sono iscritte anche le seguenti case: la S. A. « Fox Films » (Rio Marin S. Simeone) ed E. Capogrossi (Calle della Fenice 1965). Preghiamo inoltre coloro che non l'avessero ancora fatto di voler rinnovare la quota dell'Associazione, che potranno versare tutti i martedì e venerdì dalle ore 11 alle 12 presso la sede della C. U. C. E., Palazzo Morosini, Ss. Giovanni e Paolo, oppure scrivendo al Delegato regionale: don Ugo Manfrin, Murano.

Diamo l'elenco delle films della « Fox Films » già revisionate: «Artide infida » Cat. A. — « Mamma » Cat. B. A. — « Traguardo d'amore » Cat. B. C. — « Papà buon cuore » Cat. B. C.

Stazione quaresimale

La stazione quaresimale alle ore 17,15 sarà nella chiesa dei SS. Ermagora e Fortunato (Bragola).

CHIOGGIA

CONFERENZA

Ieri l'altro nella sala maggiore del Palazzo Comunale, a cura del Dopolavoro, il pubblicista G. B. Scarpa del «Gazzettino», ha tenuto dinanzi un pubblico numeroso un'interessante conferenza con proiezioni luminose: « Come si fa un giornale ».

CONCERTO VOCALE-ISTRUMENTALE

E' annunciato per domenica un concerto vocale-istrumentale nel Corso. La banda cittadina accompagnerà alcune cantate eseguite dalla scuola corale diretta dallo stesso Maestro di banda Filippo Alberghi.

NEL TEATRO DEI SALESIANI

La Compagnia drammatica del Circolo S. Giusto sta preparando un grande trattenimento drammatico musicale. Domenica p. v. 30 corr. mese verrà dato il «Quo vadis» con orchestra, la quale accompagnerà i punti più salienti e suggestivi del dramma con brani di musica classica.

Matricida e il suo complice innanzi ai giurati di Bolzano

BOLZANO, 21 sera

Ha avuto inizio alla nostra Corte d'Assise il processo per un matricidio avvenuto oltre due anni fa. Imputati sono Alberto Oberrauch, studente, di anni 20, esecutore materiale del delitto, e Francesco Kuenzner, di 23 anni, pasticciere, complice e istigatore diretto dell'Oberrauch.

Nel pomeriggio del 4 novembre 1927, la signora Matilde Canal volle fare una visita alla propria sorella Edvige Oberrauch, madre dell'imputato. Bussato alla porta dell'abitazione e meravigliata di non aver risposta, in preda ad un oscuro presentimento, assieme alla portinaia entrava nell'appartamento la cui porta non era stata chiusa, e con raccapriccio trovava il corpo della sorella a terra, freddo cadavere. La povera donna era stata strangolata.

I sospetti caddero subito sul figlio, che era stato visto partire per Trento in una auto pubblica assieme a un altro giovane che risultò essere il Kuenzner: scopo dell'atroce delitto, il furto che nell'appartamento ogni cosa era stata gettata a soqquadro.

I due fuggitivi, dopo attive ricerche vennero rintracciati il giorno dopo e tratti in arresto a Milano, in piazza Fontana; perquisiti tanto l'Oberrauch quanto il suo complice Kuenzner vennero trovati in possesso di gioielli che risultarono di proprietà dell'uccisa. L'Oberrauch fece subito un'ampia confessione: disse come rincasato nel mattino del 4 novembre, verso le ore 7, dopo aver trascorsa la notte in compagnia del Kuenzner in un albergo, era stato aspramente rimproverato dalla madre e preso a bastonate. Allora egli reagì e, gettatosele addosso, l'afferrò per il collo e poichè essa gridava, le cacciò in bocca un fazzoletto; indi con ambedue le mani continuò a stringere per il collo la mamma, finchè cadde a terra supina, inerte e con il volto paonazzo. Inorridito per quanto aveva fatto, scese allora a precipizio le scale e, scorto il Kuenzner che lo attendeva sul portone, lo invitò a risalire in casa per prendere il danaro e i gioielli che egli non aveva avuto il coraggio di prendere. Quindi fuggirono a Trento, donde partirono per Milano, e qui trascorsero la notte con due donne di malaffare. Nel pomeriggio seguente vennero arrestati.

Avvelenatrice di due coniugi condannata a 24 anni di reclusione

MANTOVA, 21 sera

E' terminato il processo alla Corte d'Assise contro Aldina Mariotto di anni 26 da Gazzo Veronese, la quale era imputata di avere avvelenato con conseguenze mortali i coniugi Sante Azzoni e Clementina Guicchi da Cerese. Il movente del duplice delitto era l'opposizione opposta dai coniugi a legittimare col matrimonio la convivenza della Mariotto con un loro figliuolo.

I Giurati hanno ritenuta l'imputata responsabile del duplice delitto. Il Presidente, in base al verdetto, ha condannato la Mariotti a 24 anni e due mesi di reclusione.

DALLE ULTIME EDIZIONI DI IERI

GLI ORATORI per l'annuale dei Fasci

ROMA, 20 notte

L'Ufficio Stampa del Partito nazionale fascista comunica:

Elenco definitivo degli oratori destinati dal Direttorio nazionale a celebrare l'undicesimo annuale della Fondazione dei Fasci italiani di combattimento (23 marzo dell' anno VIII).

Alessandria, on. Suardo; Cuneo, on. Giarratana; Novara, on. Nicolato; Vercelli, S. E. Marinetti; Torino, S. E. Bottai; Aosta, on. Abisso; Bergamo, on. Meraviglia; Brescia, on. Lando-Ferretti; Como, S. E. Turati; Varese, on. Fedele; Cremona, on. Vicini Marco Arturo; Mantova, on. Basile; Milano, S. E. Turati; Pavia, on. Buffarini; Sondrio, on. Lantini; Belluno, on. Sarrocchi; Padova, on. Marghinotti; Rovigo, on. Pellizzari; Treviso, on. Garelli; Udine, on. Marchi; Venezia, on. Bolzon; Verona, on. Razza; Vicenza, on. De Marsico; Fiume, S. E. Lessona; Gorizia, on. Maltini; Pola, on. Sansanelli; Trieste, S. E. Rocco; Trento, S. E. Cao; Bolzano, on. Farinacci; Zara, S. E. Manaresi; Genova, S. E. Balbo; Imperia, on. Malusardi; Spezia, S. E. Alfieri; Savona, on. De Cinque; Bologna, S. E. *Cristini;* Ferrara, on. Pisenti; Forlì, on. Rossoni; Modena, S. E. Ricci; Parma, on. Magrini; Piacenza, on. Rossi; Ravenna, on. Caprino; Reggio Em. S. E. Riccardi; Arezzo, on. De Marsanich; Firenze, S. E. Giuliano Balbino; Pistoia, on. Verdi; Livorno, S. E. Rosbok; Grosseto, on. Pala; Lucca, on. Re David; Massa Carrara, on. Paolucci; Pisa, on. Scorza; Siena, on. Fera; Portoferraio, on. Garibaldi E.; Perugia, S. E. De Vecchi; Terni, on. Polverelli; Rieti, on. Felicioni; Frosinone, on. Piccinato; Viterbo, on. Bodrero; Roma, on. Starace; Ancona, S. E. Pierazzi; Ascoli Piceno, on. Sardi; Macerata, on. Costamagna; Pesaro, comm. Parini; Aquila, on. Gatti; Campobasso, on. Guaccero; Chieti, on. Vaselli; Teramo, on. Ciarlantini; Napoli, S. E. De Bono; Salerno, on. Ungaro; Bari, on. Melchiori; Lecce, S. E. Serpieri; Brindisi, on. Castellino; Foggia, on. Martucci; Taranto; on. Fioretti; Potenza, S. E. Di Marzo; Matera, on. Pace; Catanzaro, on. Sacconi; Cosenza, S. E. Leoni; Reggio Cal. on. Biagi; Caltanisetta, on. Gianturco; Agrigento, on. Clavenzani; Messina, S. E. Fani; Siracusa, on. Buronzo; Ragusa, on. Lanfranconi; Enna, on. Fosea; Catania, on. Cannelli; Palermo, S. E. Giuriati; Trapani, on. Berna; Cagliari, S. E. Casalini; Sassari, on. Postiglione; Nuoro, on. Serena, Pescara, on. Guglielmotti; Avellino, on. Alezzini; Benevento, on. Peverelli.

LA COMMEMORAZIONE DI BALFOUR al Parlamento inglese

LONDRA, 20 notte

La Camera dei Lords ha oggi solennemente onorato la memoria di Lord Balfour. Commovente è stata la commemorazione che dell'ex Premier è stata fatta alla Camera dei Comuni. Tutti i leaders, Mac Donald, Baldnin, Llopd George, hanno esaltato la grande personalità dello scomparso, la parte notevolissima da lui avuta durante e dopo la guerra come esponente della politica inglese. Lloyd George ha detto che Lord Balfour fu un formidabile polemista, emulo di Gladstone.

Finita la commemorazione Lloyd George ha comunicato alla Camera che i liberali si asterranno da ogni ulteriore opposizione contro il Governo nel corso della discussione del progetto minerario, non intendendo essi infliggere sconfitte o umiliazioni al Gabinetto mentre « la conferenza navale si trova tra la vita e la morte ».

Mentre si discuteva il progetto stesso un individuo che si trovava nella tribuna ha lanciato nell'aula dei manifestini nei quali si chiede la liberazione dei 31 rappresentanti dei capi degli operai indiani, i quali da oltre un anno sono imprigionati a Mesrut. Il disturbatore, che ha accompagnato il suo gesto con grida di « abbasso gli imperialisti », « abbasso il governo laburista », è stato prontamente allontanato. Poco dopo anche una donna ha lanciato dei manifestini gridando « liberate i detenuti indiani ». Essa pure è stata tosto espulsa. (*Radio Stefani*).

LA SIGNORA HANAU alimentata con la sonda

PARIGI, 20 notte

Stamane alla signora Hanau è stata nuovamente praticata la nutrizione artificiale. La signora Hanau ha tentato di impedire l'operazione. Il prof. Achard ha dichiarato che l' alimentazione con la sonda se può servire a mantenere in vita la signora Hanau non è certo sufficiente per ristabilirla (*Radio Stefani*).

ORECCHIO - NASO - GOLA
Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile
Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

Dr. Calogero Frangipane
Consultazioni medicina interna
RAGGI X
Elettro-terapia, diatermia, raggi ultravioletti
Visite: ore 9-12 e 15-17 tutti i giorni esclusi i pomeriggi festivi.
VICENZA
P.za Castello (nuovo Palazzo Bonin) - Tel. 8-6
Abitazione: Via Guanto N. 4 - Telef. 2-2

SETTIMA EDIZIONE - ORE 1.40
RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI - Vicenza
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
AMBULATORIO Piazza Duomo N. 2 — Telefono 3-70 — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio Monte Berico - Telefono 10-38.

Anno XXXVI - N. 70

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Sabato 22 Marzo 1930

LA VITA DELLA NAZIONE
ATTRAVERSO I DATI STATISTICI

ROMA, 21 sera

Il «Bollettino mensile», dell'Istituto centrale di statistica, pubblica i dati statistici relativi al mese di febbraio.

POPOLAZIONE

Il numero dei matrimoni nel mese di febbraio scorso, 31.093, è risultato notevolmente superiore a quello del precedente mese di gennaio, 26.391, e più ancora a quello del corrispondente mese del 1929 (24.671). Il numero dei matrimoni celebrati nei primi due mesi del corrente anno, 57.484, è risultato superiore di 9679 a quello dello stesso periodo del 1929, 48.805).

Il numero dei nati vivi nel febbraio 1930, 94.690, è risultato inferiore a quello del precedente mese di gennaio (101.358), ma superiore a quello del corrispondente mese del 1929 (93.734). Complessivamente, durante il primo bimestre 1930 il numero dei nati vivi è risultato eguale a quello del primo bimestre 1929: e 196.048 nel primo bimestre 1930.

Nel febbraio 1930 il numero dei morti, di 46.781, è stato inferiore a quello del precedente mese di gennaio (52.606), ma più ancora a quello del febbraio 1929, in cui il numero dei morti raggiunse 87.138, a causa dei rigori eccezionali del decorso inverno.

Nel complesso, durante il primo bimestre 1930 si ebbero 99.387 morti, mentre nel primo bimestre 1929 se ne ebbero 155.772. L'eccedenza dei nati sui morti risulta, pertanto, di 96.661 nel primo bimestre 1930 e di 40.273 nel primo bimestre 1929.

ATTIVITA' INDUSTRIALE E LAVORO

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di gennaio scorso, secondo le rilevazioni fornite dal Ministero delle Corporazioni, in 6457 stabilimenti, risulta di 926.084, con una diminuzione di 21.158 rispetto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti durante la penultima settimana di dicembre 1929 (947.242). Tale diminuzione va attribuita, per circa la metà, 10.739, ad analoga diminuzione verificatasi negli stabilimenti per la trattura delle sete, in cui il numero degli operai occupati è disceso da 87.271, nella penultima settimana di dicembre 1929, a 76.532 nell'ultima settimana di gennaio scorso. L'altra parte di diminuzione va attribuita principalmente alle seguenti industrie: industria cotoni, calzifici, industrie siderurgiche, officine meccaniche varie e pastifici.

Il numero dei disoccupati alla fine di febbraio scorso era di 456.628, mentre era stato di 466.231 alla fine del precedente mese di gennaio e di 489.347 alla fine di febbraio 1929. Fra la situazione della disoccupazione alla la fine di gennaio e quella alla fine di febbraio si riscontra una diminuzione sensibile nell'agricoltura, caccia e pesca, la cui disoccupazione è passata da 145.342 a 134.058 alla fine di febbraio e nelle industrie che lavorano ed utilizzano le fibre tessili, la cui disoccupazione è passata da 55.439 a 50.635 alla fine di febbraio.

In altre categorie di industrie, si verificano diminuzioni poco sensibili, mentre un lieve aumento della disoccupazione si riscontra nelle industrie che lavorano ed utilizzano i prodotti dell'agricoltura, caccia e pesca, passate da 30.989 a 32.378 alla fine di febbraio; nelle industrie che lavorano i minerali, nelle costruzioni edilizie stradali e idrauliche, passate da 131.973 a 138.209 a fine di febbraio e nelle industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi.

PRODUZIONE

La produzione dei laminati nel mese di gennaio 1930, secondo le rilevazioni del Ministero delle Corporazioni, è risultata di tonnellate 134.160, in confronto a tonnellate 127.027, prodotte nel precedente mese di dicembre, e a tonnellate 162.951 prodotte nel gennaio 1929. La produzione della ghisa, secondo le rilevazioni dell'Associazione nazionale fascista delle industrie metallurgiche, nel febbraio 1930 è stata di tonnellate 43.249, in confronto a tonnellate 38.504 prodotte nel gennaio 1930 e a tonnellate 46.807 prodotte nel febbraio 1929. La produzione dell' acciaio, secondo le rilevazioni della stessa Associazione, è risultata di tonnellate 131.300 nel febbraio 1930, di tonnellate 142.740 nel precedente mese di gennaio, e di tonnellate 176.500 nel febbraio 1929. In complesso, durante il primo bimestre del 1930 sono stati prodotte 81.753 tonnellate di ghisa e 274.040 tonnellate di acciai, mentre nello stesso periodo 1929 ne furono prodotti 108.810 di ghisa e 360.373 di acciaio.

Secondo le rilevazioni effettuate dal Ministero delle Corporazioni, risulta che durante il mese di gennaio 1930 sono stati prodotti in 136 cementifici quintali 2.058.969 di cemento macinato, in confronto a quintali 1.854.476 prodotti nel gennaio 1929; quintali 1.259.673 di superfosfati in confronto a quintali 1.089.217 del gennaio 1929 prodotti in 85 stabilimenti su 86 esistenti; chilogrammi 2.900.440 di seta artificiale, esclusi i cascami, in confronto di chilogrammi 2.525.608 nel gennaio 1929, prodotti nei 26 stabilimenti esistenti e quintali 293.353 di carta e cartoni in confronto a quintali 273.654 nel gennaio 1929, prodotti in 268 cartiere su 385 esistenti. Non sono state censite le cartiere che occupano meno di quindici operai.

L'energia elettrica prodotta nel mese di gennaio 1930, secondo le rilevazioni dell'Unione nazionale fascista delle industrie elettriche, che comprendono circa il 90 per cento della produzione totale del Regno, è stata di 816.007 mila kw. ora in confronto a 789.297 mila km. ora, prodotti nel precedente mese di dicembre e a 786.191 mila kw. ora prodotti nel gennaio 1929.

TRAFFICO TERRESTRE E MARITTIMO

Le merci trasportate per conto di privati dalle Ferrovie dello Stato, secondo le rilevazioni della Direzione generale delle Ferrovie, risultano di tonnellate 4.193.941 nel febbraio 1930 mentre risultano di tonn. 4.404.171 nel precedente mese di gennaio, e di tonnellate 3.907.712 nel febbraio 1929. In complesso, durante il primo bimestre 1930 risultano caricate, per conto di privati, 8.598.112 tonnellate di merci, in confronto a tonnellate 8.258.6?3 caricate nel primo bimestre 1929. Nel mese di febbraio scorso furono caricate e scaricate complessivamente nei porti del Regno, secondo le rilevazioni della Direzione generale della Marina mercantile, 2.685.675 tonnellate di merci, in confronto a tonnellate 3.066.512 nel precedente mese di gennaio e a tonnellate 2.541.305 nel febbraio 1929.

Durante il primo bimestre 1930 le merci caricate e scaricate nei porti del Regno ammontarono a 5.752.187 tonnellate, in confronto a 5.250.927 tonnellate caricate e scaricate nello stesso periodo del 1929. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 1.496.?9? tonnellate (58,9 per cento) nel febbraio 1929, con 2.010.418 tonnell. (65,5 per cento) nel gennaio 1930 e con 1.724.680 tonnellate (64,2 per cento) nel febbraio 1930.

COMMERCIO CON L'ESTERO

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle dogane risulta, che il valore delle merci importate nel febbraio scorso è stato di 1.492.000.000 lire in confronto a 1,847 milioni nel febbraio 1929, e quello delle merci esportate di 1,080 milioni in confronto a 1,137 milioni nel febbraio 1929.

In complesso nel primo bimestre 1930 il valore delle importazioni è stato di 2,994 milioni di lire e quello delle esportazioni di 2,054 milioni con una eccedenza passiva di 940 milioni, mentre nel 1.o bimestre 1929 le importazioni furono 3,657 milioni e le esportazioni 2,175 milioni con eccedenza passiva di 1.482 milioni.

PREZZI E COSTO DELLA VITA

L'indice generale dei prezzi all' ingrosso in Italia calcolato con base 1913 cento dal consiglio provinciale della economia di Milano è passato da 453,2 nel gennaio 1930 a 444,5 nel febbraio ed à continuato a dominare progressivamente fino a raggiungere 436,6 nella seconda settimana di marzo. L'indice medio complessivo del costo della vita al 1.o febbraio 1930 con base 1927-100 nelle 57 città considerate è diminuito di punti 0,84 in confronto al mese precedente passando da 94,38 a 91,54.

DISSESTI

Nel mese di febbraio 1930 il numero dei fallimenti dichiarati è stato di 1060 mentre era stato di 1098 nel gennaio precedente è di 773 nel febbraio 1929. Il numero dei protesti cambiari nel febbraio 1930 è risultato di 73.876 e cioè notevolmente inferiore del precedente mese di gennaio in cui fu di 82.622. Nel febbraio 1929 fu di 68,911.

NUOVE TABELLE

Nello stesso fascicolo sono state introdotte tre nuove tabelle una delle quali relativa agli istituti privati di istruzione media classica scientifica e magistrali e ai convitti non nazionali, nell'anno scolastico 1929-30 e le altre due relative ai viaggiatori imbarcati all'estero e sbarcati in Italia nell'anno 1929, distinti per paesi di provenienza e per posti di sbarco.

Una medaglia al Capo del Governo

ROMA, 21 sera

Il sen. Antonio Vicini, ha offerto a S. E. il Capo del Governo con la dedica «Duci Rei frumentariae restitutori veraci», una medaglia coniata nel 1690 da Giovanni Hermani per il Papa Alessandro VIII Ottoboni, in occasione dell'abolizione della gabella e della tratta. La medaglia col motto« Rei frumentariae restituta» reca sul recto la testa del Pontefice e nel verso due buoi appaiati all'aratro fra altissime spighe. S. E. il Capo del Governo ha gradito il significativo omaggio.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA CAMERA

ROMA, 21 sera

Nella riunione di ieri la presidenza della Camera ha proceduto alla nomina del vice segretario generale nella persona del comm. avv. Romolo Astraldi già vice segretario generale reggente. Il nuovo vice segretario generale è autore di parecchie apprezzate pubblicazioni. E' stato combattente ed ha partecipato valorosamente a parecchie azioni guadagnandosi la croce di guerra. La sua nomina è stata bene accolta alla Camera.

Un o. d. g. del gen. Terruzzi

ROMA, 21 sera

S. E. il Capo di S. M. della Milizia, ha diramato il seguente ordine del giorno: « Dopo tre anni di assidua laboriosa organizzazione, un R. D. L. fissa le attribuzioni e i rapporti della Milizia per la difesa aerea territoriale, con le autorità dell'Esercito e della Marina. Vada un saluto a questi nuclei di adolescenti e di veterani pronti alle giovani audacie e maturi alle prove più tenaci per la sicurezza della Patria fascista. (Stefani).

I comandanti dei pompieri a convegno

ROMA, 21 sera

Stamane, alla caserma dei pompieri in via Genova, si è iniziato, sotto la presidenza del sen. Silvestri, un convegno dei comandanti di vigili del fuoco di tutta Italia per l'approvazione di un regolamento unico e di una divisa del corpo da adottarsi in tutte le città del Regno.

Coraggioso salvataggio

ADRIA, 21 sera

A Guarda Veneta il ragazzo Zagato Aldo di Giovanni, di anni 12, mentre percorreva un tratto dell'argine del fiume Po, conducendo una carriola, scivolò e cadde nelle acque del fiume, profondo in quel punto oltre dodici metri.

Alle sue grida disperate accorrevano gli operai Pulido Rizzieri e Vanini Giovanni, i quali, staccato un battello che fortunatamente si trovava in quei pressi, potevano raggiungere il ragazzetto e trarlo in salvo.

La conferenza di Londra

Mac Donald neutrale fra Grandi e Briand

LONDRA, 21 sera

Assenti i principali delegati francesi, le conversazioni della Conferenza navale sono necessariamente limitate. Si conferma che Tardieu è costretto a trattenersi a Parigi per qualche tempo; quanto a Briand si assicura aver egli dichiarato a Mac Donald che « sarebbe tornato a Londra in qualsiasi momento in cui la sua presenza fosse stata ritenuta utile ai fini dei lavori ».

Da fonte ufficiosa inglese si continua intanto a insistere sulla obiettività e neutralità della Gran Bretagna nel conflitto franco-italiano. Si dichiara che Mac Donald non ha preso parte nè per la Francia nè per l'Italia. Contemporaneamente si riafferma tuttavia l'avversità inglese a garantire con patti politici di qualsivoglia sorta la sicurezza del Mediterraneo.

La Francia discute a base di note ufficiose

PARIGI, 21 sera

In una corrispondenza da Londra l'agenzia *Havas* pubblica:

Alcuni giornali, dal fatto che il nome dell'Italia non venne pronunciato nel memorandum francese del 13 febbraio, cercano di dedurre non amichevoli disposizioni della Francia verso l'Italia. Si osserva che la semplice lettura del documento prova nettamente che la interpretazione è stata errata e si sottolinea che il testo rispondeva sopratutto ai precedenti memorandum dell'Inghilterra e degli Stati Uniti. Si rivolgeva dunque indirettamente alle altre Potenze invitate alla conferenza, tanto che il Giappone non manifestò alcuna meraviglia per la forma adottata. Perciò si spiega malamente la conclusione che può manifestarsi in alcuni giornali.

In un'altra corrispondenza da Londra la stessa agenzia afferma essere assolutamente falso si possa interpretare la partenza del ministro Briand per Parigi, dovuta a necessità di politica interna, come un sintomo di rottura della conferenza. In effetto la delegazione francese è fermamente decisa ad esaminare con pazienza e perseveranza, tutti i mezzi suscettibili di assicurare il successo della conferenza. D'altronde si può intravvedere una uscita dall'*impasse* franco-italiano, se Roma si decide a proporre cifre giustificate in rapporto ai suoi bisogni. E' da sperare che gli sforzi di Mac Donald per l'esito dei negoziati faranno allontanare l'on. Grandi dalla sua intransigenza.

GANDHI MARCIA ma l'India sta ferma

AHMEDABAD, 21 sera

Il Comitato esecutivo del Congresso panindiano sta studiando a quanto si crede di sapere, la convenienza di dedicare il giorno 6 aprile prossimo alla disobbedienza civile delle masse per quello che riguarda le imposte e le gabelle della provincia. Secondo notizie da Dehli, dopo più di una settimana dall'inizio della marcia dei «martiri», il resto dell'India non da segno di alcun movimento di assistenza all'aperta attività di Gandhi. (Radio Stef.).

Accordo con la Jugoslavia approvato a Sofia

SOFIA, 21 matt.

Si è chiusa alla Camera, con un discorso del Ministro per gli Esteri Burof, la discussione sull'accordo bulgaro-Jugoslavo concernente le doppie proprietà. L'oratore ha accennato anche alla intesa per il mantenimento dell'ordine sulla frontiera, difendendo la politica di riavvicinamento verso la Jugoslavia adottata dal Governo di Sofia. Dopo le dichiarazioni del Ministro, la Camera ha approvato la convenzione bulgaro jugoslava per le doppie proprietà. Hanno votato a favore della convenzione oltre i deputati della maggioranza anche i socialisti ed i democratici contro gli agrari.

Il ministro di Jugoslavia, Nesic, ha presentato al ministro degli Esteri Burof un elenco delle persone che il Governo di Belgrado sospetta abbiano preso parte all'attentato di Pirot e che si troverebbero ora in Bulgaria. Burof ha dichiarato che farà tutto il possibile per ritracciare i colpevoli.

L'intimazione del Governo argentino circa la vertenza ferroviaria

BUENOS AYRES, 21 sera

E' stato firmato un decreto che ordina la regolarizzazione dei servizi ferroviari e fa obbligo alle compagnie ed ai funzionari da loro dipendenti di risolvere i conflitti che li separano entro il termine di 48 ore. Il provvedimento incontra l'approvazione generale. (*Radio St.*)

Un giornale serbo per una azione contro i macèloni

BELGRADO, 20 matt.

Occupandosi degli attentati macedoni, la *Pravda* insiste sulla necessità di trovare una via di uscita dallo stato attuale. Il passo delle grandi Potenze europee fatto a Soffia, significa molto per la nostra pace, ma i popoli balcanici non possono restare inerti, attendendo gli aiuti stranieri, e debbono da soli combattere contro le onde brigantesche che avvelenano l'atmosfera balcanica.

Movimento di truppe in Cina

SCIANGAI, 21 sera

Si annuncia ufficialmente che un'avanguardia dell'esercito del Kuominciun è arrivata a Loyang nel Honan Fu. Altri distaccamenti si avvicinano a Yang-Fu sul fiume Han. D'altra parte si informa da Pechino che Schy-Ciang pensa di formare un governo militare provvisorio. (*Radio Stef.*)

Gli accordi dell'Aja alla Camera francese

PARIGI, 21 sera

Alla Camera Peret ha presentato il progetto di legge relativo alla ratifica degli accordi dell'Aia e del piano Young. Il Governo ha domandato il rinvio del progetto alla Commissione delle Finanze Paolo Bouncour ha fatto rilevare che il progetto concerne anche la Commissione degli Esteri, poichè, se gli accordi hanno una portata finanziaria considerevole, essi rivestono anche un significato politico, poichè concernano l'evacuazione della Renania. Tardieu ha dichiarato che se è incontestabile che il progetto è nello stesso tempo finanziario politico, esso non può tuttavia essere rinviato che ad una sola Commissione. Il progetto è del resto innanzi tutto finanziario, poichè esso apporta la contropartita del progetto che è stato bocciato relativamente ai debiti della Francia.

« Le Camere — ha aggiunto Tardieu — hanno votato una legge che obbliga la Francia a pagare i debiti: oggi si tratta di un progetto che assicuri le entrate per pagare tali debiti. Io sono di accordo con Bouncour nel riconoscere che questo progetto deve essere anche considerato dal punto di vista politico specialmente per ciò che concerne la evacuazione della Renania. Il piano Young è la sostituzione alle garanzie di costruzione di un sistema di garanzia di interessi. Il giorno in cui una parte dei debiti tedeschi sarà piazzata nella massa anonima dei portatori di titoli internazionali. la Germania vedrà i suoi debiti delle riparazioni legati e confusi col suo debito pubblico. Il piano Young non sarà una realtà vivente a tale riguardo che il giorno in cui la prima parte delle obbligazioni sarà stata mobilizzata. Le migliori condizioni di piazzamento saranno riconosciute nel futuro mese di maggio e bisogna perciò per quella epoca di accordi dell'Aja siano ratificati, affinchè la Banca dei regolamenti internazionali sia organizzata: e perciò occorreranno 7 settimane. E' dunque necessario che il 6 aprile al più tardi la ratifica delle due Camere sia intervenuta ».

Malvy, presidente della Commissione delle finanze si è dichiarato interamente d'accordo con Bouncour e col Governo affinchè il progetto sia rinviato alla Commissione delle finanze; e la Camera ha deciso in questo senso.

Le discussioni all'Aja di diritto internazionale

L'AJA, 21 sera

Alla conferenza per la codificazione del diritto internazionale, la prima commissione che si occupa delle nazionalità ha approvato il testo della base di discussione n. 3 elaborato dal Comitato di redazione e così concepito: « Un individuo che ha due o più nazionalità, potrà essere considerato da ciascuno degli Stati di cui ha la nazionalità, come suo suddito, con le riserve delle restrizioni risultanti dalla presente convenzione ». La commissione ha esaminato poscia la base di discussione n. 4 relativa al problema della doppia nazionalità ed ha approvato il testo seguente elaborato dal comitato preparatorio: « Uno Stato non può esercitare la sua protezione diplomatica a vantaggio di uno dei suoi nazionali di fronte ad un altro Stato di cui costui sia pure nazionale.

La seconda commissione che si occupa delle acque territoriali, ha terminato la discussione generale sulla base n. 1, relativa alla sovranità di uno Stato sulle acque dei mari che bagnano le sue coste. La terza commissione che studia la questione delle responsabilità degli Stati, ha continuato l'esame della base di discussione n. 7 relativa alla responsabilità degli Stati a causa dell'approvazione di disposizioni legislative incompatibili con gli obblighi internazionali o della non approvazione di disposizioni legislative necessarie alla esecuzione degli obblighi stessi. La discussione si è svolta sulla determinazione di una formula per la definizione degli obblighi internazionali: è stato stabilito di affidare tale compito al comitato di redazione.

I Sovrani e Principi spagnoli durante i funerali di De Rivera

MADRID, 21 sera

I giornali, commentando la visita che il Sovrano ha fatto alla salma di Primo De Rivera segnalano che, allorchè il Re lasciò la cappella ardente, fu salutato dalle acclamazioni della folla che attendeva nei dintorni della stazione del nord. I giornali segnalano anche che gli Infanti Jaime e Beatrice di Orleans, Maria Luisa ed altre personalità hanno assistito al passaggio del corteo funebre dal giardino del Palazzo Reale dalla parte fronteggiante la via che parte dalla stazione del nord. La folla, appena si accorse della presenza dei Principi acclamò lungamente. Il corteo dovette arrestarsi alcuni istanti, mentre il pubblico continuava a salutare con caldi applausi gli Infanti. Due squadriglie di aeroplani hanno sorvolato il corteo funebre lungo tutto il percorso, facendo evoluzioni sul cimitero fino a che la bara è stata inumata.

L'"Europa,, vuol battere il record di velocità nella traversata atlantica

LONDRA, 21 sera

Il grande transatlantico « Europa » partito ieri l'altro da Brema è giunto ieri mattina a Southampton. Il comandante dell'«Europa» ha detto che in condizioni favorevoli, egli conta di battere con la sua nave il record di velocità nella traversata atlantica.

S.O.S. di una nave francese

NUOVA YORK, 21 sera

La Radio Marine Corporation ha intercettato un radiotelegramma della nave francese *Eugénie*, la quale si trova al largo delle Bermude. Il radiotelegramma dice: « Pericolo immediato. Avanziamo difficilmente contro tempesta. La nave è in balia delle onde. Vi sono già cinque feriti ».

LA HANAU CONTINUERÀ lo sciopero della fame

PARIGI, 21 sera

Alla signora Hanau si sono dovute praticare parecchie iniezioni di olio canforato. Il suo avvocato ha dichiarato che la sua difesa ha appreso con indifferenza la notizia dell'ordinanza della Camera di Accusa .Ella si è contentata di protestare contro alcuni termini di tale ordinanza dove com'è noto è detto che la Hanau fa lo sciopero della fame unicamente per attirare la pietà, mentre ella ha preso tale decisione allo scopo di ottenere una contro perizia che avrebbe dimostrato come il 3 dicembre 1928 l'attivo della *Gazette du Franc* oltrepassava il passivo. « Io continuerò, ha aggiunto la Signora Hanau ,a impiegare l'unico mezzo di protesta che mi resta e nessuno potrà impedirmi di disporre della mia vita come io desidero ».

Non si sa ancora se i medici dell'ospedale Cochins continueranno ad alimentare la signora con la forza.

Ieri si sono riuniti ancora una volta i creditori della « Gazette du Franc » per protestare contro « le violazioni del diritto » inflitte alla « presidentessa » e per chiedere una seconda volta la libertà provvisoria dell'Hanau.

Paese incenerito sulle rive del Caspio
Parecchi morti - 394 case distrutte

TEHERAN, 21 sera

Un disastroso incendio ha distrutto buona parte di Bandez Gaz, posto sulla riva del Caspio. Le fiamme, che hanno divampato con tale violenza da rendere vani tutti gli sforzi degli agenti del fuoco e degli abitanti per isolare l'incendio, hanno in breve distrutto ben 394 abitazioni. Non è stato ancora accertato il numero dei morti che però si spera sia molto basso. Numerosi sono invece coloro che sono rimasti feriti, perchè sorpresi dalle fiamme nelle loro case o nell'opera di soccorso. (*Radio Stefani*).

Scandalo amministrativo in un comune socialista austriaco

VIENNA, 21 sera

I giornali si occupano dello scandalo amministrativo scoppiato nel coumne di Schwechat, che ha condotto alll'arresto di parecchi capi marzisti accusati di avere impiegato una parte rilevante delle entrate del comune a scopi di partito. Ieri notte un forte reparto di gendarmi piombava improvvisamente a Schwechat, arrestando il vice sindaco Tiefenbacher, il consigliere municipale Hubert, l'ispettore delle guardie civiche Sticha, e il consigliere della fabbrica Gottard, che venivano trasportati a Vienna e rinchiusi in carcere in seguito a mandato di cattura spiccato contro di loro. Il vicesindaco ed il consigliere appartengono al partito sociale-democratico (*Radio Stefani*).

Gesto d'un funzionario australiano per i ferrovieri della Nuova Galles

SIDNEY, 21 sera

Il Commissario Capo delle ferrovie della Nuova Galles del Sud ha offerto alla deputazione sindacale dei ferrovieri quasi la metà dei suoi emolumenti di 5000 lire sterline, perchè venga da essi destinata agli operai bisognosi dell'azienza ferroviaria. Egli ha inoltre informata la deputazione che le perdite subite dalle ferrovie, durante gli ultimi otto mesi e mezzo, raggiungono la cifra di un milione e 250 mila lire sterline. Per potere sanare una simile situazione, occorre prendere dei provvedimenti all'attuazione dei quali il personale dipendente dovrà contribuire di buon grado. (*Radio Stef.*).

Incendio nel porto di Filadelfia - Ingentissimi danni

FILADELFIA, 21 sera

Un incendio, che ha assunto vaste proporzioni, si è manifestato nei magazzini dell'associazione assuntrice dei lavori portuali. I magazzini, che sorgono sul molo, sono stati per la maggior parte distrutti, compresi i materiali che contenevano. I pompieri sono riusciti a tarda ora della notte ad isolare il fuoco. E' rimasto seriamente danneggiato il piroscafo *Hayan*, che era attraccato al molo. I danni oltrepassano i due milioni di dollari. (*Radio Stef.*)

IN ISVIZZERA NEVICA

BERNA, 21 sera

La temperatura si è notevolmente abbassata in Svizzera. Abbondanti nevicate sono cadute particolarmente a Basilea e a Berna. Sulle montagne vi sono parecchie decine di centimetri di neve fresca. A Basilea, in seguito all'abbondante strato di nave, un'automobile, slittando, è andata a cozzare contro un parapetto lungo il Reno, rovesciandolo nell'acqua. Fortuna volle che in quel punto, essendosi già ripetuti paurosi salti del genere, le autorità avessero provveduto giorni sono a rinforzare le difese, cosicchè l'automobilista, la cui macchina rimase sospesa nel vuoto, se la cavò con un po' di spavento.

Freddo intenso in Inghilterra

LONDRA, 21 sera

In Inghilterra l'inverno ha voluto farsi ancora sentire. Il termometro è sceso, in alcune regioni, a livelli più bassi di quelli registratisi nel freddissimo Natale del 1927. A Dover e in altre località della contea di Kent, sono caduti 30 centimetri di neve. Maggiori nevicate si sono poi avute in Cornovaglia, nel Galles e sui monti della Scozia. Un foschia gelida ha reso difficile la navigazione attraverso la Manica e ha impedito oggi agli apparecchi delle linee continentali di prendere il volo da Croydon. A Londra il freddo è reso più sensibile da un forte vento di nord-est accompagnato qualche volta da raffiche di nevischio.

Neve e grandine in Cadore

BELLUNO, 21 sera

Il maltempo continua ad imperversare in tutta la zona del Bellunese. Anche ieri le montagne che fanno cerchia alla città sono state ricoperte di neve fin quasi alla base e piove in città senza interruzione. Una forte grandinata si è avuta nel pomeriggio nel Castionese. La temperatura ha subito un accentuato abbassamento.

La passione edilizia di un pittore americano

NEW YORK, 21 sera

Un'operazione edilizia molto complicata sta per essere eseguita dal pittore e decoratore Quigley, nell'Illinois. Egli aveva costruito a Foresta un castello riproducente quello famoso di Danguierro nel dipartimento dell'Aube. Ora ha deciso di demolirlo e di riedificarlo pezzo per pezzo con lo stesso materiale a Clinepo.

Quantunque un simile fatto non sia nuovo negli annali americani, pure esso è seguito con una certa curiosità. (*Radio Stef.*)

La separazione dei Principi di Monaco è stata sanzionata

PARIGI, 21 sera

Il Consiglio di revisiose giudiziario del Principato di Monaco ha emesso la sua ordinanza nel processo di separazione della Coppia principesca. La decisione ha consacrato lo stato di fatto della separazione della Principessa Carlotta e del Principe Pietro e la sanziona ufficialmente.

Audace impresa brigantesca in Irlanda

LONDRA, 21 sera

Un'audacissima impresa brigantesca è avvenuta a Longford nell'Irlanda. Alcuni banditi mascherati sono penetrati nei locali di una banca e, dopo aver costretto all'immobilità gli impiegati che vi si trovano tenendoli sotto la minaccia delle rivoltelle, si sono impossessati del denaro che hanno potuto trovare I malviventi sono quindi risaliti su di una automobile, sottraendosi all'insegnamento. Il danno subito dalla banca ascende a circa 700 mila lire. (*Radio Stefani*).

Cinque condanne a morte per i disordini di Hebron

GERUSALEMME, 21 sera

Sono stati condannati a morte altri cinque arabi, colpevoli di assassinio premeditato commessi durante i torbidi di Hebron. La sentenza di condanna dispone anche il pagamento di mille lire sterline alle famiglie delle vittime. (*Radio Stefani*).

IL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LL. PP.

ROMA, 21 sera

La terza sessione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha discusso i seguenti affari: Valle di Tronzano, concessione per forza motrice e irrigazione alla ditta Montanari Maria (Varese).

Torr. Nure: riconoscimento per uso irriguo alla ditta Valderacchi Ida (Piacenza).

Fiume Lamone: concessione per uso irriguo alla ditta Zanelli Scipione (Ravenna).

Fiume Corno: concessione per uso irriguo alla ditta Fraschetti Mariano e altri .Perugia).

Torr. Val Arca: concessione a scopo potabile e industriale alla ditta Pedol Antonio (Belluno).

Torr. Evancon: riconoscimento per forza motrice alla ditta Cugnov Serafino e per uso irriguo alla ditta Gens Battista (Aosta).

Torr. Varaita: riconoscimento per forza motrice alla ditta Richard Guglielmo (Cuneo).

Torr. Dolo: riconoscimento per forza motrice alla ditta Prati Giovanni (Reggio Emilia).

Fiume Serchio: riconoscimento per forza motrice alla ditta Corsi Giuseppe (Lucca).

Torr. Sana: riconoscimento per forza motrice e uso irriguo alla ditta Bernardini Mansi Antonietta e Sani Francesconi Diego (Lucca).

Torr. Val Martirolo: riconoscimento per forza motrice alla ditta Antonelli Davide (Brescia).

Torr. Lozen, Vanoi, Val Sorda, Valoia, Valcia: riconoscimento per forza motrice e uso irriguo a undici ditte (Trento).

Torr. Avisio: riconoscimento per forza motrice a 9 ditte (Trento).

ESAMI DI ABILITAZIONE per infermieri

ROMA, 21 sera

Il ministro dell'Interno ha prorogato al 31 maggio p. v. il termine per la ammissione agli esami di abilitazione all'esercizio delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie (odontotecnici, ottici, meccanici, ortopedici, ernisti ed infermieri; comprese le specialità del massaggiatore e del capo bagnino idroterapico). Le domande di ammissione agli esami dovranno essere quindi presentati non oltre tale data corredate dai documenti prescritti dal D. M. 2 gennaio u. s. pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» dell'11 detto mese alle Prefetture e sedi di esame di: Agrigento Alessandria, Ancona, Ascoli, Bari, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Chieti, Como, Cuneo, Firenze, Fiume, Foggia, Forlì, Genova Imperia Lecce, Livorno, Massa, Messina Milano, Modena, Napoli, Novara, Padova, Palermo Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Piacenza, Pisa, Potenza, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Sassari Savona, Siena, Siracusa, Taranto, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Udine, Varese Venezia, Verona, Vicenza, Viterbo e Zara.

Lo stato e l'andamento della circolazione cartacea italiana

ROMA, 21 sera

Le notizie da fonte ufficiale sullo stato della circolazione cartacea in Italia alla data del 28 febbraio 1930 recano: tutta la nostra carta moneta si è ragguagliata a 16.167 milioni, di cui 16.094 milioni sono costituiti dai biglietti emessi dalla Banca d'Italia e 73 sono formati dai biglietti emessi dallo Stato.

Tali cifre significano che la massa della nostra carta moneta ha assunto questa posizione: 1) è diminuita di 5 miliardi e 833 milioni di lire in confronto al massimo raggiunto finora al 31 dicembre 1920 nel la cifra di 22 miliardi; 2) ha toccato il minimo assoluto dopo quella cifra massima: la situazione più bassa precedente a quest'ultima si era verificata alla data del 28 febbraio 1929 con 16.317 milioni di lire; 3) è diminuita di 150 milioni di lire in confronto alla stessa epoca dell'anno passato; 4) è diminuita di 682 milioni dall'inizio del corrente esercizio finanziario; 5) è diminuita di 237 milioni nell'ultimo mese.

Ingente quantità di medicinali sequestrata a Padova
Tre arresti

PADOVA, 21 sera

Da qualche tempo era giunta alle orecchie della Questura la nuova che da alcuni individui si esercitava la vendita clandestina di medicinali.

Le indagini misero a prova la pazienza della Questura, la quale — infine — riuscì a venire a capo della matassa.

La « farmacia » clandestina l'avevano aperta a Ponte S. Nicolò, i fratelli Luigi e Luciano Brugnolo, rispettivamente di anni 35 e 36; entrambi commessi in farmacie della città.

Scovata la... lepre, si pensò alla sorpresa, e questa ebbe luogo stamani. Diretti dal Commissario cav. Palmisano, alcuni agenti capitarono in casa dei Brugnolo. Si trovarono dinanzi la moglie di Luigi, Emma Nicoletto di anni 26, che stava vendendo medicinali ad alcune persone. Dichiarata in arresto, la donna impegnò una colluttazione con il maresciallo Pellegonielli, ma fu facilmente ridotta a miti consigli e condotta a S. Chiara, ove, poco dopo fu raggiunta dal marito e dal cognato.

In casa dei Brugnolo fu subito fatta una perquisidione che diede anche buoni frutti: furono infatti sequestrati medicinali in quantità.

Le indagini continuano per sapere donde partissero le medicine: si crede che ch'esse abbiano origine furtiva.

Nel pomeriggio di ieri i medicinali sequestrati furono esaminati dai proprietari delle farmacie presso le quali i due Brugnolo lavoravano.

I due farmacisti hanno escluso che si tratti di merce rubata nei loro negozi.

Così i due Brugnolo e la Nicoletto furono rimessi in libertà e denunziati a piede libero per esercizio abusivo della professione di farmacista.

I pacchi postali esplosivi
Presunto complice fermato

MILANO, 21 sera

Le indagini della polizia intorno all'affare della spedizione dei pacchi esplosivi continua senza tregua. Anche oggi il cav. Palazzi della nostra Questura, il dott. Tommasino della Questura di Torino sono ritornati a Greco, ove hanno operato una perquisizione in casa del Franceschini, il giovane commesso della ditta Pirelli. Si sono quindi recati alla Bicocca ed hanno interrogati operai e dirigenti della Pirelli stessa intorno alla vita che il Franceschini conduceva. Anche la moglie del Quesada, l'altro arrestato, è stata sottoposta a nuovo interrogatorio. La donna, oltre a scagionare il marito da ogni possibile colpa, ha dichiarato che, per quanto vi fosstro dissapori fra il Quesada e il Franceschini, non ritiene quest'ultimo capace del delitto del quale è imputato. Il dott. Tommasino ha poi consegnato alla moglie del Quesada una lettera nella quale quest'ultimo esprime la sicurezza che presto verrà riconosciuta la sua completa innocenza e quindi sarà rilasciato libero fra non molto tempo.

Compiuto queste indagini il dott. Tommasino ha lasciato Milano e la direzione delle indagini, che si svolgono nella nostra città, è stata affidata al commissario cav. dott. Palazzi il quale oggi ha ordinato una perquisizione nello studio del Quesada. Sono state sequestrate lettere e documenti diversi che sono stati trasportati in Questura. E' stato pure operato il fermo del macellaio Antonio Pozzi di anni 28, intimo amico del Quesada e lavorante nello stesso stabile di via del Progresso 26. I connotati del Pozzi corrisponderebbero a quelli forniti dalle due commesse delle colletterie postali di via Lamarmora e di Corso Sempione riferentisi ai due individui che consegnarono i pacchi esplosivi spediti a Torino. Ed appunto anche il Pozzi, alto, magro, veste in gabardine e porta cappello floscio proprio come l'individuo che si presentò alla collettoria. Costui sarà interrogato dal cav. Palazzi e sarà messo a confronto con la moglie del Quesada e del Franceschini.

NOTIZIE SOMMARIE

Per sospetta morte di peste è stato trasportato all'ospedale di Buenos Ayres il cadavere di un'individuo.

A Tolone è stato varato il sottomarino francese «Le Mautilius».

E' stato condannato all'ergastolo il contadino ventisettenne Francesco Neumayer, il quale era imputato di aver teso, nella località di Ruckersdorf, un filo di ferro, congiunto ad un cavo ad alta tensione, attraverso la strada causando in tale modo la morte del suo fratellastro e di due altre persone.

Gli studenti parigini della Facoltà di medicina hanno impedito al professor Blanchetier di tenere la consueta lezione.

E' giunto a Tunisi il transatlantico «Aquileia» recante i partecipanti alla crociera della Lega navale italiana.

Sono giunti a Nizza i due studenti tedeschi Steckelback e Schreder, i quali, partiti da Swinemuende nel Baltico, si propongono di effettuare una crociera dello sviluppo di circa 12.000 chilometri. Essi sono giunti a Nizza seguendo la costa del Mare del Nord, dell'Atlantico, e del Mediterraneo, e qui proseguiranno per l'Egitto.

Il Presidente del Senato polacco Szymaski incaricato di formare il nuovo Gabinetto, ha conferito con i rappresentanti del blocco di collaborazione governativa, e del partito socialista polacco.

Le voci di crisi a Vienna sono smentite da fonte ufficiale. La sostituzione del Direttore delle Ferrovie federali come pure la progettata modifica della legge sulle ferrovie, non hanno provocato nessun grave dissenso nel Gabinetto.

Sul commercio dei vini spagnoli si è svolto a Parigi un colloquio fra Tardieu, il Duca d'Alba, Ministro degli Esteri di Spagna, ed il sig. Quiñones De Leon. Questi ultimi hanno intrattenuto il «Premier» francese sulle gravi difficoltà che incontra la Spagna per il commercio dei vini, in seguito alla recente legge francese relativa alla viticultura. Il colloquio si è svolto su tutti gli aspetti della questione nella volontà comune di conciliare, nella misura del possibile, le necessità rispettive dei due Paesi.

L'Ambasciatore d'Italia a Mosca commendator Cerruti è stato ricevuto dal Commissario del Popolo per la Istruzione pubblica.

E' morto a Washington l'ammiraglio Mac Cleans. Egli era apprezzatissimo negli ambienti navali: e da parecchi anni si trovava a riposo.